ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 11 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6193

DALL'UNITA' ALL'IMPERO

I settant'anni di Vittorio Emanuele III

Di Vittorio Emanuele III si celebra oggi il natalizio con l'effusione cordiale che gli Italiani hanno sempre avuto spontanea nel rivolgere il pensiero al loro Sovrano. E il natalizio è il settantesimo. Nel pieno vigore della tempra e della mente, il Re ha raggiunto quest'alta età, che non è ancora il culmine degli anni, ma è già una cima d'onde si domina la vastità del tempo, il succedersi delle generazioni. Non v'è Italiano, ne siamo certi, che non senta oggi in sè una commozione ineffabile e quasi sacra nel rappresentarsi, impersonato nella vita del Monarca, tanto spazio della storia d'Italia.

Settant'anni sono un'espressione numerica, ma che in questo caso ha un significato profondo. Tutta una realtà si fa viva in un rapporto di numeri. Manca un anno solo, o poco più, alla celebrazione dell'ottantesimo anno da quando esiste il Regno d'Italia. Vittorio Emanuele III ha vissuto dunque pressochè tutta intera quest'epoca storica, e ha regnato su l'Italia e sul suo destino la metà di questi ottant'anni in cui è racchiusa tutta la storia della Nazione unificata.

Vogliamo seguire ancora il fascino misterioso dei numeri che fanno centro nella data d'oggi. Vent'anni del lungo regno del nostro Sovrano si possono dire consacrati alla ripresa della incompiuta opera del Risorgimento; e il raggiunto confine delle Alpi, la signoria dell'Adriatico, la liberazione di Trieste e di Trento ne sono la meta e il fastigio. Per giungervi, l'Italia, condotta dal suo Re, dovette combattere e vincere la massima guerra dei suoi tremila anni di storia, e nello strenuo sforzo sostenuto si affermarono il vigore e le energie spirituali delle giovani generazioni. E il Re fu con queste. Si compieva il Risorgimento nel fulgore di Vittorio Veneto, e già era incominciato il rinnovamento. Esso fu l'opera dei secondi vent'anni. Tramontavano gli uomini di ieri; sorgeva quello dell'oggi. Il Re credette in Benito Mussolini e affidò il Governo al Capo della giovinezza italiana temprata nella solidarietà delle trincee. Ebbe accanto a sè l'Uomo di Stato suscitatore di una epoca e di una civiltà nuove, che portò l'Italia ai maggiori fastigi della Potenza.

I vent'anni slanciatisi dalla vetta di Vittorio Veneto ci appaiono in quest'ora, a riguardarli, come un volo d'aquila. Tre corone cingono oggi la fronte di Vittorio Emanuele III: quella reale d'Italia, che Gli consegnarono i padri, quella imperiale d'Etiopia e quella reale di Albania.

Bisogna essere nati nella Sua generazione, aver seguito il palpitante andare della vita attraverso lo stesso lungo ordine di eventi, per sentire tutta l'ampiezza dell'avvenuto rivolgimento e intendere appieno la molteplicità di moti dell'anima che si assommano nel celebrare questi settant'anni del Re. Noi che non siamo giovani, possiamo fare testimonianza che intorno a Vittorio Emanuele III, ancor prima che Egli salisse al trono, aleggiò sempre un'istintiva, e meglio direi illuminata, fiducia di tutti. Le popolazioni di queste terre, che erano allora le provincie irredente, si sarebbe detto avessero un'arcana certezza che Egli sarebbe stato il Re liberatore. Nelle case dei patrici, io ricordo dai miei anni d'infanzia, si vedeva spesso alle pareti una fotografia, molto diffusa in quel tempo, dove apparivano Re Umberto e la Regina Margherita, e in mezzo a loro, tra le ginocchia del padre, quegli che tutti chiamavano il Principino, un fanciullo: e gli occhi si appuntavano con trepido affetto su quel fanciullo, quasi cercando di divinare nei tratti Suoi l'avvenire. E anche mi risovviene l'esultanza che fu in queste terre quando si annunziarono le nozze adriatiche del giovane Principe, e la sollecitudine con cui tutti volevano darGli in qualche modo un segno del loro giubilo e del loro conforto per il Suo andare e venire sul nostro mare a visitare la Sposa, quasi sentissero in quella Sua presenza sul mare un alcunchè di profetico. Non correvano purtroppo anni belli della vita italiana; e c'era tuttavia in quell'avvenimento come un alito di primavera d'Italia. Quell'alito stesso che fu sì nitidamente sensibile nei primi anni del regno di Vittorio Emanuele III, quando Egli fondava l'Istituto internazionale d'agricoltura con la sede in Roma, quando una nostra squadra navale passava fieramente nel vietato canale di Fasana, con stupore e cruccio della marina straniera; quando il Re visitava Udine, e i triestini e gli istriani Gli erano tutti dintorno, e l'ultimo saluto, dopo la giornata memorabile, Gli davano le loro bandiere. L'aria era tutta piena della promessa che il Sovrano mantenne.

Questa fiducia nel Re non era soltanto degli irredenti; era di tutti gli Italiani, di tutto il popolo italiano. Esso intuiva quello che poi apparve a tutti, per prove luminose, durante la guerra e dopo: che la coscienza, l'intelligenza, l'assennatezza, ammirate in Vittorio Emanuele III fin dai primi anni e che le altre Nazioni invidiavano a noi, erano accompagnate dal coraggio delle decisioni, dalla fermezza del carattere, dal sentire altamente l'onore d'Italia, dal mantenersi superiore a ogni pavido consiglio quando aveva certezza che una via intrapresa, per quanto ardita, era la buona, la giusta e quella dell'avvenire. La grande guerra, in cui tutto il popolo italiano sostenne sacrifici e sofferse, fu la piena rivelazione del Re, che volle esporsi a ogni pericolo e ad ogni quotidiana fatica col Suo popolo in armi: soldato intrepido, come i più eroici Principi della sua Casa millenaria, assertore e difensore impavido del valore militare d'Italia e della certa vittoria nostra, come lo si vide a Peschiera. Ma solo quando sarà tutta alla luce la storia di questo lungo regno, che fu quello della vittoria sul Piave, ma fu anche quello della conquista libica ed egea, della conquista dell'immenso Impero africano, del congiungimento dell'Albania all'Italia sotto una sola corona, imprese tutte compiute in condizioni difficili e minacciose, sarà chiaro a tutti con quale altezza d'animo il Re, irremovibilmente fermo e convinto, sosteneva i più grandiosi disegni del Duce.

Due immagini del Re, fra tutte, divennero popolari tra gli Italiani. L'una era quella che Lo rappresentava, in grigioverde, proclamante la Sua fede nell'Italia e nelle armi nostre, al convegno di Peschiera. L'altra era quella che Lo rappresentava, col Duce del Fascismo, immersi l'uno e l'altro con solidale e fiduciosa allegrezza nella massa bionda del campo di grano. Una terza immagine forse sarebbe potuta a queste associarsi, se una macchina fotografica si fosse trovata presente al momento inaspettato: e fu quando, in una delle prime visite del Sovrano a Trieste, per una sosta della vettura reale, i popolani la circondarono, e con la loro rude semplicità d'affetto, tesero tutti la mano al Re, e il Re stringeva a tutti la mano.

Erano uomini del popolo, e facevano ciò che sentivano in cuore. Oggi, idealmente, quest'atto affettuoso sarebbe quello che vorrebbe compiere tutta la Nazione italiana. La Nazione riconoscente al Re, a Lui leale, riverente alla Sua forte vecchiezza, augurante ogni bene sul Suo capo paterno: la Nazione che fu fatta, Lui regnante, una delle più potenti dei tempi nuovi.

SILVIO BENCO

Le celebrazioni nell'Urbe e in tutta Italia

ROMA, 10

Domani, 11 novembre, S. M. il Re Imperatore compirà il 70.o anno. In questa fausta circostanza il popolo italiano eleva per l'Augusto Sovrano i suoi voti più schietti e devoti e manifesta ancora una volta la sua fedeltà alla millenaria Casa Savoia a cui sono legate tutte le fortune della Patria. Quando Vittorio Emanuele salì al Trono, la Patria era ancora ristretta nei suoi malsicuri destini e offuscato era il nome italiano nelle lontane terre dell'Africa Orientale: oggi, nel nome di Vittorio Emanuele III, il tricolore dallo scudo sabaudo, che Egli ha saputo accoppiare al Fascio Littorio, garrisce fiero e incontrastato sulla displuviale alpina, mentre Libia, Egeo, Africa Orientale Italiana e Albania non riconoscono altra sovranità che quella di Casa Savoia dell'Augusta Dinastia.

A Roma la manifestazione si svolgerà a Piazza Venezia, mentre sull'Altare della Patria verranno consegnate a congiunti di Caduti e a militari in servizio e in congedo, decorazioni al valore concesse per operazioni di guerra. Prenderanno parte all'austera cerimonia, schierate nella platea della storica piazza, le Forze Armate del Presidio, e precisamente: Marina, Aeronautica, Corpo Agenti Pubblica Sicurezza, S. M. O. M., C. R. I., Guardia Reale albanese, Scuole militari, Accademia e Scuola applicazione, R. G. F., Legione allievi R. G. F., Legione allievi CC. RR., primo Reggimento granatieri, secondo Reggimento granatieri, 81.o Reggimento fanteria, 2.o Reggimento granatieri, 4.o Reggimento fanteria carristi, 8.o Centro automobilistico, Reggimento chimico, 8.a Compagnia sussistenza, 8.o Genio M. V. S. N., squadrone CC. RR., «Genova» Cavalleria, squadrone agenti P. S., 13.o Artiglieria difesa G. S., 8.o Artiglieria di Corpo d'Armata. Le bandiere e i labari saranno schierati ai lati della tomba del Milite Ignoto.

Omaggi elvetici al Re Imperatore

BERNA, 11

La stampa elvetica ha espressioni di calda devozione per S. M. Vittorio Emanuele III, in occasione del suo genetliaco. Le *Basler Nachrichten* scrivono che Re Vittorio è sempre stato fedele al suo popolo e si è sempre dedicato ad esso con senso di sacrificio e dedizione; il *Bund* scrive che anche all'estero ci si associa alle manifestazioni di devozione rivolte dal popolo italiano al Re e Imperatore, mentre la *Neue Zürcher Zeitung* rileva che ben di rado in una Nazione si è avuta un'epoca così densa di avvenimenti decisivi come il periodo di regno di Vittorio Emanuele III. La mirabilmente fruttuosa collaborazione tra il Re e il Duce — conclude questo ultimo giornale — ha condotto in pochi anni alla conciliazione col Vaticano, alla conquista dell'Impero, alla unione dell'Albania e un sorprendente sviluppo della politica.

Oggi il Re può guardare con gioia al suo popolo che lo venera con orgoglio, ai suoi 40 anni di Regno e con sicura fiducia alla grandezza dell'Italia e alla storica continuazione della Monarchia, le due mete cui Egli ha dedicato la sua vita.

L'Italia è divenuta sotto il suo regno uno dei più potenti imperi del mondo.

Alle Commissioni del Senato La previdenza per gli avvocati

ROMA, 10

Alcune Commissioni legislative del Senato si sono oggi riunite a Palazzo Madama. La Commissione degli Affari Interni e della Giustizia, sotto la presidenza del sen. Guadagnini, dopo ampia discussione, ha approvato con alcuni emendamenti proposti dal sen. Marco Arturo Vicini, la riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori. Alla discussione di questo disegno di legge ha preso parte il Ministro di Grazia e Giustizia, che ha ampiamente illustrato le ragioni del provvedimento. Ormai è assicurata la vita dell'Ente che aveva traversato, dopo la sua prima costituzione, periodi assai critici, perchè non esistevano sanzioni contro coloro i quali cessavano di versare i dovuti contributi. Questi contributi che oggi saranno pagati per mezzo di marche e di quote personali, sono stati contenuti nella misura minima indispensabile, perchè l'Ente possa raggiungere le finalità per le quali è stato costituito.

E' stato quindi approvato con alcune modificazioni il nuovo ordinamento degli archivi del Regno, ampiamente illustrato dal sen. De Ruggero e un disegno di legge concernente la Commissione centrale delle imposte.

Il rapporto del Duce ai Prefetti del Veneto

ROMA, 10

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i Prefetti di Venezia, Padova, Verona, Belluno, Treviso, Vicenza e Udine.

Un o. d. g. di Graziani

Il Gen. Pricolo ai reparti

ROMA, 10

Il Generale Pricolo ha diramato ai reparti il seguente telegramma: *«Assumo la direzione dell'Aeronautica agli ordini del Duce. L'ala fascista deve ancora aumentare la sua efficienza e la sua potenza, deve ancora maggiormente accelerare le tappe delle sue vittorie. Questa è la consegna e questa è la mèta che tutti dobbiamo tenacemente perseguire. Saluto al Re, saluto al Duce.»*

Il Maresciallo Graziani ha diramato un o. d. g. che fra l'altro dice: *«Invio a tutti il mio più cordiale saluto, sicuro della completa collaborazione di ognuno.»*

Gli allievi della Scuola militare di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 10

Questa sera, alle ore 18, gli allievi della Scuola militare hanno montato la guardia a Palazzo Venezia.

La Germania intorno al suo capo

Intense indagini e violente accuse

Il popolo sfila dinanzi alle salme delle vittime che avranno oggi funerali di Stato - La minuziosa tecnica dei criminali autori dell'attentato

BERLINO, 10

L'esecrazione per il nefando attentato di Monaco soprattutto dopo le prime ore del giubilo per sapere salvo il Führer, miracolosamente scampato al pericolo, si esprime oggi con inaudita violenza in tutte le manifestazioni giornalistiche e propagandistiche tedesche.

Gli esecutori materiali dell'orribile delitto non sono ancora noti ma già il popolo ha additato quelli che ritiene i responsabili morali e non soltanto morali dell'attentato: gli inglesi e gli ebrei. Sulla base dei primi indizi si può ormai essere sicuri — scrive la stampa nazionalsocialista — che le tracce degli assassini devono essere seguite all'estero. Materialmente il delitto sarà stato commesso da qualche rinnegato o da qualche ebreo, ma la preparazione non è stata compiuta in Germania.

Documentazione

L'accusa si fonda su precisi dati di fatto e su argomenti di ordine politico. «Che la scomparsa del Führer ottenuta con qualsiasi mezzo — scrivono questi polemisti — fosse desiderata in Inghilterra non ha bisogno d'essere dimostrata. Si ricorda che a riprova Chamberlain il 3 settembre espresse la speranza di poter vivere fino al giorno della distruzione del Führer e che i manifestini lanciati dagli aeroplani inglesi su alcune provincie della Germania occidentale incitavano il popolo a liberarsi dal suo oppressore».

I dati di fatto da cui la stampa nazionalsocialista ricava la responsabilità dell'Inghilterra possono essere così riassunti:

a) già a mezzanotte, due ore e mezza dopo l'attentato, la Reuter *e la radio di Londra ne avevano esatta conoscenza, mentre la notizia non veniva diffusa che alle 2.30 in altri Paesi, i cui giornali mantengono a Berlino regolari corrispondenti e la stampa tedesca stessa non fu informata che all'una di notte;*

b) poche ore dopo la stessa Reuter *diffondeva le seguenti parole: «La prima bomba contro il nazismo è stata scagliata: ne seguiranno altre a breve distanza»;*

c) nella notte scorsa è stato tenuto alla radio francese un discorso di propaganda contro la Germania in cui è stata posta la domanda: «Venti minuti troppo tardi?», e la risposta: «No, sette anni troppo tardi: Hitler avrebbe dovuto essere ucciso fin dal 1933»;

d) circa sei mesi or sono l'ebreo Max Rosenberg incitò il Governo degli Stati Uniti a liberare 14 galeotti, a fornirli dei mezzi necessari e ad inviarli in Germania dove avrebbero dovuto «liberare il mondo» da Hitler;

e) la radio di Daventry ha annunciato due volte in questi giorni che l'Inghilterra aveva a sua disposizione un'arma speciale e misteriosa di cui avrebbe fatto uso al più presto;

Personalità uccise in vari tempi e Paesi

f) tutti i giornali francesi e inglesi hanno immediatamente ricevuto l'ordine di smentire che l'attentato sia stato preparato in Inghilterra e hanno lanciato la stolta e criminale accusa — come scrive la Nachtausgabe *— che la responsabilità dell'accaduto sia da attribuirsi alle autorità tedesche;*

g) questo sostiene la stampa nazionalsocialista continuando nella sua requisitoria: «non è il primo delitto politico freddamente ordinato dal Governo inglese attraverso il Segret Service» e fa seguire una lista di alte personalità uccise in vari tempi e Paesi e in diverse circostanze per volontà dell'Inghilterra:

1) Jean Jaures che si opponeva all'entrata in guerra della Francia;

2) il Maresciallo von Eichhorn a Kiew;

3) l'Arciduca Francesco Ferdinando a Sarajevo;

4) il Presidente dei Ministri romeno Calinescu a Bucarest;

5) Re Alessandro di Jugoslavia a Marsiglia;

6) Re Feysal dell'Irak avvelenato a Zurigo da una tazza di caffè.

«In tutti questi casi — scrive la Nachtausgabe *— la colpa degli inglesi è stata dimostrata subito dopo l'assassinio».*

Ma tutti questi delitti — continua la stampa nazionalsocialista — non sono nulla di fronte a quello orrendo delitto commesso dagli inglesi per l'assassinio in massa del popolo polacco perpetrato con l'offrire al Governo di Varsavia una garanzia che doveva fatalmente portarlo alla guerra. Non occorrono altre prove; l'argomentazione ripetuta dimostra che la storia inglese non è se non una catena di delitti. Invano oggi il Ministro delle menzogne londinese si sforza di cancellare gli indizi e le prove che portano tutti in una sola direzione.

Le felicitazioni di Pio XII

Mentre fino a ieri la sola propaganda inglese era stata accusata di correità nell'attentato, oggi anche la propaganda francese è presa di mira.

I due avversari democratici — si annuncia — vanno a gara nel propalare le più infantili e balorde invenzioni che un cervello malato possa mettere insieme. Una prova di ciò è indicata nella notizia Reuter, *confermata da una emissione della Radio parigina, secondo cui il Führer, lasciando Monaco, si sarebbe diretto verso una località sconosciuta.*

Più tardi le stesse fonti erano in grado di precisare quale fosse la località, un piccolo centro della Turingia, dove Hitler si sarebbe nascosto. Ciò corrisponde a tanta verità che Hitler oggi a mezzogiorno era a Berlino nella Cancelleria nuova e riceveva il Nunzio apostolico Monsignor Orsenigo, il quale gli presentava le felicitazioni personali del Sommo Pontefice per lo scampato pericolo, aggiungendo le felicitazioni del corpo diplomatico di cui, come è noto, il Nunzio è il decano.

In complesso la serrata requisitoria, anticipando i risultati delle indagini della polizia (le quali procedono attivissime — altri 300.000 marchi sono stati messi a disposizione per le ricerche all'estero), ha già chiaramente individuato le responsabilità lontane e vicine della campagna inglese e dell'ebraismo internazionale.

Sono queste — si afferma — le forze che hanno preparato il terreno su cui è stato perpetrato il criminoso attentato della Bürgerbraukeller.

Le Münchner Neueste Nachrichten *rilevano fra l'altro che con questo attentato la guerra, dal fronte, è stata portata nel cuore del Paese e che ciò prova che i nemici della Germania sono decisi a condurre la lotta con ogni mezzo. Il* Völkischer Beobachter, *nel mettere in relazione l'attentato con la organizzazione segreta inglese, afferma che in Inghilterra si potrà presto constatare che il popolo tedesco è più che mai compatto intorno al Führer.*

Dai risultati delle indagini della Commissione speciale, a cui il capo della polizia tedesca Himmler ha affidato le ricerche, vedremo nei prossimi giorni quali concreti elementi di prova potranno essere adottati. C'è da chiedersi se questi risultati non possono o non devono avere un'influenza sulla condotta della guerra, la quale intanto continua a dormicchiare sul fronte occidentale senza che per questo cessino le voci, ormai endemiche, di necessari e prossimi o imminenti movimenti.

Intensa è la partecipazione alle indagini della popolazione, che è stata invitata a riferire alle autorità di polizia anche sui minimi indizi che possano comunque essere in rapporto col crimine. Particolari accertamenti finora eseguiti stanno a confermare l'opinione che l'attentato, preparato da tempo, presupponeva una organizzazione accurata e nozioni ambientali e tecniche eccezionali.

Stasera alle 22.30 le salme delle vittime dell'eccidio del Bürgerbraukeller sono state esposte nella Loggia dei Condottieri, al cospetto della piazza dove il 9 novembre del 1923 sedici squadristi hitleriani cadevano sotto il piombo della reazione. Una folla innumerevole ha sfilato dinanzi alle bare. I solenni funerali di Stato avranno luogo domani mattina alle 10. Vi parteciperà, non occorre dirlo, la intera popolazione della capitale del movimento e con essa saranno presenti in ispirito tutti gli ottanta milioni di abitanti del grande Reich.

In occasione dell'attentato numerosi Capi di Stato stranieri hanno espresso telegraficamente il loro cordoglio per le vittime e le loro felicitazioni al Führer per lo scampato pericolo. Dall'Italia hanno telegrafato S. M. il Re Imperatore e il Duce; hanno inoltre inviato telegrammi: il Re del Belgio, il Re di Bulgaria, la Regina dei Paesi Bassi, il Re di Romania, il Principe Reggente di Jugoslavia, il Reggente di Ungheria, il Governo sovietico, il Presidente della Slovacchia.

Come abbiamo detto, Sua Santità ha espresso le sue felicitazioni per mezzo del Nunzio Apostolico Mons. Orsenigo. I capi delle missioni diplomatiche straniere accreditate a Berlino, primo fra tutti S. E. l'Ambasciatore Attolico, si sono affrettati ad iscriversi nel registro all'uopo destinato alla Cancelleria. Innumerevoli telegrammi sono pervenuti da personalità dello Stato, dell'Esercito, del Partito, da società e associazioni, come anche da privati cittadini dall'estero e dall'interno.

"Adeguata risposta,,

I telegrammi del Re Imperatore e del Duce al Führer sono pubblicati oggi con vistoso rilievo in prima pagina da tutti i giornali nazionalsocialisti, insieme con le risposte del Führer.

La partecipazione di tutto il mondo è posta in rilievo con compiacimento a Berlino ed è così viva e universale da far ritenere che tutto il mondo abbia giudicato l'eccidio come l'ha visto un giornale danese scrivendo: «La guerra è la guerra, ma questo è un delitto».

Nello stesso tempo i giornali osservano che i commenti della stampa franco-inglese denotano una delusione irritata oltremodo significativa. Il popolo tedesco, dice la Börsen Zeitung, *ciecamente devoto al Führer, possiede la forza necessaria per dare una adeguata risposta, e di questa sua forza sempre farà uso.*

MASSIMO CAPUTO

RICOSTRUZIONI IN POLONIA

L'esercito tedesco del lavoro ricostruisce un ponte a Graudenz. Una gigantesca armatura su rotaie per il trasporto del materiale

Delicata fase di transizione

Il travaglio in Jugoslavia

per la riorganizzazione interna

Un complesso panorama elettorale

BELGRADO, 10

La crisi internazionale e la nuova guerra europea hanno sorpreso la Jugoslavia in piena riorganizzazione interna accelerata, se non completamente determinata, proprio dalla minaccia di complicazioni esterne. Il Paese presenta quindi un aspetto un po' eccezionale per le condizioni attuali, giacchè mentre i ogni altra Nazione, belligerante o neutra, le discussioni politiche sono messe a tacere o sono ridotte all'indispensabile, in Jugoslavia i problemi di politica interna dominano quasi completamente la situazione. Per tale ragione il Governo ha assunto di fronte allo svolgersi così drammatico e preoccupante della situazione generale un atteggiamento riservato e cauto che mira appunto a mettere lo Stato al riparo da ogni possibile sorpresa, mentre dura in tutto il Paese la battaglia politica sulla nuova organizzazione interna.

Le grandi questioni della vita pubblica jugoslava sono così in piena e generale discussione mentre il Governo si appresta a consultare, non appena la situazione interna sarà chiarita e quella estera lo permetterà, ad affrontare le elezioni generali. Le prossime elezioni senatoriali, l'annunzio delle elezioni municipali e legislative hanno, naturalmente, messo in movimento i partiti che hanno cominciato i loro preparativi pubblicando i loro programmi e procedendo attivamente a sondaggi per la formazione di cartelli e blocchi elettorali.

La battaglia grossa non verrà data in occasione delle elezioni senatoriali, le quali si svolgeranno nella calma generale, malgrado certe vivaci critiche e astensioni poichè tutti sono presso a poco d'accordo nel riconoscere che occorre procedere all'elezione di un corpo legislativo che nelle attuali circostanze possa servire da regolatore della vita politica e che possa essere consultato dalla Corona in caso di bisogno. L'attività dei partiti si orienta quindi sulla lotta per le elezioni municipali e legislative; l'esito delle prime deciderà della definitiva formazione delle alleanze e dei blocchi che si stanno ora disegnando.

La situazione attuale si può caratterizzare così: presa di posizione sui principi che hanno consigliato l'accordo con i croati e quindi la nuova organizzazione dello Stato; modalità della sua messa in vigore e ampiezza da dare alla riorganizzazione statale su basi federalistiche. I partiti d'opposizione fanno, naturalmente, grande sfoggio di riserve dottrinali che l'opinione pubblica jugoslava trova per lo meno intempestive in un momento nel quale gli uomini politici dovrebbero preoccuparsi solo di assicurare l'esistenza e la sicurezza della Nazione mediante i mezzi più efficaci, senza perdersi in ideologie.

Il blocco delle opposizioni

Il panorama elettorale jugoslavo vedrà quindi probabilmente un blocco delle opposizioni lottare contro quello costituito dal Governo. Il primo sarà costituito da tutti i partiti o frazioni personali rimasti tagliati fuori dalla vita politica del Paese sia prima che dopo l'accordo con i croati e cioè il partito democratico di Liuba Davidovic, il gruppo radicale di Aca Stanojevic ed il partito nazionale jugoslavo dell'ex Presidente del Consiglio Gen. Zivkovic. Il blocco governativo si baserà essenzialmente sulla già forte potizione elettorale Zvetkovic-Macek rinforzata da alleanze che le conferiranno una base ancora maggiore. Esso è sostenuto dall'Unione radicale jugoslava, dal partito contadino croato e da influenti frazioni staccatesi dai gruppi democratico e radicale capeggiate rispettivamente dal Ministro della Giustizia Lazar Markovic e da Maksimovic. Inoltre il capo del partito agrario, Ciubrilovic, si unirà ai capi del Governo presentando un programma ed una lista comune. Infine pare sicura l'evoluzione di un gruppo di democratici di sinistra verso il blocco governativo.

La piattaforma elettorale sulla quale le opposizioni daranno battaglia al Governo si presenterà probabilmente alle elezioni con una formula che non lasci scelta di compromesso alla questione: pro o contro l'accordo.

Affermando i fatti che i croati hanno ottenuto un'autonomia troppo vasta, nociva alla sicurezza ed alla conservazione dell'integrità statale, alle finanze comuni e sfruttando lo stato d'animo eccezionale ed il seguito di vendette che da quattro settimane insanguina spesso le strade croate, alcuni degli oppositore cercebbero colpire il Governo organizzando a «difesa» le forze serbe e come prima dell'accordo la questione croata avvelenò la vita di tutta la Nazione ora giovarsi di questa artificiale «questione serba» per avvelenare almeno l'esistenza del Gabinetto Zvetkovic. Le adesioni ricevute da tale iniziativa farebbero prevedere un rinnovarsi di nazionalismo egoistico e di poco larghe vedute.

Il buonsenso delle masse

Ma sembra che l'accoglienza fra le stesse masse elettorali serbe non sia tale da incoraggiare tali manovre, le quali, di fronte al sano giudizio del popolo, che è contento dell'accordo, sono destinate a far naufragare solo le bizantine distinzioni sulla natura e la forma dell'accordo.

Più serio e preoccupante, soprattutto per le imprevedibili conseguenze in caso di complicazioni internazionali, è l'appoggio segreto concesso dai partiti d'opposizione in Croazia, Dalmazia e Montenegro ai gruppi di estremisti.

A lato ed al di sopra di questi aspetti del problema elettorale jugoslavo c'è poi da notare l'ampiezza che il movimento federalistico sta prendendo nel Paese, dove Slovenia e Bosnia reclamano un'autonomia sul tipo di quella concessa alla Croazia, e le reazioni sempre più arroventate che i desideri sloveni e bosniaci suscitano nell'ambiente politico del Paese, ormai già avviato ad una seria e vasta lotta elettorale.

GINO TOMAJUOLI

Romania e Turchia concludono il patto commerciale

ISTANBUL, 10

Sono state concluse oggi le trattative commerciali turco-romene e il protocollo è stato firmato nel pomeriggio. *(United Press).*

Armi e diplomazie in E. O.

Il Giappone si tiene pronto a parare ogni eventualità

Preparazione contro il "supposto nemico,,

TOKIO, 10

L'Ambasciatore britannico Sir Robert Craigie ha visitato stamane il Ministero degli Esteri conferendo lungamente con il Sottosegretario Kani. In proposito è ricordato che recentemente il Ministro degli Esteri Nomura comunicò al Gabinetto che da parte inglese è stata proposta la ripresa delle conversazioni anglo-nipponiche.

Polemiche di stampa

Si ha ragione di credere che il colloquio suindicato abbia avuto per fine tale ripresa dei negoziati e che l'Ambasciatore Craigie abbia fatto sulla situazione di Tientsin nuovi rilievi la cui natura non è rivelata.

Una delle più forti organizzazioni nazionaliste nipponiche, la Shuso», ha pubblicato oggi una vistosa inserzione a pagamento su cinque colonne nei giornali della capitale nella quale in risposta alle recenti vivaci dichiarazioni dell'Ambasciatore degli Stati Uniti Joseph Grew, sulla politica giapponese in Cina, è affermato che l'acquisto americano delle Hawai e delle Filippine nonchè nella zona del Canale di Panama, fu il frutto di altrettante aggressioni della peggior specie, quelle criminali e che la denuncia americana del trattato commerciale tra gli Stati Uniti e il Giappone fu un gesto insultante.

Interrogato nel corso della odierna conferenza di stampa, a proposito del preteso passo dell'Olanda presso il Governo degli Stati Uniti per ottenere l'eventuale protezione nel caso in cui le Indie olandesi fossero attaccate dal Giappone, il portavoce del Ministero degli Esteri ha ricordato la smentita olandese a un passo del genere. Ha smentito pure che la visita del Ministro dei Paesi Bassi avvenuta stamane al Ministero degli Affari Esteri possa avere a che fare con la questione suddetta. A proposito della istituzione del nuovo Governo cinese, il portavoce ha dichiarato che quanto prima e forse nel corso del mese, avrà luogo una riunione fra il capo del Kuomintang ortodosso, Wang Ching Wei, Hung Chihh capo dell'esecutivo del nuovo Governo nanchinese e Wang Ka Min, capo dell'esecutivo del Governo provvisorio di Pechino, dopo di che sarà tenuta una riunione del partito del Kuomintang ortodosso per approvare la nuova costituzione cinese.

L'iniziativa di pace in Europa

La stampa giapponese si occupa del passo compiuto presso i belligeranti dai Sovrani dell'Olanda e del Belgio. Il *Kokumin* rileva le difficoltà che si oppongono al successo del nuovo messaggio per la pace, ed esaminando le possibilità di un'altra eventuale mediazione, osserva che gli S. U. non sono adatti ad una tale funzione a causa del chiaro appoggio che essi dànno alla causa franco-inglese. Il giornale conclude che la situazione è molto complessa e che sarà bene che il Giappone si tenga sempre in guardia.

L'Agenzia *Domei* apprende da Nanchino che Ciang Kai Scek ha inviato alcune Divisioni nelle provincie di Kiangsu, Chekiang e Shantung onde tentare di ostacolare il movimento capeggiato da Wang Ting Wei per il ristabilimento della pace col Giappone e tagliare le fonti di approvvigionamento delle armate nipponiche. La maggior parte di queste forze è dislocata nella vallata inferiore dello Yangtzè.

Il Ministro del Commercio e Industria ha dichiarato al rapporto della stampa di non vedere alcuna giustificazione nell'avvenuto aumento di molti generi di prima necessità, semplicemente perchè il Governo ha aumentato il prezzo del riso. La tendenza all'accaparramento dei commestibili e di altri generi in attesa di ulteriori rialzi dei prezzi è un grosso errore in quanto il Governo è ben deciso a non deviare dalla sua politica di prezzi bassi a qualunque costo. Il Ministro ha infine annunciato la prossima creazione di un Consiglio economico di guerra composto di personalità del mondo finanziario e commerciale con funzioni consultive.

Il Ministro della Guerra Generale Atta ha ispezionato stamane minutamente il locale arsenale militare. Subito dopo ha ricevuto i rappresentanti della stampa di Osaka ai quali ha illustrato la necessità di intensificare l'armamento affinchè il Paese sia pronto a fronteggiare qualsiasi eventualità che scaturisse dalla situazione tanto disturbata del mondo. Non ha mancato di far rilevare che la necessità su menzionata è derivata anche dal fatto che «il nemico potenziale del Giappone» ha una potenza bellica tanto quantitativa quanto qualitativa assai considerevole.

Il giornale *Hochi* ha da Hsin King che col 1.o gennaio prossimo il Governo del Manciukuò aprirà un reclutamento per rafforzare la propria capacità difensiva.

La flotta americana in crisi
Ripieghi degli armatori

WASHINGTON, 10

All'odierna conferenza della stampa il Presidente Roosevelt ha fatto comprendere che l'autorizzazione del trasferimento di piroscafi americani nel registro navale del Panama sarà ritardata fino a quando il Governo non abbia ultimato un vasto programma mirante a neutralizzare i danni arrecati all'industria armatoriale americana dall'applicazione della nuova legge sulla neutralità, ivi compresa la disoccupazione tra la gente del mare. Si è rifiutato di fornire più ampi particolari dei progetti che egli aveva in mente.

Intanto una società di navigazione americana, la Mac Cormak, ha annunciato che continuerà a sviluppare i suoi traffici con l'Europa facendo capo al porto norvegese di Bergen e deviando di 600 miglia la rotta normale dei suoi piroscafi, al fini di evitare la zona di guerra marittima indicata nell'ordinanza esecutiva presidenziale della legge sulla neutralità. La nuova rotta passerà al sud dell'Islanda e al nord delle Faroer.

La nave cisterna «Rodger» è partita oggi per Cartagena nella Colombia per imbarcarvi prodotti petroliferi destinati verosimilmente ai franco-inglesi. *(United Press)*.

UN MILIONE DI SIGARETTE

per i soldati britannici al fronte

Netto rifiuto di Stalin alle controproposte finlandesi

La Russia vuole ricostruire il quadrilatero fortificato per la difesa di Leningrado

HELSINKI, 10

Malgrado il comunicato ottimista diramato ieri dal Ministero degli Esteri finlandese le trattative finno-russe di Mosca sembrano nuovamente arenate. Nell'ultima riunione al Cremlino di ieri sera alla presenza di Stalin, Molotof, Paasikivi, Tanner, Hakkarainner, l'offerta della fortezza di Ino nell'istmo della Carelia meridionale del golfo di Finlandia ha ottenuto un netto rifiuto di Stalin il quale insiste nel volere una base sulla costa finlandese ed una zona del retroterra «per poter garantire la sicurezza della base».

A Helsinki si crede che nella prossima settimana si possa arrivare a una soluzione di principio tra la Finlandia e la Russia come pure che i Ministri Paasikivi e Tanner facciano un altro viaggio nella capitale finlandese.

Un altro viaggio a Mosca?

Il resoconto della riunione di ieri al Cremlino, inviato telegraficamente a Helsinki durante la notte, venne oggi esaminato dal Capo del Governo Kajander, dal Ministro degli Esteri Erkko, dal Ministro della Difesa e dal Capo dello Stato Maggiore. Il tenore, sia del resoconto che delle nuove istruzioni, è mantenuta segreto e non si sa ancora quando i delegati finlandesi riprenderanno i colloqui col Cremlino. I Soviet vogliono avere una base navale sulla costa finlandese, dicono essi, per aumentare la sicurezza di Leningrado, cioè vogliono ricostruire la famosa fortezza chiamata «Pietro il Grande», comprendente il quadrilatero Baltisport, Hogland, Kronstadt, Ino. Con queste quattro fortezze in mano ai russi, ogni possibile attacco per via di mare a Leningrado diventa impossibile. I finlandesi sono disposti a cedere Hogland e il forte di Ino, in modo da avere il traffico dei porti principali della Finlandia meridionale, fra cui quello di Helsinki, libero da schiavitù russa perchè le linee di navigazione potrebbero passare tra la costa e le innumerevoli isole che si trovano al largo e inoltre non avrebbero la strada e la ferrovia Turko-Helsinki sotto il fuoco diretto dei cannoni russi, invece con la cessione di Hangoe e di Lapp Dik, sulla terra ferma, tutte le comunicazioni con la Finlandia meridionale sarebbero alla completa mercè dei Soviet e la Nazione non potrebbe più considerarsi indipendente.

Un problema abbastanza difficile da risolvere sarà quello della evacuazione delle popolazioni finlandesi dall'istmo della Carelia. Sono settantamila abitanti, in stragrande maggioranza contadini, per i quali l'evacuazione risulta molto complessa, ben più difficile di quella dei tedeschi dagli Stati baltici, perchè questi, in maggioranza commercianti, intellettuali e artigiani, possono con relativa facilità trasportarsi in altre sedi, mentre invece la popolazione agricola è meno mobile ed ha maggiori difficoltà di adattamento.

Solidarietà svedese

Copenaghen ha inviato un milione di corone a favore della Croce Rossa e delle organizzazioni similari e a Stoccolma, auspici il Governatore della città e il signor Leonardo Bernardotte, nipote del Re Gustavo, si è aperta una sottoscrizione a favore degli sfollandi dei grandi centri finlandesi. La solidarietà svedese si è manifestata oggi ad opera dell'Accademia di Svezia, la quale ha aggiudicato allo scrittore finlandese Sillanpaa il Premio Nobel, del 1939 per la letteratura. Pur essendo egli già da qualche anno fra i primi sulla lista dei candidati al premio annuale, l'Accademia di Svezia credette opportuno di non accordargli alcun premio, perchè la lotta in Finlandia era acerrima fra gli elementi svedesi e finlandesi per l'esclusione della lingua svedese dall'insegnamento nelle Università del Regno.

GIUSEPPE BONINO

Gravi pensieri della Lituania
per la riorganizzazione di Wilno

KAUNAS, 10

L'Alto Commissario del territorio di Wilno, Merkis, tornato a Kaunas per ragioni di servizio, ha concesso alla stampa lituana una lunga intervista in cui ha detto fra l'altro: La Lituania dovrà superare molte difficoltà di ordine materiale prima che la situazione a Wilno si normalizzi. La situazione giuridica degli abitanti di Wilno è confusa e disorganizzata. Per l'industria mancano le materie prime e molte imprese non hanno più il loro macchinario. Migliaia di operai sono rimasti disoccupati. I contadini, durante l'occupazione sovietica, si son visti requisire tutto quanto possedevano. A Wilno si trovano circa 2000 ex funzionari polacchi a cui il Governo lituano non è in grado di dare un'occupazione corrispondente alla loro cultura e alle loro abitudini. La sicurezza pubblica della città di Wilno è turbata dal fatto che vi sono raccolti sovversivi e delinquenti in gran numero.

I profughi da tutte le parti del territorio ex polacco sono pure molto numerosi e la loro assistenza costituisce per il Governo lituano un gravissimo problema economico. I giornali rilevano che i recenti sanguinosi incidenti di Vilno sono stati causati dall'antico odio esistente fra ebrei e polacchi. Il Governo lituano tratterà tutte le minoranze alla stregua delle leggi vigenti e non infierirà contro i polacchi e gli ebrei come tali, ma punirà severamente tutti coloro che non vogliono essere leali cittadini lituani. L'amministrazione municipale di Vilno ha fissato un largo programma di opere di pubblica utilità (riattamento di strade, ponti e edifici pubblici) ed ha già assunto per tali lavori seimila operai disoccupati.

La risposta francese all'offerta di mediazione

PARIGI, 10

L'odierno Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del signor Lebrun ha ascoltato una lunga relazione del signor Daladier sulla situazione militare e diplomatica esaminando poi tutta una serie di misure pratiche tendenti a ravvivare l'attività economica del Paese così come a disciplinare i rifornimenti alimentari della popolazione.

Quanto alla risposta che il Presidente della Repubblica deve ancora inviare ai Reali di Olanda e del Belgio circa la loro offerta di mediazione nell'attuale conflitto, il comunicato ufficiale non ne fa alcun cenno, ma negli ambienti politici si assicura che essa sarà inviata stasera stessa.

I giornali francesi passano quasi sotto silenzio l'importante discorso del Ministro degli Esteri olandese e mettono invece in grande rilievo la notizia non confermata di un incidente che sarebbe avvenuto a Venloo sulla frontiera tedesco-olandese, ricavandone considerazioni allarmistiche sulla situazione attuale ai confini della Germania con l'Olanda e con il Belgio. Anche negli ambienti politici e militari francesi si afferma che vi è motivo di viva preoccupazione a questo proposito.

Oggi nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto il Ministro dei Dominions inglese sig. Eden e i rappresentanti dei Dominions stessi, intrattenendoli in lungo colloquio. Si assicura che questa visita in Francia dei rappresentanti dei Dominions di oltremare dell'Impero britannico abbia particolarmente lo scopo di studiare la possibilità di coordinare lo sfruttamento delle materie prime che si trovano nei possedimenti britannici e francesi eliminando il più possibile la concorrenza fra gli uni e gli altri.

Si apprende che l'Ambasciatore di Francia presso i Soviet signor Naggiar ripartirà oggi per Mosca. Come è noto egli era stato richiamato in Francia in segno di protesta al tempo della firma del patto germano-sovietico.

Il discorso Halifax e l'Islam

"L'Oriente vuole fatti e non parole,,

CAIRO, 10

Il *Misri el Fatat*, occupandosi del discorso pronunciato recentemente da Lord Halifax, scrive che esso è ottimo ma che, ormai l'Oriente vuole fatti e non parole. Le democrazie, continua il giornale, diano una buona volta prova di sincerità. L'Egitto, il Sudan, la Palestina, la Siria, il Marocco, l'Algeria e molti altri Paesi arabi hanno diritto a quella libertà che l'Inghilterra afferma ogni volta che si trova in guerra, di essere pronta ad accordare a tutti i popoli da essa asserviti. Non è possibile che i popoli orientali attendano la fine della guerra per vedere realizzate le loro aspirazioni. Francia ed Inghilterra farebbero quindi bene a pagare anticipatamente almeno una parte del conto, se non altro per dare una prova della sincerità delle loro intenzioni.

L'*Al Wafd el Misri*, occupandosi della ratifica del patto di Ankara scrive che se le conversazioni tra la Turchia e la Russia saranno riprese, la posizione della Turchia sarà assai diversa da quando il Ministro degli Esteri turco, recatosi a Mosca, dovette attendere diverse settimane per essere ricevuto da Molotof.

L'esempio di Roma
Turchia e Bulgaria sguarniscono la frontiera

ISTANBUL, 10

E' stato iniziato sollecitamente il congedamento delle classi di riservisti deliberato dal Consiglio dei Ministri. Secondo notizie attendibili, tale provvedimento sarebbe in relazione col ritiro dalla frontiera turco-bulgara di forze militari dei due Paesi. Bulgaria e Turchia avrebbero seguito lo stesso procedimento dell'Italia e della Grecia sulla frontiera albanese. Nei circoli diplomatici si considera questo fatto come un cospicuo apporto alla pace ed alla tranquillità nei Balcani, ove si vanno man mano eliminando i motivi di contrasti e di conflitti.

Nel primo annuale della morte
Ataturk rievocato in Turchia
con commosse manifestazioni

ISTANBUL, 10

La Turchia ha ricordato oggi con profonda commossa devozione la figura di Ataturk del quale ricorre l'annuale della morte. I giornali sono usciti con le pagine inquadrate a lutto e recano articoli in cui sono ricordate le benemerenze del fondatore del nuovo Stato turco e salvatore dell'indipendenza della Turchia. Le stazioni radio hanno stamane dato lettura dello storico manifesto lanciato l'anno scorso alla Nazione turca da Inonu per la morte di Ataturk. Esse non emettono oggi altro che i giornali radio, sospendendo i loro programmi in segno di lutto.

Nei pubblici uffici, in quelli privati come nelle fabbriche e nelle strade alle 9.05 ora della morte del Ghazi il lavoro e il movimento sono stati sospesi per 5 minuti. Il Presidente della Repubblica Inonu si è recato a rendere omaggio alla tomba di Ataturk. Eguale omaggio hanno reso più tardi Ministri e deputati; dinanzi alla tomba cosparsa di fiori sfila reverente il popolo.

Il giornale *Ulus* annuncia che sarà indetto prossimamente un concorso internazionale per il bozzetto del mausoleo dedicato ad Ataturk.

Negoziati per un accordo
commerciale turco-tedesco

ISTANBUL, 10

Di ritorno dalla Germania, è giunto il consigliere commerciale dell'Ambasciata tedesca Junke, il quale ha dichiarato che saranno quanto prima iniziati ad Ankara i negoziati per un nuovo accordo commerciale turco-tedesco.

Un Libro bianco inglese
sulla collaborazione economica con l'Italia

LONDRA, 10

Il Governo ha pubblicato oggi un Libro bianco sull'accordo tra l'Italia e la Granbretagna inteso ad agevolare la collaborazione economica tra i due Paesi. In esso è detto che l'accordo entra in vigore dalla data della sua firma. L'accordo stesso non è stato ancora ratificato dal Governo britannico ed ognuna delle due parti contraenti ha il diritto di porre fine alla esecuzione provvisoria con un mese di preavviso. L'accordo prevede la creazione di una commissione comune permanente e la designazione di delegazioni governative.

La commissione permanente dovrà esaminare i provvedimenti per regolare gli scambi commerciali e le comunicazioni tra i due Paesi. La commissione si occuperà inoltre dell'applicazione degli accordi esistenti in materia commerciale, nonchè dei pagamenti, ed avrà la facoltà di proporre al Governo gli emendamenti necessari

La seconda estrazione
per l'ammortamento del Redimibile

ROMA, 10

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, ha avuto luogo la seconda estrazione per l'ammortamento del Prestito redimibile 5 per cento. I gruppi estratti per ciascune delle serie per le quali ha avuto luogo il sorteggio sono i seguenti: Serie A: CXXXVIII; LXVI; LXXIX; XXVII. Serie B: CLXII; LIV; XI; XLVII. Serie C: CXXXVII; XXXIV; LI; CVII. Serie D: LXXXVI; CLXII; XL; XLIV. Serie E: LXIII; LXXXVIII; CLXVIII; LVIII.

Tutti i titoli che portano impresso in cifre romane uno dei numeri dei gruppi sopraindicati comprendenti ciascuno 50 mila obbligazioni unitarie, cessano di fruttare interessi col 31 dicembre 1939 XVIII e il rimborso del loro capitale potrà essere domandato a partire dal 1.o gennaio 1940 XVIII. I titoli al portatore potranno essere presentati per il rimborso alle Sezioni di R. Tesoreria; i titoli rappresentati da certificati nominativi dovranno essere presentati con apposita domanda alla Direzione Generale del Debito Pubblico ovvero alle Intendenze di Finanza, esclusa quella di Roma.

I viaggi di nozze a Roma

ROMA, 10

Nel mese di ottobre u. s. sono stati venduti n. 343 biglietti ferroviari di prima classe, 3095 di seconda classe e 1652 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. 235 mila 418 coppie di sposi

Concorso per il trasferimento in S.P.E.
di 1500 subalterni

ROMA, 10

Sono state emanate le norme per il concorso per titoli per la nomina a sottotenente in s. p. e. (tenente per i medici, farmacisti e veterinari) di 1500 subalterni di complemento della fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, medici chimici, farmacisti, commissari, sussistenza, amministrazione, veterinari e automobilisti. Al concorso potranno partecipare i subalterni di complemento delle rispettive armi o corpi in servizio o in congedo che abbiano preso parte alla campagna in A. O. I. oppure a cicli operativi di grande polizia coloniale oppure alla campagna di Spagna abbiano compiuto alla data del 15 gennaio 1940-XVIII almeno un anno di trattenimento alle armi; abbiano ottenuto l'ammissione agli esami scritti per i concorsi già indetti

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 10

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra reca fra l'altro: «Ufficiali in servizio permanente. Arma dei Carabinieri Reali. Ruolo Comando, capitani incaricati del grado superiore promossi maggiori: Acanfora Gaetano, con anzianità 19 ottobre 1939-XVII, Grimaldi Alfredo con anzianità 1 novembre 1939-XVIII.

Arma Fanteria, ruolo Comando: sottotenente Napoli Letterio, promosso tenente ad anzianità, con anzianità 19 settembre 1938-XVI. Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario. Arma di Fanteria, primo capitano Rotondo Giuseppe, promosso maggiore a scelta ordinaria con riserva di anzianità assoluta e relativa (proveniente dalla categoria in congedo). Corpo degli ufficiali in congedo della giustizia militare (ruolo ordinario, categ. cancellieri). I seguenti capitani del corpo ufficiali in congedo della giustizia militare, ruolo ordinario, categ. cancellieri, sono promossi maggiori del corpo stesso, con anzianità 1 dicembre 1938-XVII: Grillone Saverio; Rinaldi Leonardo.

Ufficiali di riserva. Arma di Fanteria: colonnello Gatti è promosso Generale di Brigata ai sensi dell'art. 116 della legge sette giugno 1934-XII n. 899, con anzianità 7 luglio 1939-XVII.

Il Duce per l'incremento della coniglicoltura
400.000 lire all'Istituto di Alessandria

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, il direttore dell'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria prof. Francesco Maiocco. Il prof. Maiocco ha riferito al Duce sulla nostra produzione cunicola che oggi si aggira sui 50 milioni di capi all'anno e sulla entità dei prodotti che essa offre. A questo proposito ha fatto presente al Duce che la quantità di carne che l'allevamento del coniglio già dà al consumo è di circa 500.000 quintali annui, mentre l'industria della pellicceria e quella del cappellificio ne ritraggono tutta la materia prima occorrente. L'industria della tessitura comincia altresì a introdurre nelle proprie lavorazioni, il pelo di coniglio. Da calcoli fatti la produzione cunicola italiana apporta all'economia nazionale un contributo che si aggira sui 500 milioni di lire annue. Vi è la possibilità di incrementare tale produzione tanto da poterla anche raddoppiare in pochi anni, attraverso una intensa azione di assistenza e di propaganda.

Il Duce, dopo avere manifestato la propria soddisfazione per lo sviluppo che l'allevamento del coniglio ha avuto in questo ultimo periodo, ha affermato che occorre dare ad esso il massimo incremento possibile portando la produzione a 100 milioni di capi all'anno, migliorando la qualità ed estendendone il consumo alimentare.

Il Duce ha espresso al professore Maiocco il Suo elogio ed ha impartito chiare ed esplicite disposizioni circa l'azione che l'Istituto da lui diretto dovrà in avvenire svolgere nel Paese per l'incremento dell'allevamento.

Riconoscendo poi l'opportunità che l'Istituto di coniglicoltura di Alessandria abbia ad essere convenientemente potenziato onde poter assolvere nel modo migliore i nuovi compiti assegnatigli ha dato disposizioni al Ministro dell'Agricoltura e Foreste perchè allo stesso vengano convenientemente aumentati i fondi per il proprio funzionamento ed ha elargito la somma di 400.000 lire quale contributo straordinario per la sistemazione definitiva dell'Istituto medesimo.

Le consegne di S. E. Marinelli
a Palazzo Littorio

ROMA, 10

Oggi, a Palazzo Littorio, alla presenza del Segretario del Partito, il Sottosegretario alle Comunicazioni, S. E. Giovanni Marinelli, ha effettuato le consegne delle consistenze patrimoniali e finanziarie del P. N. F., dei documenti, delle scritture e delle corrispondenze relative all'amministrazione, nonchè dell'archivio e di tutto quanto concerne i singoli uffici che da questa dipendono.

Essendo stata soppressa la carica di segretario amministrativo, membro del Direttorio Nazionale, tali consegne sono state rese al fascista Giovanni Montefusco, che il Segretario del Partito ha nominato capo dei servizi amministrativi del P. N. F.

L'orario dei locali pubblici
in vigore da lunedì

ROMA, 10

I provvedimenti emanati per disciplinare le esigenze della vita serale nelle grandi città andranno in vigore da lunedì prossimo. Le sale da ballo, essendo considerate come locali di pubblico spettacolo, dovranno pure chiudersi alla mezzanotte. Quei locali però che, oltre al ballo hanno anche il ristorante od il servizio di mescita, chiuderanno alla stessa ora dei pubblici esercizi, cioè l'una. Però, alla mezzanotte dovranno smettere il ballo e qualsiasi numero di varietà o attrazione.

Naturalmente gli interessati, e cioè quegli esercizi che prima delle restrizioni avevano la regolare autorizzazione a rimanere aperti oltre le ore 24, dovranno presentare la domanda attraverso l'ufficio competente delle rispettive Questure, dandone comunicazione agli uffici competenti confederali.

Per quanto riguarda i trasporti collettivi, la protrazione d'orario è implicitamente concessa nel provvedimento generale. L'Ispettorato delle tranvie e automobili ha senz'altro informato i Circoli ferroviari d'ispezione di accogliere subito le richieste delle singole aziende.

Ritorno di S. E. De Bono a Roma

TIRANA, 10

Alle 10.15 il Maresciallo De Bono è partito in volo per Roma, dopo aver passato in rivista le forze dell'aeroporto.

Bollettino meteorologico

10 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste..	dim.	nebb., cal.	+14	+13
Roma....	staz.	coperto	+18	+12
Milano..	var.	coperto	+12	+10
Torino...	dim.	misto	+12	+ 8
Genova..	var.	cop., m.	+18	+15
Sanremo	var.	ser., m.	+21	+14
Venezia.	var.	nebb., cal.	+12	+10
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+16	+ 7
Bologna.	dim.	nebbioso	+11	+10
Firenze.	dim.	coperto	+17	+11
Rimini..	staz.	ser., cal.	+16	+ 9
Ancona..	var.	misto, cal.	+16	+11
Napoli...	dim.	ser., m.	+21	+13
Foggia..	dim.	sereno	+18	+10
Bari.....	var.	ser., cal.	+16	+12
Lecce....	dim.	misto	+19	+11
Taranto.	dim.	misto, cal.	+20	+13
Messina.	dim.	misto, cal.	+21	+15
Palermo	dim.	ser. cal.	+22	+ 9
Catania.	dim.	ser., m.	+21	+14
Cagliari.	dim.	ser., m.	+22	+16
Sassari..	dim.	misto	+23	+11
Tripoli..	aum.	ser., cal.	+25	+11
Bengasi	staz.	misto, cal.	+23	+13
Rodi.....	staz.	ser., m.	+19	+18

Previsioni del tempo per oggi. Venti moderati prevalentemente occidentali, cielo coperto con nebbie specialmente al mattino. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. («Assistaereo»).

NOTIZIARIO ISTRIANO

Proposte e voti del Rettorato provinciale per le comunicazioni terrestri con Rovigno

POLA, 10

Il Rettorato s'è riunito a seduta ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1940 e per il disbrigo di altri affari d'interesse provinciale. Presiedeva il dott. Apollonio, erano presenti il Vicepreside comm. Almerigogna e i Rettori cav. Pascucci, dott. Calegari, dott. de Franceschi, prof. Siercovich, ing. Paliaga e cav. Gabrielli. Assisteva il segretario generale dott. Vascotto.

Il Preside, aperta la seduta, ha ricordato il cambio della guardia avvenuto in questi giorni alla Segreteria del Partito e al Ministero dei LL. PP., lasciato da S. E. Cobolli Gigli, dopo un periodo di attività che sarà ricordato dagli istriani con gratitudine. Adempiendo all'incarico avuto dal Rettorato, il Preside ha spedito i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Ettore Muti, Ministro Segretario del Partito, Roma. Rettorato provincia Istria oggi riunito eleva deferente devoto pensiero a Vostra Eccellenza, che assume la direzione del Partito dopo gli ardimenti delle battaglie e porge i voti migliori. Preside Apollonio.»

«Eccellenza Giuseppe Cobolli Gigli, Presidente A.G.I.P., Roma. Rettorato provincia riunito oggi seduta ricordando opera da Voi svolta a vantaggio dell'Istria con sagacia di Ministro e affetto di figlio, Vi esprime col mio mezzo sentimenti devota riconoscenza Amministrazione provinciale e popolazione istriana e Vi porge fervidi auguri nuove alte funzioni affidateVi dal Duce. PregoVi gradire anche miei personali ringraziamenti e ossequi. Preside Apollonio.»

Il Preside fa quindi un'ampia completa relazione sui vari affari in corso e particolarmente sull'assillante problema delle sistemazioni stradali, e il Rettorato approva il seguente ordine del giorno:

«Il Rettorato, rilevato l'isolamento in cui è venuta a trovarsi, per mancanza di comunicazioni, la città di Rovigno — che è la più popolosa della Provincia dopo il capoluogo — in seguito alla soppressione del raccordo ferroviario con Canfanaro, che la collegava con la linea Trieste-Pola e alla distruzione delle vecchie strade della zona — inadeguate alle esigenze del traffico moderno — ad opera dei pesanti autotreni della bauxite;

rilevato che la secolare mancanza di viabilità ha ridotto a una landa semideserta tutta la vasta zona fra Rovigno e Pola, già ubertosa e fiorente e tuttora ricca di ottimi terreni, di marmi, di bauxite, di risorse turistiche;

riaffermata l'urgente necessità della costruzione — da tanto tempo invocata dalla popolazione — della litoranea Fasana-Rovigno, che allacci quest'ultima città a Pola e valorizzi la regione rendendone possibile lo sfruttamento da parte dell'industria privata;

fa voti perchè S. E. il Prefetto voglia benevolmente promuovere l'allargamento e la correzione, da parte dell'on. Ministero della Marina, della strada militare Fasana-Barbariga, che costituirebbe il primo tronco della detta litoranea, e la sistemazione da parte del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, trattandosi di un'opera di effettiva bonifica agraria, del tratto successivo Barbariga-Rovigno;

e dichiara che l'Amministrazione provinciale sarebbe senz'altro disposta ad assumere eventualmente il lavoro, qualora le fosse assicurato il concorso finanziario dei due Enti sopra nominati.»

Il Rettore è quindi passato all'esame dei vari argomenti posti all'ordine del giorno, di cui daremo relazione sul *Piccolo della Sera*.

La manifestazione sportiva
pro figli dei richiamati

Domenica nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, sullo spiazzo prospicente la sede della S. N. «Pietas Julia» si svolgerà la già annunciata manifestazione sportiva pro figli dei richiamati, organizzata dalla Federazione dei Fasci Femminili e dall'Ispettorato federale femminile della G.I.L.

Per i bambini e bambine sono riservate corse con monopattini, tricicli e biciclette; ci saranno inoltre gare di pattinaggio per adulti, una corsa con carriole, con cesta ecc.

Furto di pecore

All'agricoltore Matteo Fabris, di Valle d'Istria, ignoti malviventi hanno rubato la scorsa notte 60 pecore, asportandole dalla stalla dove si trovavano rinchiuse.

Iniziate le ricerche anche da parte dei carabinieri, si sono rinvenute sulla strada Valle-Carmedo 25 pecore, che certamente erano sfuggite ai ladri, nella loro fuga verso località più lontane onde far perdere le proprie traccie.

Condanne in Pretura

Il Pretore di Capodistria ha emesso le seguenti condanne:

Giovanni Vocchi, negoziante, abitante a Risano 6, a lire 200 di ammenda per aver posto in vendita dello zucchero contenente sostanze organiche estranee;

Maria Pacor, da Capodistria, fornaia, a lire 200 di ammenda, per aver messo in vendita pane tipo B, avente un'umidità superiore a quella consentita dalla legge;

Antonia Polacco, negoziante, da Piedimonte del Taiano, a lire 200 di ammenda per aver messo in vendita olio di oliva fino, che all'analisi è risultato possedere una acidità superiore al 2.5%.

Esercenti denunciati
La chiusura di un forno

Per inosservanza delle norme sulla pubblicità dei prezzi sono stati denunciati: Budini Giovanni di Lussingrande; Vescovi Caterina ved. Golci di Albona (S. Giovanni dei Negri); Scopazzi Antonio di Arsia (Roccasana); Piazza Maria di Lussinpiccolo; Scher Giovanni e Minca Bruno di Capodistria; Papa Attilio e Fonda Ettore di Pola.

Per vendite a prezzi superiori di conserva di pomodoro, Dobri Domenico di Albona; di sardelle salate, Strali Modesta di Lussingrande; di conserva di pomodoro, Dussan Besbradizza e Cosulich Egidio di Lussinpiccolo; di pane condito, Damiani Lucia di Pola; di frutta, Puja Francesco di Fasana; di legna, Bembich Emilio di Portole e Rasman Giovanni di Maresego.

Con determinazione di S. E. il Prefetto è stata disposta la chiusura per giorni tre del forno e relativa rivendita di pane eserciti da Costantini Liberale di Rovigno.

Cronache del Carnaro

Per il genetliaco del Sovrano

FIUME, 10

Domani 11 corr., alle 11, nella Cattedrale di S. Vito, in ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, si canterà un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

Alla solenne funzione, che sarà officiata da S. E. il Vescovo, con l'intervento delle autorità, è invitata a partecipare la cittadinanza.

Ringraziamenti di S. E. Host Venturi

Al Comando del Battaglione Volontari d'Italia è pervenuto il seguente telegramma:

«Comandante Lemmi, Volontari d'Italia, Fiume. - Ai volontari del Battaglione Fiume il mio più vivo ringraziamento e il mio saluto di soldato. - *Host Venturi*».

In risposta a un telegramma di rallegramenti ed auguri della presidenza dei Magazzini Generali, S. E. Host Venturi ha risposto come segue:

«Comm. Cidri, Magazzini Generali, Fiume. - A te, al direttore generale e al personale tutto dell'Azienda Magazzini Generali Fiume, con la più viva cordialità, un memore grato saluto. - *Host Venturi*».

Elargizioni pro G.I.L. L'Ufficio stampa della Federazione fascista del Carnaro comunica: Alla segreteria amministrativa della Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro pervennero le seguenti elargizioni a favore delle attività assistenziali della G.I.L.: Croce Rossa Italiana, Fiume, per onorare la memoria del compianto Paolo Dalmartello, lire 100; ditta dott. Tassilo ing. Ossoinack: importo ricavato dagli operai, lire 17.35. Il Segretario federale ringrazia.

COMUNICATI

Camp. 82289

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 19 sett. 1939, ha condannato **Mevlja Antonio** di Antonio e di Mirc Maria, nato a Corgnale il 3 sett. 1908, res. ivi N. 9, alla pena di lire 220 di multa e lire 120 di ammenda per avere in Trieste il 14 marzo 1939 posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per copia conforme all'originale, Trieste, 2 nov. 1939-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 82290

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 27 sett. 1939, ha condannato **Kocevar Carolina** in **Strany** fu Giuseppe e di Giuseppina Grahonia, nata a Castelec il 25 novembre 1902, res. a S. Dorligo della Valle N. 225, alla pena di lire 200 di multa e lire 100 di ammenda, per avere in Trieste il 17 maggio 1939, posto in vendita latte che all'analisi risultò scremato e con grasso inferiore al tre per cento.

Per copia conforme all'originale. Trieste, 8 novembre 1939-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 82332

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 18 sett. 1939, ha condannato **Bordon Giuseppina** in **Giuliani**, fu Gregorio e fu Giovanna Petaros, nata a S. Giuseppe della Chiusa il 23 febbraio 1889, res. a Log N. 5, alla pena di lire 220 di multa e lire 120 di ammenda, per avere in Trieste il 14 marzo 1939 posto in vendita latte che all'analisi risultò avere grasso inferiore al tre per cento e scremato.

Per copia conforme all'originale. Trieste, 9 novembre 1939-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

AVVISO D'ASTA - Il 15 novembre 1939-XVIII, ore 9.30, nella sala incanti giudiziali, via Coroneo 16, si procederà alla vendita di mobili di casa e di una radio «Philips». Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35. tel 60-94.

Calza Lia

Via Settefontane, 1
Via Ginnastica, 13

durante la
settimana
di propaganda
per ogni compera vi offre
un dono

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI

Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma, n. 815/8-3-1938-XVI.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il genetliaco di S. M. il Re Imperatore

Le odierne celebrazioni sul Colle di San Giusto

Oggi, ricorrendo il 70. genetliaco del nostro Augusto Sovrano, si terrà, sul Colle di San Giusto, alle ore 10.30, davanti al Monumento ai Caduti, la celebrazione della fausta data da parte delle truppe del Presidio, alla presenza di S. E. il Generale, Comandante il Corpo d'Armata, delle autorità e gerarchie. Interverranno alle cerimonie la banda presidiaria e reparti armati di tutti i Corpi dell'Esercito con bandiera, Marina e Milizia di stanza a Trieste, rappresentanze del Partito Nazionale Fascista, delle Ass. combattentistiche e d'Arma e della «Gil».

Dopo gli onori al Comandante il Corpo d'Armata e alle bandiere S. E. il Generale Geloso distribuirà le ricompense al valore ai reduci superstiti o alle famiglie dei Caduti.

Il giubilo della città

Nella fausta ricorrenza del settantesimo genetliaco di S. M. il Re Imperatore, Trieste tutta si sente affettuosamente vicina alla Casa Savoia cui è legata da stretti e indissolubili vincoli. Il pensiero della popolazione ricorre oggi alle fauste giornate durante le quali l'amato Sovrano si è trovato in mezzo a noi, in occasione di riti patriottici o di inaugurazioni di opere imponenti.

Le bandiere appaiono oggi a tutte le finestre e a tutti i balconi per esternare il giubilo e il profondo affetto dei cittadini tutti. E festa è veramente nell'animo di tutti, insieme con l'augurio al Re Imperatore di ancora lunga e prospera vita per il bene della Nazione.

Giovanna di Bulgaria di passaggio per Trieste

Alle 11.45 di ieri è giunta alla Stazione centrale, con il treno lusso S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, che è ripartita alle 12.5 alla volta di San Rossore.

Un acquisto di S. A. R. il Duca d'Aosta alla Sindacale d'Arte al Giardino

S. A. R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia, Alto Patrono dell'Esposizione d'Arte ha onorato di un Suo ambito acquisto l'opera di pittura il «Cancello» del pittore Mario Lannes.

Sono state inoltre effettuate le seguenti vendite: Soc. Aquila «Paesaggio» di Ramiro Meng; Riunione Adriatica di Sicurtà: «Paesaggio».

Si comunica che la Mostra rimarrà aperta oggi e domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, mentre per gli altri giorni fino a domenica prossima 19 corr., — data di chiusura — l'orario rimarrà dalle 10 alle 13.

La partenza del "Beli Orao,,

Alle 22 di ieri sera è partito da Trieste alla volta di Cattaro il panfilo «Beli Orao» costruito dai Cantieri S. Marco per conto del Governo jugoslavo e che verrà adibito al servizio della Casa Reale jugoslava.

La conferenza del prof. Lunder al Dopolavoro della R.A.S.

Ieri sera il prof. Dante Lunder ha tenuto nella sede del Dopolavoro R. A. S. l'annunciata conferenza sulle nuove mete imperiali dell'Italia, illustrando con particolare rilievo la colonizzazione dei 20.000. Il conferenziere ha parlato dapprima sui diversi sistemi di colonizzazione africana, mettendo in risalto la differenza di metodo fra l'espansione coloniale francese e quella inglese.

La Francia, che nel periodo 1831-1881 aveva attuato una colonizzazione umana con i suoi cittadini, fu costretta — per effetto delle prime manifestazioni della denatalità — a ricorrere ad altre forme di sfruttamento e cioè all'investimento di capitali. Dal 1881 la Francia attua nel suo impero coloniale africano una vera e propria colonizzazione capitalistica, con lo sfruttamento della mano d'opera indigena. Il persistere del peggioramento demografico induce la Francia a ricorrere all'opera degli stranieri, specie alla sagace attività degli italiani e all'intraprendenza della Legione straniera.

Nel 1911 con l'occupazione del Marocco la Francia ha già cambiato il suo sistema coloniale: nuovi elementi stranieri, naturalizzati con decreti-legge, vengono a prendere il posto dei veri francesi, i quali mantengono solamente i posti di comando. L'occupazione del Sahara, dal 1911 al 1927, è la manifestazione precisa di questa nuova tendenza.

E' allora che la metropoli decide di applicare una politica indigena, atta a favorire l'evoluzione dell'arabo e del negro, onde inserirlo — a suo tempo — nella Nazione francese. Questa politica di sviluppo dell'indigeno, detta pure «politica della pancia piena» ha fatto dire al Ministro Sarraut che «la Francia va dalla Manica al Niger».

Questa estensione del concetto metropolitano ha portato i francesi a lasciare piena libertà ai partiti politici che hanno portato le loro beghe fino sui confini del Sahara. Lentamente la politica filoindigena della Francia ha portato gli indigeni ad un'attiva collaborazione con le autorità francesi, tanto che come premio alla loro fedeltà Parigi ha aperto le carriere militari ed amministrative anche agli uomini di colore. Il «colonnellato indigeno» è la classica nuova concessione, la quale permette ai negri di raggiungere, nelle armate coloniali, il grado di colonnello.

Il prof. Lunder accenna poi alle caratteristiche della colonizzazione inglese che si manifesta sotto una forma eminentemente capitalistica. Gli inglesi partono dal concetto della evangelizzazione dell'indigeno, tanto che tutte le istituzioni hanno lo scopo preciso di aiutare e di civilizzare il negro. Le autorità inglesi non ammettono nei loro Dominii africani immigrati bianchi, favoriscono invece gli indiani, gli inglesi e gli ebrei.

Dopo di aver parlato del «paysannat indigène» del Congo belga, il prof. Lunder tratta della colonizzazione demografica della Libia, ponendo in debito risalto le profonde differenze esistenti fra il sistema nostro e quello anglo-francese.

L'oratore tratta dell'opera dell'Ente per la colonizzazione che dall'anno X ad oggi ha potuto costruire decine di villaggi e sistemare oltre 40.000 coloni metropolitani. Mette poi in luce la potenza della Quarta Sponda la quale si innesta meravigliosamente nel sistema difensivo italiano, rappresentando pure una testa di ponte per l'ulteriore espansione fascista nell'Africa.

La conferenza si chiuse con la elencazione delle poderose opere costruite nell'ultimo biennio dal Regime nel Gebel tripolino-cirenaico.

Il Partito

Rapporto al Fascio di Combattimento di Muggia

Alle ore 11 di domani 12 corr., alla presenza di S. E. il Prefetto, il Segretario federale terrà rapporto al Fascio di Combattimento di Muggia. In tale occasione S. E. il Prefetto inaugurerà il nuovo Dispensario antitubercolare della Provincia.

Rapporto al G. R. F. «A. Olivares»

Oggi alle 21, in piazza Carlo Alberto, il Segretario federale terrà rapporto al G. R. F. «A. Olivares».

Inaugurazione dell'attività dell'Istituto di C. F.

Alle ore 18 di oggi, in Sala Littorio, avrà luogo l'inaugurazione dell'attività dell'Istituto di cultura fascista. Il presidente cons. naz. Coceani darà relazione di quella svolta nell'anno XVII. Vi presenzieranno autorità, gerarchie, gli iscritti al G.U.F. e ai Corsi di preparazione politica, quelli dei Corsi sindacali di cultura e tutti gli iscritti alle Associazioni fasciste della Scuola media ed elementare.

Per la Casa del Fascio di Postumia

La Cassa di Risparmio Triestina ha concesso un ulteriore contributo di lire 5000 a favore della Casa del Fascio di Postumia. Il Federale ha ringraziato.

Alla Casa del Fascio

Il Federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio in visita di congedo il capitano di fregata L. Vukovic Podkapelski della Marina jugoslava, comandante del «Beli Orao», al quale ha cordialmente ricambiato il saluto rivoltogli.

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Istituto di cultura fascista

Oggi in tutta l'Italia s'inaugurerà l'anno accademico dell'Istituto di Cultura Fascista. Per la Sezione di Trieste la cerimonia avverrà in Sala del Littorio alle 18: il presidente cons. naz. Bruno Coceani, alla presenza delle autorità e gerarchie, esporrà le direttive e il programma di massima per l'anno XVIII. Sono invitati a intervenire, oltre al Consiglio direttivo, tutti i soci e il pubblico che segue l'attività dell'Istituto. L'ingresso è libero.

Riunione sindacale presieduta dal segretario dell'Unione lavoratori dell'industria

Il Segretario dell'Unione lavoratori dell'industria, cons. naz. Fausto Riccardi, ha convocato recentemente i capi-gruppo dei diversi Sindacati, coi quali si è intrattenuto a chiarire situazioni ed a precisare direttive in conformità a quanto la superiore Confederazione ha recentemente disposto per dare impulso all'attività riguardante gli indirizzi culturali per i dirigenti sindacali, per i Giovani Fascisti aggregati ai Direttori di categoria, per i Littoriali del Lavoro e per il perfezionamento dei quadri dei fiduciari di azienda e corrispondenti di reparto.

Su quest'ultimo argomento il segretario dell'Unione ha precisato le modalità attraverso le quali i capi-gruppo devono senza indugio ricercare gli elementi più adatti a coprire tali mansioni, rilevando la importanza che i fiduciari d'azienda ed i corrispondenti di reparto assumono per l'ottenuto riconoscimento delle loro funzioni dal Partito, richiamando l'attenzione sulla necessità di costituire nel più breve tempo i quadri di questa organizzazione capillare nell'interesse dei lavoratori e per il prestigio politico che ne deriva alle istituzioni del Regime.

Accennato all'inaugurazione prossima della ripresa dell'attività dei Gruppi di cultura sindacale e corporativa e dell'efficienza delle conversazioni di addestramento per i giovani lavoratori fascisti aggregati ai Direttori di categoria, in ultimo si è diffuso nell'illustrare il programma per i Littoriali del Lavoro. I capi-gruppo dovranno tempestivamente costituire le Commissioni tecniche e curare che nella gara nazionale alla quale concorrono tutti gli elementi più capaci del lavoro italiano, Trieste figuri nel rango primario in cui trovasi per la movimentazione dei suoi poderosi cantieri.

La riunione si è sciolta col saluto al Duce.

R. S. Ginnastica Triestina. Domani si riprendono i soliti trattenimenti di danza per soci, studenti e invitati. Il ballo avrà inizio alle ore 16.30. Si accede verso presentazione dei vecchi inviti.

Le «Ultime Notizie» di oggi usciranno in sei pagine. La terza pagina sarà — con fotografie e articoli — dedicata al nostro Concorso «per la sanità della razza».

Strana cosa per i bimbi il lampo del magnesio

Ave Schorvood, Eufemia Ceulin, Maria Barbiani, Lucia Dublaucich, Claudio Lunissi, Giulio Bellan, Giuliano Pastrovicchio, Antonio dell'Università, Luciano Tonut, Edvige Burella, Ardea Vida, Graziella Bossi, Eusebia Bonavia, Bruna Apollonio, Giorgio Bozzato

Totalitaria adesione delle mamme triestine

170 nuove iscrizioni al nostro Concorso demografico

Il nostro Concorso demografico per la sanità della razza per i bimbi nati nella nostra provincia nell'anno XVII, continua con crescente successo.

Anche la giornata di ieri, infatti, è stata, come le altre, molto movimentata. Si sono registrate ben 170 nuove iscrizioni. I bimbi furono in buona parte fotografati a gruppi con le mamme. Si oltrepassano così, fino a tutto ieri, i 900 iscritti di cui ben 800 da lunedì a venerdì, cioè in soli cinque giorni. Così la settimana si chiuderà certamente col migliaio. Numero imponente anche in rapporto al ritmo dello scorso anno.

Dalla provincia continuano pure a pervenire iscrizioni singole. Notevole la partecipazione di Grado e Monfalcone. Da medici condotti di paesi lontani ci vengono richiesti formulari, segno dell'interessamento delle famiglie per i bimbi bene allevati.

Oggi gli uffici del Concorso in via Silvio Pellico 6, III, rimangono aperti con l'orario normale, vale a dire dalle 15.30 alle 17.

FABRIZIO MINACAPILLI nato a Trieste 12 luglio 1939-XVII peso kg. 7.480

Anche i premi continuano a pervenirci: è di ieri quello del Calzaturificio Donda, in piazza Impero n. 5-6, che ci ha fatto pervenire sei buoni per il ritiro di altrettante paia di scarpine per neonato, che sono stati inclusi nella lunga lista del nostro Concorso demografico.

1000 lire del sen. Gaslini

Il nostro amico senatore Gerolamo Gaslini, cavaliere del Lavoro, benefattore dell'infanzia noto in tutta Italia, ci manda 1000 lire per il Concorso demografico. Lo ringraziamo vivamente ripartendo l'importo in dieci premi Gaslini da 100 lire l'uno.

Topolineide all'Excelsior. Il Comando rionale della G. I. L. «G. Boscarolli» organizza per domani, alle 10, al Cine-Teatro Excelsior una grande rappresentazione cinematografica. Saranno projettati oltre ad un documentario «Luce», sette nuovissimi cartoni animati a colori che rallegreranno gli adulti ed il mondo dei piccoli.

L'orario degli esercizi pubblici protratto da oggi all'una

La R. Questura comunica che in seguito a disposizioni ministeriali, per le quali il limite massimo di chiusura dei pubblici esercizi è stato protratto alle ore una, gli alberghi, locande, ristoranti, trattorie, buffets, caffè, bar, birrerie e gelaterie del capoluogo della Provincia di Trieste possono chiudere alla detta ora, ripristinandosi così l'orario stabilito con ordinanza 10 maggio 1937 XV.

La conferenza sulla metadinamo

Oggi alle 18.30, nella sua sede in via dell'Annunziata 7, la Sezione Triestina dell'Associazione elettrotecnica italiana inaugurerà il suo nuovo anno accademico con una conferenza dell'ing. Claudio Benco sulla «Metadinamo trasformatrice Pestarini», l'invenzione italiana che negli ultimi anni menò maggior rumore nel campo dell'elettrotecnica. L'ingresso è libero a tutti gli studiosi, avvertendo però che l'argomento della conferenza è accessibile solo a chi abbia una cultura tecnica.

Esercenti e commercianti messi in contravvenzione

La squadra annonaria della Questura ha inflitto le seguenti punizioni per ordine del Questore: tre giorni di chiusura all'osteria sita in via Navali 8, perchè aveva messo in vendita formaggi e salumi a prezzi maggiorati; alla commestibilista Giustina Gallicussi in Sturman, con negozio in via Farneto 5, è stata elevata contravvenzione per non aver esposto i cartellini indicanti i prezzi dei generi in vendita.

Sono stati messi in contravvenzione e denunciati al locale Pretore i commestibilisti Giuseppe Batti, con negozio in via P. Revoltella 556 e Maria Pacor, con negozio a Barcola in Monte 834, per maggiorazione di prezzi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei Trieste. Istruzioni. Domani avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie 4.a e 5.a al molo V dalle 8.30 alle 11.30, 9.a e 11.a a Barcola dalle 8 alle 10, 12.a a Barcola dalle 10 alle 12. Manipoli mitraglieri: 51.o, 52.o e 53.o a Barcola dalle 8.30 alle 11.30. Reparti d'avvistamento: 33.a e 34.a centuria avvistamento presso il Comando Legione dalle 8.30 alle 11.30. Ascoltatori: presso il Comando Legione, dalle 9 alle 11.

FASCIO FEMMINILE. G. R. F. «Morara Sassi». Le iscrizioni per Giovani Italiane e Giovani Fasciste ai corsi di ginnastica formativa e ritmica, francese, tedesco, taglio e cucito ed economia domestica si accettano ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 in sede del Gruppo, via S. Lazzaro 13.

G. R. F. «Remo Comisso». Corsi di ginnastica e ginnastica ritmica per donne e Giovani Fasciste. Iscrizioni e informazioni in sede del Gruppo (via Cicerone 6) ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.

L'A. F. Famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, invita per domani, anniversario della morte di Vito Campanella, gli associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna alle 10 per presenziare il rito commemorativo del Caduto.

TEATRI E CONCERTI

I due spettacoli lirici al Rossetti

Quanto sia vivo l'interessamento del pubblico per le due annunciate rappresentazioni straordinarie delle opere «Lucia» e «Rigoletto» che si svolgeranno martedì 14 e mercoledì 15 al Politeama Rossetti, è dimostrato dalle numerose prenotazioni che affluiscono giornalmente alla Biglietteria del Teatro Excelsior.

Gli spettacoli, come abbiamo pubblicato, saranno allestiti dalla Impresa grandi spettacoli lirici, che sta conseguendo vivi successi nei principali teatri del Regno. Per la «Lucia», agli artisti del complesso si uniranno il soprano Rina Pellegrini e il tenore Rodolfo Moraro. Come è noto, il nostro pubblico, che più volte ha ammirato e applaudito il Moraro in numerosi concerti, lo vedrà apparire per la prima volta sulle scene del Rossetti nell'ardua parte di «Edgardo».

E' facile quindi prevedere una serata festosa anche per il fatto che Rina Pellegrini, che ieri ha firmato un lusinghiero contratto con la direzione del Reale Teatro dell'Opera di Roma, si congederà dal nostro pubblico, dovendo raggiungere la Capitale ai primi del prossimo dicembre.

Come annunciato, nella seconda sera si riudirà con vivo piacere l'insigne baritono Mario Basiola, che nelle vesti di «Rigoletto» è oggi tra i più acclamati interpreti dell'immortale capolavoro verdiano. Dirigerà gli spettacoli il chiaro maestro comm. Arturo Lucon.

I posti prenotati per la prima di «Lucia» dovranno venire ritirati entro oggi presso la Biglietteria dell'Excelsior.

Le operette al Politeama Oggi "La vedova allegra,,

Nel «Conte di Lussemburgo», dato ieri al Politeama dalla Compagnia De Rios-Gandosio, abbiamo sentito con piacere Amelita Raldi che ha interpretato con efficacia il personaggio di Angela Didier. Anche tutti gli altri interpreti sono stati all'altezza del loro compito, da Nora De Rios a Nino Gandosio, da Giulio Neglia a Umberto Bagnoli ecc. Numerosi applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto per i principali interpreti e per il direttore d'orchestra maestro cav. Franco Comuzio.

Questa sera, con inizio alle 21, il capolavoro di Franz Lehar «La vedova allegra». Domani due recite di addio della Compagnia alle scene triestine.

Il secondo concerto dei «Grandi romantici» al Castello

Domani alle 17.30, avrà luogo, nella Sala veneta del Castello di S. Giusto, l'atteso secondo concerto del ciclo dei grandi romantici, sostenuto dal ben noto Quartetto G. Tartini.

Il programma di domani è interamente dedicato a quella geniale composizione di Roberto Schumann che è il quartetto op. 41. I biglietti sono in vendita oltre che al Castello di S. Giusto, alla Biglietteria centrale, Portico dei mercanti e all'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

L'inaugurazione della stagione alla Società dei concerti

Lunedì prossimo avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, l'annunciato concerto inaugurale della stagione dell'anno XVIII, affidato all'orchestra triestina da camera diretta dal maestro Luigi Toffolo con la collaborazione dell'arpista Ada Ruata Sassoli e del flautista Tassinari.

Verrà eseguita una sinfonia di Cimarosa, il concerto in si bemolle per arpa e orchestra di Händel, il concerto in do maggiore per flauto, arpa e orchestra di Mozart; inoltre la Sinfonietta op. 79 di Papandopulo, Bolero di Longo e «Redenzione» poema sinfonico di Frank, nuovi per Trieste.

I soci che non hanno ancora ritirata la nuova tessera sono pregati di passare in sede

Lo spettacolo di domani al Rossetti con «Biancaneve e i sette nani»

Domani alle 10.30 avrà luogo al Politeama Rossetti la rappresentazione dell'operetta «Biancaneve e i sette nani» in due atti. In precedenza saranno proiettati alcuni divertenti filmi che avranno per protagonisti Stan Laurel, Ridolini, la piccola Shirley e Topolino.

Concerto corale al Dop. Acegat. Questa sera alle 21, avrà luogo nella sala del Dopolavoro aziendale Acegat, l'inaugurazione della stagione con un poderoso concerto sostenuto dalla sezione corale diretta dal maestro Antonio Illersberg.

Delfo al «Crena». Il noto chiaroveggente Delfo oggi e domani alle ore 21 darà due spettacoli al Gruppo R. Fascista «A. Crena», via Lamarmora 34, a parziale beneficio delle Opere assistenziali di quel rione.

Recite di filodrammatici

«Questi ragazzi» al D. I. C. Questa sera, con inizio alle 20.30, la filodrammatica del D. I. C. reciterà in sede sociale (via Conti 11) la commedia in tre atti «Questi ragazzi», di G. Gherardi. Prezzi d'ingresso: Dopolavoristi lire 1, soci cent. 50.

Recita al Ferroviario. Questa sera alle 21, nella sede del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto avrà luogo l'annunciata recita della commedia di G. Gherardi «I figli del marchese Lucera». Tutti i posti numerati sono esauriti e si sono già iniziate le prenotazioni per la replica che verrà effettuata sabato prossimo.

RADIO 11 novembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.25: Dischi di musica varia. — 13.15: «Il prode Anselmo», rivista musicale di Marcello Marchesi, orchestrina diretta dal m.o E. Storaci. — 13.40: Dischi di musica da camera. — 16.45: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta. — 17: Segnale dell'ammainabandiera. — 17.10: Trasmissione dalla «Sala Sanmartini» di Milano: Un'ora di musica: primo concerto, dedicato alla Scuola veneziana del '500 e del '600. — 18.10: Cronache dell'Agricoltura. — 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.35: Dischi. — 19.15: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.15: Dischi. — 20.30: Orchestrina diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: **Banda della R. Guardia di finanza** diretta dal m.o Antonio D'Elia. — 21.50: **Varietà,** Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini col concorso di Enrico Marroni, Tiola Silenzi, Dino Di Luca e duo di chitarra Vicaro-Cirene. — 22.50: Dischi di musica varia.

Il rapporto del Federale al G. R. F. "Crena,,

Perfetta efficenza ed operosità

Imponente adunata di fascisti e di popolo

Tutta la popolazione del vasto rione di Montebello si è riversata ieri sera in piazza Perugino per partecipare all'annuale rapporto del Gruppo rionale fascista «A. Crena», tenuto dal Segretario federale. Centinaia di fascisti, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, Donne e Giovani Fasciste, reparti della Milizia e dell'Esercito sono affluiti prima dell'ora fissata nella vasta piazza. Ai lati, oltre le formazioni, un numero imponente di cittadini d'ogni condizione e d'ogni età.

Al canto degli inni fascisti

Da ogni finestra e da ogni poggiolo bandiere, orifiamme e luci. Al secondo piano di uno stabile un grandioso «Dux» dava luce a tutta la piazza; poi, sugli altri stabili, scritte inneggiantti al Duce. Sopra il palco eretto per il Federale una lunga tela bianca, occupante tutto un piano, recava la scritta: «Angelo Crena, Presente!».

Ancor prima dell'arrivo del Segretario federale le formazioni avevano occupati i posti loro assegnati, con alla testa, al fianco del podio, gli squadristi del «Crena». Musica cittadina e carro radiofonico dell'O.N.D. espandevano nella piazza le note degli inni fascisti, accompagnati in coro dai presenti.

Due squilli d'attenti annunciano l'arrivo del Segretario federale. Egli viene accolto dal fiduciario del Gruppo, rag. Luciano Orlando, con il quale passa in rassegna le formazioni schierate, mentre la banda fa echeggiare le note di «Giovinezza» e mentre la popolazione prorompe in un caldo applauso di simpatia. Quando il Federale sale sul podio, un unico possente grido di «Duce! Duce!» lo accoglie. Il fiduciario del «Crena» lancia quindi il saluto alla voce per il Segretario federale, il quale poi ordina il saluto al Duce.

Ristabilitosi il silenzio, il Federale fa la chiama dei Caduti appartenenti al Gruppo, iniziando con Angelo Crena.

La relazione del fiduciario

Rivolto al gerarca, il fiduciario del «Crena» con rapida sintesi, espone l'attività svolta dal Gruppo in questi ultimi tempi. Attività ricca e continua. In ogni campo, culturale, artistico, assistenziale e sportivo il Gruppo non ha tralasciato di mettere in pratica le funzioni e gli ideali del Partito verso il popolo. In ogni momento, in ogni azione gli ordini del Duce sono stati scrupolosamente e fascisticamente osservati. Il Fiduciario ricorda al Federale che il Gruppo ha l'onore di avere nelle sue file fascisti che in terra d'Africa e di Spagna hanno combattuto per la Causa fascista come il Duce ha comandato.

La rapida sintesi del fiducario del «Crena» viene accolta da un caloroso applauso, mentre dalle formazioni si levano ancora possenti le acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Il discorso del Gerarca

Il Segretario federale inizia quindi il suo rapporto, elevando il pensiero deferente ai Caduti per la Rivoluzione fascista, nella guerra d'Africa e di Spagna. Sono essi — egli ha detto — che ci indicano il cammino da percorrere, sono essi che noi dobbiamo — se è necessario — imitare. Porge poscia il saluto cameratesco ai reparti dell'Esercito, della Milizia ed agli squadristi, sempre pronti ad ogni evenienza, sempre pronti a seguire gli ordini del Duce per la maggiore grandezza della Patria fascista.

Il suo saluto il Segretario federale estende pure ai reduci d'Africa e di Spagna, superbi rappresentanti dell'Italia mussoliniana. Il Federale ricorda in seguito i doveri d'ogni gerarca nell'attuazione degli ordini del Duce nell'andare verso il popolo. E' il popolo che noi dobbiamo assistere, seguire ed ascoltare ed è per il popolo che noi dobbiamo lavorare e costruire.

Prima di finire, il Segretario federale rivolge il suo elogio ed il suo grazie al fiduciario del «Crena» ed ai suoi collaboratori per quello ch'essi hanno fatto, esprimendo la certezza che quello che verrà fatto sarà ancora più degno dei gregari di Mussolini.

La fine delle parole del Federale viene accolta da una calorosa manifestazione e quindi, alto e solenne si eleva il canto della Rivoluzione fascista, al quale partecipa anche il Federale.

Organizzati e popolazione si stringono ancora attorno al Segretario federale per manifestargli nuovamente l'indissolubile devozione al Duce ed alla Causa fascista.

Prima d'iniziare il rapporto, il Segretario federale si è portato nella sede del G.R.F. «A. Crena», dove ha deposto un mazzo di fiori ai piedi della lapide sulla quale sta inciso il nome del Caduto Angelo Crena.

La riorganizzazione del coro del Dopolavoro Pubblico Impiego

Il Dopolavoro dell'Ass. del Pubblico Impiego procede in questi giorni alla riorganizzazione del suo ottimo complesso corale.

Detto complesso che era sorto per l'opera infaticabile del suo istruttore maestro Valdo Garulli, il quale aveva saputo portarlo ad un grado di considerevole affiatamento tanto che spesso si era brillantemente affermato anche nei confronti dei migliori complessi corali cittadini, verrà ora rinforzato con l'acquisto di nuovi elementi.

Avendo dovuto il maestro Garulli lasciare l'incarico per altri impegni, il Dopolavoro ha dovuto procedere alla scelta di un nuovo istruttore. Ha avuto in questa contingenza la rara ventura di assicurarsi la collaborazione di un musicista di vaglia e di bella rinomanza che ritornato in Patria dopo aver coperto degli importanti incarichi in Finlandia si è stabilito nella sua città natale. Il maestro Virgilio Doplicher che i triestini ricorderanno quale eccellente collaboratore del maestro Romeo Bartoli nel coro dei Madrigali, fu per alcuni anni insegnante al Liceo musicale «L. Cherubini» di Firenze ed indi all'Istit. Nazionale di Cultura. Nella stessa città istituì e diresse da lunghi anni la Società corale «I cantori di Firenze» partecipando al «Maggio musicale» del 1933, alle manifestazioni dell'Università per gli stranieri ed a quelle della Stabile Fiorentina nel 1934 ai concerti Chigi di Siena.

Infine si trasferì a Helsinki (Finlandia) ove acquistò subito la massima considerazione quale insegnante di canto. Le attuali contingenze politiche hanno costretto il chiaro musicista a ritornare in Patria ove egli si ripromette di svolgere una bella attività artistica. E' lecito attendersi quindi che pure il complesso del Dopolavoro Pubblico Impiego sotto la sua guida possa riprendere brillantemente la sua attività.

La pesca gastronomica del Fascio Femminile

La pesca gastronomica che continua con grande successo e che è diventata un simpatico ritrovo serale, allietato da musiche e canti, si chiuderà in letizia domenica col ballo che avrà luogo dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22 e per il quale valgono i biglietti vinti ieri ed oggi.

Un ballo in sala Massima a favore della Croce Rossa

Sabato 18 corr., nella Sala Massima di via Coroneo si terrà un trattenimento danzante organizzato dal III Settore C. R. I.

E' questo il primo di una serie di festeggiamenti organizzati dal Settore stesso in vista della riapertura delle sale da ballo. Avrà inizio alle 17 e si protrarrà fino alle 20.30.

Concorso per il reclutamento di 234 allievi militi forestali

Il Comando della Milizia Nazionale Forestale ha bandito un concorso per il reclutamento di 234 allievi militi forestali.

Le domande in carta da bollo da lire 6, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero Agricoltura e Foreste — Comando della Milizia Nazionale Forestale — entro il 15 gennaio 1939-XVIII.

Gli interessati, per maggiori chiarimenti, potranno rivolgersi a tutti i Comandi di Milizia Nazionale Forestale, nonchè alle Regie Prefetture del Regno, alle Federazioni provinciali fasciste e ai Comandi di Legione della M. V. S. N.

Le lezioni di Padre Petazzi

Anche quest'anno, P. Petazzi ha ripreso il corso di cultura religiosa superiore, che già da sette anni viene tenendo nella sala di via del Ronco 12, tutti i giovedì alle 21 e tutti i sabati (specialmente per le signore) alle 19.

L'importanza di questo corso di cultura appare subito se si dà anche solo un'occhiata agli «Schemi delle lezioni», che sono raccolti in sei eleganti volumi, in cui la nitidezza dei caratteri corrisponde a quella del pensiero. Le questioni religiose più fondamentali sono svolte con metodo rigorosamente scientifico. Quest'anno poi, l'argomento delle lezioni è Gesù Cristo», argomento veramente divino e degno di essere studiato profondamente da tutti gli uomini di buona volontà.

ASTERISCHI

Lauree

Il concittadino Ramiro de Haag, figlio dell'ing. Riccardo, si è laureato in questi giorni all'Università di Padova a pieni voti in ingegneria civile, discutendo la tesi «Ponte in cemento armato» coll'illustre prof. Bonvicini. Rallegramenti.

— Alla nostra Università ha conseguito la laurea il camerata Stelio Danese, riportando i pieni voti legali. La sua tesi ebbe per argomento «L'importanza economica e commerciale delle vie navigabili del Danubio», relatore il prof. Roletto. Vive felicitazioni.

Promozioni

Il camerata capitano Artemisio Bardelli, segretario del Comitato Provinciale di Trieste della Croce Rossa, è stato promosso maggiore di complemento. Congratulazioni.

— Il primo cap. Giuseppe Maritati è stato promosso a scelta maggiore dei Bersaglieri con *Bollettino Ufficiale* n. 62. Rallegramenti.

La tombola del G. R. F. «Quis Contra Nos?» rimandata domenica scorsa causa il maltempo, avrà luogo domani, alle 16, alla Rotonda del Boschetto. 2000 lire di premi.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Allarmismo per l'Olanda

Rinforzo delle misure precauzionali nel Paese Van Kleffens riafferma la volontà del suo Governo di non essere considerato vassallo della Granbretagna

AMSTERDAM, 10

La posizione internazionale dell'Olanda pare, secondo i soliti bene informati, che stia peggiorando di giorno in giorno, per non dire di ora in ora. Nonostante che il Governo, gli organi competenti e la stampa mantengano il più assoluto riserbo su tutto quanto potrebbe turbare la tranquillità e la vita della popolazione olandese, pur qualche cosa di anormale si registra, giacchè altrimenti non si spiegherebbero le misure di carattere militare che sono state prese in queste ultime ore dall'Olanda e anche mentre io vi telefono.

Attività militare

Queste misure repentine, che hanno avuto inizio già stamane con il ritiro di tutti i permessi agli ufficiali e alla truppa che nella notte avevano ricevuto l'ordine di raggere immediatamente i loro posti, con la grande attività militare che si è effettuata oggi durante tutta la giornata, con le misure di sicurezza prese dalle grandi città, particolarmente Amsterdam, l'Aja e Rotterdam, dove le sedi governative, le banche, gli uffici postali e telegrafici, le Legazioni e i Consolati stranieri sono stati posti sotto la sorveglianza di picchetti armati, nonchè lo stato d'assedio già decretato in questi ultimi giorni in quasi tutte le più importanti procince olandesi e la requisizione di ogni sorta di veicoli che ancora erano in possesso di privati e, quel che più conta e impressiona, l'inondazione di tutto il territorio confinante, il che ha voluto dire mettere in atto la famosa «linea d'acqua» olandese, hanno contribuito a turbare gli animi della popolazione civile, che si domanda con ansietà i motivi di questi provvedimenti, che lasciano intravvedere come la situazione sia diventata alquanto critica.

Apprendiamo inoltre da fonte bene informata che le popolazioni delle cittadine di Soest e Baarn, due località ben conosciute per il fatto che colà vivono i Principi d'Olanda hanno ricevuto l'ordine di evacuare le località stesse, perchè queste dovrebbero essere inondate in questi giorni al pari delle altre località già sotto acqua in diverse regioni d'Olanda.

E' da rilevare che le due località anzidette non distano che una quarantina di chilometri da Amsterdam.

Solo il giornale Telegraaf *dà notizia di un incidente avvenuto alla frontiera di Blerick presso Venlo, senza però precisarne i termini. Mancando dati ufficiali al riguardo si ignorano completamente i particolari che del resto si ritiene verranno tenuti segreti. Secondo le uniche notizie che si hanno, in detta località della frontiera olandese-tedesca sarebbero stati sparati diversi colpi d'arma da fuoco da parte tedesca contro borghesi che tentavano di passare la frontiera per entrare in territorio olandese. Due individui sarebbero stati colpiti a morte e due altri sarebbero stati raggiunti dai militi germanici e riportati entrambi in territorio tedesco.*

Non risulta quindi, per il momento, e cioè fino a tanto che non saranno resi noti precisi particolari sull'incidente, che abbia avuto luogo una sparatoria fra truppe olandesi e truppe tedesche.

In serata si è appreso che nel pomeriggio di oggi si sono verificati due incidenti che hanno costato la vita a sei militari, mentre diversi altri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Il primo incidente è avvenuto in provincia di Gelderland, in un campo minato, dove un sergente e tre uomini di truppa attendevano al loro pericoloso lavoro. Una mina appena collocata improvvisamente scoppiava e dei quattro disgraziati non si salvava nessuno. Altri militari che erano nelle vicinanze rimanevono feriti da schegge.

Il secondo incidente aveva luogo nella provincia di Groningen e si verificava nelle identiche circostanze del primo. Si sono avuti qui a deplorare due morti e diversi feriti, tutti militari addetti al servizio mine.

Le dichiarazioni alla Camera

Il Ministro olandese degli Esteri Van Kleffens ha tenuto alla Camera un importante discorso sulla politica internazionale, intrattenendosi particolarmente sulla situazione attuale dell'Olanda nella crisi europea e sul ruolo di questa.

Il Ministro parlando del tentativo di pace fatto da Re Leopoldo del Belgio e dalla Regina Guglielmina d'Olanda ha tenuto a dichiarare che l'incontro dei due Sovrani era solamente consacrato a buoni servizi e non si trattava già di un mistero nè di una manovra diplomatica ispirata da un pericolo vicino o lontano come diversi giornali esteri hanno voluto farlo parere.

«Non vi è quindi nessun mistero su questo incontro e non vi sono questioni di influenza alcuna — ha continuato il Ministro. — La politica estera dell'Olanda è e sarà quella della più stretta neutralità e ho piena fiducia che nessuno tenterà di violarla, come del resto venne assicurato dalle parti belligeranti.

In queste trattative di pace l'Olanda non ha che un ruolo modesto ma il Governo è serialmente deciso a mettere in gioco tutto il suo prestigio morale in collaborazione con il Belgio e gli Stati di Oslo affinchè si possa arrivare a un possibile successo.»

Fra i più vivi applausi il Ministro Van Kleffens ha poi continuato il suo discorso dicendo:

«Tengo inoltre a far comprendere a chi di ragione, che è falso quanto si vuol far parere in questo momento e che è stato pubblicato anche da una certa stampa estera circa l'atteggiamento favorevole, per non dire di aiuto, che l'Olanda e certi Stati neutrali avrebbero assunto e dato all'Inghilterra, particolarmente riguardo alla navigazione marittima. Ciò costituirebbe una violazione alla nostra volontà assoluta di neutralità. Per i Paesi Bassi sarebbe molto più semplice, è vero, di evitare il soggiorno forzato delle navi olandesi a Downs, dando all'Inghilterra quella piena garanzia che questa accetterebbe ben volentieri.

Ma è proprio ciò che noi non vogliamo fare. Noi non intendiamo di essere considerati come dei vassalli dell'Inghilterra nelle misure di questa contro la Germania nè viceversa. Noi teniamo invece ad attenerci al nostro principio di neutralità.

Americani e inglesi abbandonano l'Olanda

LONDRA, 10

Le autorità consolari britanniche e americane in Olanda, secondo quanto si apprende da fonte della massima autorità, hanno sollecitato i rispettivi connazionali a partire dall'Olanda qualora non vi siano trattenuti da urgenti necessità. Si calcola che in Olanda vi siano attualmente un migliaio di americani e 1200 sudditi inglesi.

Esattamente le autorità consolari suindicate hanno sollecitato i rispettivi connazionali a partire volontariamente quanto più presto è possibile per evitare la confusione e le aumentate difficoltà inevitabili dell'ultima ora a causa della limitazione delle possibilità di trasporto marittimo.

Perchè la sterlina cede
Forti vendite nei Paesi neutri

LONDRA, 10

Nei circoli finanziari londinesi si attribuisce il declino della sterlina di fronte al dollaro alle vendite di forti quantità di valuta britannica nei Paesi neutrali di Europa e negli S. U. Si rileva anche che il Giappone trova più facile finanziare i suoi acquisti all'estero con valuta americana e che i detentori di sterline nei Paesi neutrali se ne liberano.

Un fiore del nostro Concorso

Il caso della "protezione" previsto in Inghilterra

Si pensa all'invio di truppe e di velivoli però si tace la protesta olandese per il blocco

LONDRA, 10

Straordinario rilievo viene dato dalla stampa londinese alle notizie trasmesse dall'Olanda e dal Belgio dai corrispondenti inglesi e francesi circa concentramenti di truppe tedesche sulla frontiera e sui provvedimenti di carattere militare presi dai due Governi neutrali. I giornali sostengono che è imminente un'azione tedesca contro l'Olanda e annunciano a grossi caratteri che le autorità militari olandesi hanno già inondato una parte del territorio nazionale e che tutte le dighe saranno fatte saltare se le truppe tedesche avanzeranno oltre le frontiere.

150 miglia di meno

La *News Chronicle* si dichiara sicura che il Governo britannico invierà truppe e aeroplani in aiuto dell'Olanda, giacchè questa, se la sua neutralità sarà violata, invocherà dalla Granbretagna e dalla Francia aiuti immediati che, dice il giornale, verranno concessi, perchè l'integrità dell'Olanda è di interesse vitale per la Granbretagna. Però il discorso del Ministro degli Esteri di Olanda il quale ha precisato che la Nazione olandese non ha alcuna intenzione di accodarsi alla politica britannica, viene passata sotto silenzio dai giornali, compresa l'energica protesta del Ministro contro il blocco inglese. Malgrado quindi le informazioni di parte tedesca, le quali smentiscono l'intenzione attribuita al Reich di una invasione dell'Olanda, i giornali inglesi continuano a ritenere che un movimento in questo senso si sta preparando, asserendo che Hitler può essere tentato ad affrontare anche gli ostacoli naturali e militari che gli olandesi gli opporrebbero, pur di raccorciare le distanze per l'attacco che intende sferrare contro l'Inghilterra.

«Se le truppe tedesche potessero occupare la costa olandese — scrive il redattore militare dell'Evening Standard — esse non soltanto raccorcerebbero di 150 miglia il tragitto aereo contro la Granbretagna, ma potrebbero far scortare i loro apparecchi da bombardamento da apparecchi da caccia, i quali hanno un raggio di azione molto minore a causa dell'enorme consumo di carburante dovuto alla grande velocità.

Parimenti il redattore politico dello *Star* afferma che Hitler accarezza probabilmente l'idea di costruire basi aeree in Olanda, dalle quali lanciare un attacco importante contro l'Inghilterra. Questa idea della possibilità di un'invasione olandese da parte della Germania è così radicata ed estesa nella stampa odierna, che nessun conto si tiene, nè delle smentite tedesche, nè delle stesse dichiarazioni fatte dal Governo olandese.

Inquietudine per le colonie

Quindi, mentre si drammatizza l'incidente della notte scorsa alla frontiera tedesco-olandese e si sottolineano pretesi concentramenti tedeschi lungo la linea della frontiera stessa, si prevede già una possibile reazione da parte olandese con l'allagamento di un territorio ancora più vasto di quello fatto già allagare nei giorni scorsi. E si parla persino della possibilità che l'ex Kaiser sia obbligato a sloggiare dal suo ritiro di Doorn, che verrebbe anch'esso sommerso dalle acque. Infine tutti i giornali ripetono stasera la notizia che i Consolati britannici in Olanda, pur non avendo ordinato ai sudditi inglesi di fare ritorno in patria, li consigliano a farlo, salvo il caso che abbiano urgenti e assolute necessità di rimanere in Olanda. Nell'insieme quindi la situazione, per quanto riguarda la possibilità di nuovi sviluppi militari, è considerata stasera come indubbiamente seria e tale da giustificare le più gravi apprensioni.

Sempre a proposito di una possibile mossa tedesca in Olanda, l'*Evening Standard* si domanda ciò che avverrebbe delle ricchissime colonie olandesi dell'Estremo Oriente, qualora l'invasione tedesca dell'Olanda si verificasse. Già stamane il *Times*, in una corrispondenza da Tokio, ha fatto rilevare il lavorio propagandistico che si sta facendo in Giappone per l'opera dell'Istituto del Pacifico, recentemente creato, che rivendica per il Giappone una posizione privilegiata sia nelle Indie olandesi, con speciale riguardo ai famosi pozzi di petrolio, sia nell'Indocina.

L'*Evening Standard* a sua volta si domanda se effettivamente un inghiottimento anche temporaneo dell'Olanda da parte della Germania non solleticherebbe l'appetito dei giapponesi ed esprime l'opinione che in tal caso gli Stati Uniti si affretterebbero a porre le colonie olandesi sotto la protezione americana. Sorgono insomma, come si vede, nuovi problemi che la stampa inglese, almeno per il momento, appena sfiora ma che evidentemente non mancheranno di attirare l'attenzione della parte più intelligente dell'opinione pubblica.

La sorte di Beck e Rydz Smigly

Il Primo Ministro è stato visitato stamane dai suoi medici curanti che hanno dichiarato che le condizioni del malato mostrano un deciso miglioramento. Chamberlain è ancora costretto a letto, ma si spera che egli possa completamente ristabilirsi entro pochi giorni.

Notiamo intanto che il discorso di Chamberlain, letto ieri dal Cancelliere dello Scacchiere alla Mansion House, è scarsamente commentato dai giornali. Il *Times* confronta il discorso con quello del Cancelliere Hitler e respinge l'accusa fatta dal Cancelliere tedesco che la Granbretagna intenda rovinare economicamente la Germania.

I delegati dell'Unione nazionale dei ferrovieri si sono riuniti quest'oggi per preparare un memorandum che sottoporranno alle compagnie ferroviarie chiedendo l'aumento generale dei salari di tutti gli impiegati delle ferrovie, dato l'aumento considerevole verificatosi nel costo della vita. I delegati hanno deciso altresì di domandare alle compagnie che vengano fissati dei minimi di salario proporzionali al nuovo livello dei prezzi.

Il redattore diplomatico dello *Star* interessandosi della sorte che sarà riservata al colonnello Beck, ex Ministro degli Esteri polacco e al Capo di Stato Maggiore Generale Rydz Smigly che trovansi entrambi in Romania, scrive che qualunque cosa avvenga di loro è assolutamente fuori di discussione che, sia essi, sia i loro amici, possano mai più ritornare al potere.

Il direttore generale per le munizioni ha emesso oggi un lungo comunicato nel quale rileva che la produzione delle munizioni è salita del 900 per cento rispetto al 1936 e che il numero degli operai impiegati in questo lavoro è quasi nove volte maggiore di quello dello stesso 1936. Il rapporto informa poi che una enorme quantità di munizioni giungerà dal Canadà mentre una quantità considerevole di materiale meccanico sarà inviata dagli Stati Uniti per accrescere la produzione in Inghilterra.

Il più profondo ricovero antiareo

Fra le migliorie da registrare vi è quella che consiste in un rivestimento smontabile per i cannoni e tale da permettere di riparare i cannoni logorati dall'uso senza bisogno di rimandarli alle fabbriche.

Il più profondo ricovero contro gli attacchi aerei a Londra sarà quello che verrà prossimamente aperto quando saranno terminati i lavori di riadattamento di due vecchie gallerie circolari che erano state costruite 48 anni fa per la prima ferrovia sotterranea di Londra. Queste due gallerie, che da molto tempo non sono in servizio, si trovano a circa trenta metri sotto il livello stradale. Si tratta ora di riadattarle come ricoveri antiaerei munendole di sufficienti mezzi per l'entrata e l'uscita delle persone e rendendole abitabili.

MARIO PETTINATI

GUERRA DI NOTIZIE

Propaganda tendenziosa

Insinuazioni sulla sorte dei Paesi Bassi ma dall'osservatorio svizzero tutto è calmo

BERNA, 10

In un comunicato ufficioso dall'Aja si afferma che il Governo olandese è tranquillo sul corso degli avvenimenti e che non si sente affatto minacciato; questo dovrebbe bastare per chiudere i rubinetti delle notizie tendenziose. Invece avviene il contrario. Imperterrita, anche sotto la valanga delle smentite, la propaganda guerrafondaia insiste nell'affermare che la minaccia tedesca contro l'Olanda e il Belgio si delinea sempre più netta e prossima e che grossi avvenimenti politici e più ancora militari si verificheranno nel giro di poche settimane, forse due o tre appena.

Manovre logiche

Sui famosi concentramenti di forze germaniche ai confini olandese e belga nessuno sa dare informazioni anche approssimative. Si raccolgono e si amplificano con cura le voci vaghe di mutamenti di divisioni, di depositi di benzina, di interi reggimenti, di colonne di autocarri militari.

Alla luce della critica serena, queste poche informazioni possono essere ritenute attendibili e anche veritiere, ma non si aggiunge che i presunti movimenti possono anche far parte di normali operazioni di retrovia. E' evidente che dei grossi eserciti, come quello germanico e quello franco-inglese, destinati ad operare lungo un fronte abbastanza angusto di appena trecento chilometri, estendono sul loro territorio il ritmo dei movimenti per colossali rifornimenti di ogni genere, portandoli anche sui fianchi della vera e propria zona di guerra. Le linee di fortificazione germaniche e francesi sono saldate ai confini dei Paesi neutrali confinanti; Belgio al nord, Svizzera al sud. E' ben naturale che le comunicazioni si estendano dal fronte all'interno e a ventaglio, tanto da scorrere quasi lungo i confini dei Paesi limitrofi e neutrali.

Certamente la Francia, per portare un esempio, farà affluire uomini e materiale, non solo perpendicolarmente alla linea Maginot, ma anche dai lati, cioè in relativa prossimità del Belgio e della Svizzera. Altrettanto farà certo il Comando germanico.

Queste enormi necessità implicano depositi e colonne di rotabili che servono poi di pretesto alla propaganda degli interessi per il lancio di notizie allarmistiche. La guerra è un fenomeno così terribile, complicato ed enorme, che le considerazioni semplici non vi trovano posto. Tutto è soggetto ad un esame critico ed esasperante per la ricerca di secondi fini che spesso non esistono.

Ansia legittima

Quando poi, come nel caso attuale, delle asserite intenzioni aggressive della Germania contro il Belgio e l'Olanda — a detta della propaganda franco-britannica — si aggiunge il ricordato fine di gettare il panico in casa di pacifici Paesi che si desidererebbero avere a disposizione per farne dei campi di battaglia, ogni arma è buona per raggiungere lo scopo.

Il peggio è che nella trappola si lascia prendere anche chi dovrebbe essere molto guardingo. Infatti l'argomento di un'imminente violazione dell'Olanda da parte della Germania è ancora largamente accolto da quasi tutta la stampa svizzera che ne discute come di un avvenimento incontrovertibile e già in corso di esecuzione.

L'azione strategica attira certo l'attenzione dell'Alto Comando germanico sul territorio olandese. Lo stato Maggiore di un esercito, in pace e in guerra, studia tutte le evenualità possibili.

Scopo di un comando è di vincere la guerra. Ma l'eventualità di un'invasione di Paesi neutrali non è certamente prospettata da un solo Stato Maggiore, nel caso attuale da quello del Comando germanico. Lo Stato Maggiore francese sarebbe colpevole se non fosse già preparato alla stessa azione attribuita ora alla Germania non solo a scopo difensivo, ma anche offensivo. E potente arma per l'attuazione di simili piani è certo la propaganda e il lancio di accuse contro il nemico. Le voci che ora si fanno correre possono domani servire a giustificare proprio quanto oggi si rimprovera alla Germania. Ed il tranello agirebbe per gli interessi militari di coloro che oggi lo deprecano.

Nel caso di questa guerra, fino ad ora quasi esclusivamente verbale — gli episodi svoltisi fino ad ora sono inezie in confronto di quello che può accadere domani — le notizie allarmistiche sono efficaci come il cannone. Per questo l'Olanda, ai pari del Belgio, ai pari della Svizzera, prende delle precauzioni che dimostrano quanto l'allarme abbia fatto presa negli animi. Vaste zone dichiarate in stato di guerra, mobilitazione non dichiarata, ma effettiva, di tutti quasi gli eserciti, preparativi di centri di resistenza e estesissimi allagamenti, ecco le ripercussioni in Olanda degli allarmi lanciati da Parigi e da Londra. Che l'Olanda sia in ansia è legittimo. Al pari del Belgio essa si trova fra due colossi. L'Olanda e il Belgio sono come due bambini messi fra due giganti che si battono. Inoltre l'Olanda ha un tesoro prezioso da tutelare, il tesoro tangibile reale costituito dalle sue colonie, forse le più ricche del mondo.

Gli otto milioni e mezzo di olandesi abitanti sopra un suolo patrio di appena 134.200 chilometri quadrati possiedono due milioni e 46.000 chilometri quadrati di colonie con 61 milioni di abitanti. E le colonie hanno nomi leggendari per ricchezza: si chiamano nelle Indie occidentali, Guayana e Antille; nelle Indie orienrali, Sumatra, le Celebes, le Molucche, parte di Timor, la Nuova Guinea e soprattutto la opulenta Giava, Borneo e Madera. Gomma, caffè, tabacco, tè, spezie di ogni sorta, carbone, petrolio, miniere di diamanti e di pietre preziose, di oro, di ferro, di rame, di zinco, piantagioni di cotone, di canna da zucchero, la cui produzione è la terza del mondo, riso ed ogni altro... ben di Dio.

Tutte le porte sono chiuse

Quando si è tanto ricchi si teme tutto. E' umano... ed è altrettanto umano che i non possidenti, i poveri, i Paesi che soffrono, guardino tanti tesori con invidia e cupidigia. Tutto questo si legge in lungo e in largo sui giornali e si ode nelle conversazioni della Svizzera, la quale per la verità non può essere accusata di imperialismi passati o presenti non avendo mai posseduto colonie e non avendo per il futuro alcuna ambizione di possederne. Ma l'argomento vale per gettare sulla Germania il sospetto che essa voglia allungare le mani sull'Olanda e anche sul Belgio per scopi non puramente contingenti o militari. Invece in ambienti più ristretti, assai seri dove pure si parla di offensive imminenti l'argomento Olanda e Belgio è lasciato da parte; si prospetta invece la probabilità e la possibilità di urti colossali sulle due formidabili linee Maginot e Sigfrido. Non è però il caso di insistervi pòichè si correrebbe il rischio di cadere nel campo della strategia da retrobottega di villaggio.

Nel campo politico, e soprattutto intorno all'ignominioso attentato di Monaco, si nota lo stesso fenomeno di svalutazione delle pretese tedesche sugli autori del delitto e sui loro mandanti. Senza dirlo apertamente — il che cadrebbe sotto la sanzione della legge che proibisce ogni attacco frontale di stampa a Paesi stranieri specie se belligeranti — si scarta il dubbio della mano straniera nell'attentato. Di converso, l'iniziativa per la pace presa da Re Leopoldo e dalla Regina Guglielmina è già dichiarata fallita, facendone risalire naturalmente le responsabilità alla Germania. Il che a dire poco, è per lo meno esagerato, poichè Lord Halifax lunedì, e ieri Neville Chamberlain, hanno chiuso definitivamente le porte a quella che purtroppo può chiamarsi l'ultima fase di ogni tentativo di componimento del conflitto.

ANTERO BELLETTI

L'attentato di Monaco

Ridda di ipotesi nella stampa francese

PARIGI, 10

(M. G.) L'attentato di Monaco è l'argomento tuttora dominante nelle conversazioni parigine e ha dato luogo ad una vastissima fioritura di commenti. A riferire tutti occorerebbe molto spazio e ci accontenteremo di dire che sull'origine degli avvenimenti gli spiriti francesi hanno sbrigliato la loro feconda fantasia, lanciandosi nelle più ardite elucubrazioni.

Si passa dall'ipotesi inaudita che lo stesso Hitler abbia organizzato nei più modesti e più minuti particolari il sensazionale autoattentato fino ad accusare Molotof, interprete e agente dei progetti bolscevichi, secondo il quale sarebbe giunto il momento di scatenare la rivoluzione comunista in Germania, primo episodio della bolscevizzazione dell'Europa.

Fantasie

Tuttavia nella tessitura di tutte queste congetture un elemento domina su tutte: la pretesa gravità della situazione politica interna tedesca. In che cosa consiste questa crisi germanica? Il nazionalsocialismo ha avuto come base della sua azione e come elemento principale dei suoi successi la lotta contro il comunismo. Tutti i successi che ha potuto iscrivere al suo attivo il nazionalsocialismo li ha ottenuti sul piano del più tradizionale pangermanesimo, andando anzi oltre a quelli che erano i presupposti basilari del grande Reich, annettendo cioè importanti minoranze non tedesche.

Così ragionando, gli osservatori parigini che partono da queste premesse, affermano che il sensazionale capovolgimento della politica germanica nei confronti della Russia ha trovato un subitaneo disorientamento nell'opinione pubblica e nel settore del purismo nazionalsocialista dove l'anticomunismo era una vera e propria mistica nazionale.

Il nazionalsocialismo — proseguono questi osservatori — ha demolito tutta la laboriosa costruzione ideologica, suscitando problemi nuovissimi nella coscienza di tutti gli appartenenti al movimento nazista. Ma se per taluni la fiducia nel Capo sovrasta ogni altra considerazione, affidando a lui il compito di condurre la politica estera nel superiore interesse del Paese, senza preoccuparsi delle eventuali contraddizioni che potrebbero verificarsi sul piano ideologico, per altri l'intesa con la Russia non è più un episodio di politica estera, ma qualche cosa di molto più serio.

Tutte queste considerazioni, di cui è inutile rilevare la tendenziosità, conducono ineluttabilmente i commentatori a lasciar prevedere in Germania nientemeno che disordini e collassi. Questa è almeno l'impressione che si trae leggendo certi articoli densi di previsioni catastrofiche, alle quali reagiscono tuttavia taluni organi parigini preoccupati di non autorizzare nell'opinione pubblica francese l'impressione di trovarsi alla vigilia di fatti nuovi di sensazionale importanza.

Moniti contro le illusioni

Per cui sorgono, qua e là, nella stampa odierna, avvertimenti contro possibili illusioni che potrebbero avere gravi conseguenze.

Il *Journal des Debats*, ad esempio, scrive:

«Ci guarderemo bene dal lasciare prevedere il crollo della Germania in un prossimo avvenire».

Ciò conferma quanto abbiamo già avuto occasione di segnalare nei giorni scorsi circa i criteri dominanti negli ambienti responsabili francesi. Possiamo anzi aggiungere che, avendo cercato di ottenere personalmente qualche indicazione su questa concezione francese sull'andamento futuro della guerra, preciseremo che, anche se da parte avversaria non verranno prese iniziative, lo Stato Maggiore francese aspetterà la primavera prima di passare all'offensiva. Per cui resta particolarmente vivo nell'opinione pubblica il convincimento che dallo stato di cose attuale, Hitler prenderà lo spunto per attaccare sul fronte militare.

La cronaca degli ultimi avvenimenti belgi e olandesi fa pensare qui che lo Stato Maggioro tedesco prepari un'offensiva che dovrebbe assicurare alla Germania il controllo delle coste dei Paesi Bassi.

Il critico militare del *Temps* tiene anche questa sera a ricordare come la linea Maginot non sia limitata alla frontiera franco-tedesca propriamente detta, ma prolungata verso il nord e anche in ogni modo le unità militari francesi hanno preso i provvedimenti necessari per far fronte a qualsiasi sorpresa.

Infine, nonostante l'estrema gravità della situazione attuale, continua ad essere agitato nella stampa il problema dell'organizzazione futura dell'Europa.

Un Consiglio straordinario dei Ministri a Brusselle

BRUSSELLE, 10

(V. F.) Il Consiglio straordinario dei Ministri riunitosi d'urgenza stanotte, per esaminare la situazione internazionale, ha terminato i suoi lavori alle 24.15. Nessun comunicato è stato rimesso alla stampa e i Ministri che avevano l'aria molto grave, erano preoccupati e si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione. Durante il Consiglio dei Ministri, il drettore generale della polizia belga è stato ricevuto dal capo di Gabinetto degli Affari Esteri. Dopo il Consiglio Pierlot, Spaak e Denis si sono nuovamente riuniti. Si ritiene che il Primo Ministro si sia intrattenuto col Ministro degli Esteri e con quello della Difesa nazionale sulla situazione del Belgio in caso di invasione dell'Olanda. Contrariamente a quanto si riteneva ieri sera, il Sovrano non ha presieduto questo gabinetto straordinario.

Un rito di fraternità a Kaposvar

Il Reggimento magiaro del Re d'Italia

Feste di Budapest al Gen. Riccardi

BUDAPEST, 10

Il Gen. Riccardi ha deposto stamane una corona sul monumento del Milite Ignoto ungherese ed una corona su sarcofago centrale del cimitero militare italiano.

L'ospite dal Reggente

Alle due cerimonie erano presenti anche il Comandante supremo dell'esercito ungherese, il Comandante del 1.o Corpo d'Armata, il Prefetto della Provincia, il R. Ministro d'Italia a Budapest con gli addetti militare ed aeronautico, il segretario del Fascio con un manipolo di fascisti in divisa, una rappresentanza di ufficiali del Presidio, rappresentanti del Comune di Budapest ed autorità civili e militari. Prestavano servizio d'onore una compagnia di fanteria con bandiera e musica, due plotoni di agenti di polizia a cavallo e 4 guardie di palazzo.

Alla deposizione della corona sulla tomba del Milite Ignoto in piazza degli Eroi, ha assistito una numerosa folla. Il Gen. Riccardi si è poi recato alla R. Legazione d'Italia e più tardi, accompagnato dal R. Ministro conte Vinci, alla Presidenza del Consiglio ove, in assenza del Capo del Governo, convalescente, è stato ricevuto dal Ministro degli Interni Keresztes-Fischer.

Successivamente il Gen. Riccardi ha visitato il Ministro degli Esteri conte Csaky, il Ministro della difesa Generale Bartha, il I aiutante di campo generale del Reggente ed ha apposto la firma sul registro alla residenza di S. A. R. l'Arciduca Giuseppe.

Il Reggente Horthy ha ricevuto in udienza il Gen. Riccardi e lo ha poi trattenuto ad una colazione intima cui hanno partecipato anche la signora Horthy, il R. Ministro d'Italia a Budapest Conte Vinci e la consorte. I giornali rivolgono al Gen. Riccardi fervide parole di benvenuto. L'*Uj Magyarsag* rileva che la presenza dell'inviato di S. M. il Re e Imperatore alla cerimonia della consegna della bandiera al reggimento di Kaposvar è una nuova manifestazione delle intime relazioni di amicizia italo-ungheresi, che negli ultimi tempi sono andate diventando sempre più profonde.

Il *Pesti Hirlap* scrive che, in occasione del viaggio del rappresentante del Re e Imperatore, il popolo magiaro esprime tutta la sua gratitudine all'Italia, la quale con la sua politica ha reso possibile l'atteggiamento di neutralità dell'Ungheria nell'attuale conflitto europeo.

200 anni di gloria

I giornali ricordano in questa circostanza, che il sesto Reggimento Honved «Re Luigi il Grande» di stanza a Kaposvar e di cui S. M. il Re e Imperatore è alto ed augusto «proprietario» ha origini italiane e fulgide tradizioni di valore. Esso fu formato durante la guerra di successione spagnola in territorio lombardo, prese il nome di 44. Regg. fanteria imperiale e regio «Arciduca Albrecht», forte di 2300 uomini ed ebbe primo comandante il Conte Giorgio Clerici. Il Reggimento ricevette il battesimo del fuoco il 24 agosto 1744 a Coni. Durante la guerra dei sette anni si segnalò specialmente nella presa del campo trincerato di Kolin. Nel 1758 si battè contro i prussiani, riuscendo ad impadronirsi di 101 cannoni, 28 bandiere ed abbondante materiale bellico. Nel 1759 a Maxen sconfisse di nuovo i prussiani mettendo fuori combattimento 12 mila uomini di truppa e 491 ufficiali, 9 Generali e catturando 70 cannoni e 96 bandiere.

Nel corso delle campagne napoleoniche il reggimento percorse quasi tutta l'Europa sempre battendosi con indomito ardimento. Nel 1797 si distinse a Mantova, nel 1799 a Novi e più tardi a Caldiero, Nella quarta guerra di coalizione 1809 sbaragliò e distrusse presso Eggmühl due Divisioni francesi, subendo però gravi perdite che lo ridussero a mezzo battaglione. Il 22 maggio 1809 si coprì di gloria ad Aspern. Nel 1812 combattè in territorio francese all'ordine del Gen. Schwarzenberg e partecipò successivamente alla battaglia di Lipsia, distinguendosi nella presa del ponte di Connewitz. Nel 1814 conquistò nuovi allori all'assedio di Besançon. Dopo il 1859 il 44.o lasciò definitivamente la sede di Milano, perdendo così la caratteristica di Reggimento italiano e divenendo Reggimento ungherese.

Nella guerra mondiale il Reggimento ha partecipato ad importanti combattimenti su tutti i fronti segnalandosi in tali e tanti fatti d'armi, in così numerosi episodi d'eroismo da acquistare il nome leggendario di «Diavolo di Somogy» (Somogy è la Provincia di cui Kaposvar è capoluogo) e da meritare molte volte la citazione all'ordine del giorno nel bollettino ufficiale del Comando Supremo.

Dopo la guerra

Durante tale guerra il Reggimento ha perduto 121 ufficiali e 5877 uomini di truppa ed ha avuto 645 ufficiali e 9245 uomini decorati al valore militare, 19.435 uomini insigniti della croce dell'Imperatore. Quando dopo la guerra europea fu proclamata in Ungheria la dittatura rossa, gli elementi del Reggimento, che si era nel frattempo ridotto ad un battaglione in seguito alla smobilitazione non si sottomisero al comunismo, ma lasciarono i reparti per svolgere attività controrivoluzionaria. Caduta la dittatura rossa, ufficiali e sottufficiali si riunirono nuovamente a Kaposvar e costituirono la 44.a compagnia di P. S. ed accrebbero poi mano mano i propri effettivi fino a divenire Reggimento dapprima di gendarmeria poi di fanteria col nome di «Reggimento di fanteria di Kaposvar». Nel 1921 il Reggimento prese il numero di «7.o Fanteria» che conservò sino al 1932 allorchè per la riorganizzazione della Honved assunse il nome di «6.o Fanteria Luigi il Grande» traendo numero e nome dal Reggimento di sede a Nagykanizsa che fin dal giugno 1931 era stato donato a S. M. il Re d'Italia.

Il Gen. Riccardi, accompagnato dagli ufficiali del seguito ha fatto questo pomeriggio una visita alla Casa del Fascio ove è stato accolto dal suono degli inni nazionali e ricevuto dal R. Ministro d'Italia a Budapest con i funzionari della Legazione e con gli addetti militare e aeronautico, dal segretario del Fascio e dai maggiori esponenti della collettività italiana. Al termine della visita il Generale Riccardi, che ha espresso con vibranti parole il saluto della Patria, i convenuti hanno lanciato entusiastiche acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce. Questa sera il Gen. Riccardi è intervenuto ad un pranzo offerto in suo onore nella R. Legazione d'Italia, al quale hanno partecipato anche il Ministro ungherese della Difesa Nazionale ed alte personalità militari ungheresi oltre ai funzionari della Legazione, numerose alte personalità erano a sottolineare che la visita del Gen. Riccardi è una nuova e significativa dimostrazione dei rapporti oltremodo profondi e amichevoli che uniscono l'Italia e l'Ungheria.

Il governativo *Esti Ujsag*, nell'articolo di fondo rileva il prezioso appoggio sempre dato dall'Italia all'Ungheria e dichiara che la Nazione ungherese ripone tutta la sua fiducia nel popolo di Mussolini per la realizzazione di una pace generale fondata sulla giustizia.

La delegazione ungherese per gli scambi culturali con l'Italia è partita per Roma

BUDAPEST, 10

E' partita per Roma la delegazione ungherese per gli scambi culturali con l'Italia che è guidata dall'ex Ministro delle Finanze Fabinyi e di cui fanno parte anche il Sottosegretario all'Istruzione Szily ed altri due membri. Questa delegazione si riunirà nei giorni 13 e 14 corrente in commissione mista con la delegazione italiana per trattare argomenti relativi all'applicazione dell'accordo per lo sviluppo dei rapporti culturali fra l'Italia e l'Ungheria. Al viaggio della delegazione magiara parteciperà anche il professore universitario Gerevich, che interverrà in qualità di esperto ai lavori della commissione mista. Gli ambienti ungheresi sottolineano che le nuove conversazioni culturali fra l'Italia e la Ungheria costituiscono una nuova manifestazione della stretta amicizia che regna fra i due Paesi.

I comunicati

BERLINO, 10

Il Gran Quartiere Generale tedesco comunica:

«In Occidente fra la Mosella e la foresta del Palatinato rinnovata attività da ricognizione. Fuoco di artiglieria in qualche settore del fronte. L'apparecchio tedesco menzionato nel comunicato dell'8 novembre è stato abbattuto dai caccia francesi in prossimità di Liederdorf, presso la frontiera franco-tedesca».

PARIGI, 10

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nel corso della notte attività degli elementi di contatto».

Il bollettino serale dice:

«Due attacchi locali del nemico, dopo aver leggermente progredito, sono stati respinti sotto il fuoco delle nostre fanterie e delle nostre artiglierie. Attività delle due aviazioni: Nella seconda quindicina di ottobre la Marina francese ha intercettato 30.000 tonnellate di merci destinate alla Germania. La quantità delle merci sequestrate nel corso delle prime nove settimane di guerra dal controllo francese supera le 200.000 tonnellate».

Nave da guerra inglese considerata perduta

LONDRA, 10

L'Ammiragliato annunzia che la nave da guerra ausiliaria «Northern Rover», che non è rientrata alla propria base, deve essere considerata come perduta. Le famiglie dei componenti l'equipaggio sono state informate.

L'Ammiragliato annuncia che sono morti quattro ufficiali e 23 uomini.

Aereo tedesco abbattuto sulla costa inglese

LONDRA, 10

Il Ministro dell'Aria annuncia che un aeroplano nemico è stato abbattuto oggi presso la costa orientale del Mare del Nord. L'apparecchio è affondato; l'equipaggio si è salvato su di un piccolo canotto di gomma.

Un secondo apparecchio nemico è stato pure attaccato dalle forze aeree britanniche, ma è riuscito ad allontanarsi favorito dal cielo nuvoloso invano inseguito dai due apparecchi britannici che avevano partecipato all'azione.

Gli effettivi militari raddoppiati dalla Danimarca

COPENAGHEN, 10

Data la situazione il Governo danese ha deciso di aumentare gli effettivi dell'Esercito e della Marina, chiamando alle armi reclute della classe 1918 raddoppiando così gli effettivi regolari delle forze armate oltre a 5 classi di riservisti già sotto le armi.

Un monumento che ritorna alla luce

La chiesa dei Gesuiti liberata dal sipario di case

Le demolizioni di città vecchia vanno di giorno in giorno mettendo in più chiaro e suggestivo rilievo la facciata di Santa Maria Maggiore, che sorge nel bel mezzo del più vecchio rione della città.

Costruito fra il 1627 e il 1682, questo tempio era particolarmente caro alle generazioni della vigilia, come quello che non era stato mai contaminato dalla penetrazione straniera. Innumerevoli triestini vi erano attaccati per essere stata la chiesa dove avevano ricevuto il battesimo e la cresima e, molti, il sacramento del matrimonio. Inoltre certe funzioni religiose che si celebravano in questa chiesa, erano state sempre particolarmente simpatiche ai cittadini: quelle della Madonna della Salute, ad esempio, o quella di S. Silvestro, al 31 dicembre d'ogni anno.

Tempio popolare

Un alone romantico circondava questa chiesa, eretta dai gesuiti e alla quale era stato unito, per oltre un secolo e mezzo, quel Collegio ch'era stato scuola di cultura umanistica a tutti i figli della città, fra i primi decenni del Seicento e gli ultimi del Settecento. In tempi oscuri quella scuola aveva preparato, forse senza volerlo, la classe dirigente della Trieste della fine del Settecento.

I gesuiti erano spariti, per disposizione papale del 1773; il Collegio era stato chiuso, poi mutato da scuola italiana in scuola normale tedesca fatto caserma di artiglieri e, dal 1822, carcere criminale. Tutti questi «istituti» ebbero dal popolo nome «dei Gesuiti»... anche le carceri, per cui si diceva di uno, messo in gattabuia: «è fintio a Gesuiti».

La chiesa, abbandonata dai reverendi padri nel 1773, ebbe subito clero secolare e dal 1777 è parrocchiale per Città vecchia (S. Antonio lo era per Città nuova). Ma questa parrocchia, che aveva quasi 18.000 abitanti nel 1931, ne ha perduto già circa il 30 per cento, per effetto dello sventramento di Città vecchia, e parecchi altri ne perderà man mano che si procederà all'assanamento di ciò che rimane di sventrabile del rione (il quale coincide quasi perfettamente con la parrocchia). Ciò vuol dire che quanto Città vecchia sarà interamente... ringiovanita, converrà procedere al rimaneggiamento territoriale delle parrocchie, per dare a questa vecchia di S. Maria Maggiore un congruo contingente di fedeli.

La sistemazione architettonica

Intanto i cittadini attendono con legittima curiosità lo svolgimento dei lavori previsti per la sistemazione architettonica e, si potrebbe dire, paesaggistica, della zona intorno alla chiesa stessa.

Si dice che il progetto del palazzo che l'Istituto nazionale fascista assicurazioni infortuni sul lavoro sta preparando, terrà conto della presenza della monumentale (almeno per Trieste) chiesa dei Gesuiti, con l'intenzione di metterla in risalto come l'elemento centrale del quartiere.

Una scalea sostituirà, com'è noto, la salita di Santa Maria Maggiore, portando alla chiesetta di S. Silvestro e alla nuova via di Caboro, che — partendo dalla via Capitolina e protendendosi a monte della via Donota (nuova) — raggiungerà la chiesa dei Gesuiti e, con ciò, la scalea sopra nominata, può costituire in tal modo un nuovo pittoresco allacciamento del centro (piazza dell'Unità) con la zona del Castello.

Tutti i problemi altimetrici, di comunicazione e di paesaggio, vengono studiati e saranno risolti dall'Ufficio comunale dei lavori pubblici, col proposito di mettere in giusto valore il complesso di elementi storici, archeologici e architettonici, rappresentati dalle due chiese, quella di S. Silvestro — che sarebbe la più antica fra quelle esistenti, risalendo al quarto secolo dell'era cristiana —, e quella di S. Maria Maggiore.

Un omaggio all'architettura dell'Ottocento

Due anni fa, come segnalammo e lodammo a suo tempo, per iniziativa di un esercente, veniva iniziato il ripristino del pianterreno d'uno dei palazzi del Corso vecchio: quello contrassegnato col numero 9 che fu costruito nei primi decenni dell'Ottocento dall'architetto Matteo Pertsch.

Questo artista, dal nome tedesco, era però di lingua, di coltura e di sentimento triestino: compiuti gli studi a Milano aveva iniziato a Trieste la sua attività, la quale è ancora visibile nella città in memorie vive del suo finissimo gusto: è sua la facciata del Teatro comunale «Giuseppe Verdi», suo il palazzo ex Hierschel, ora Di Lenardo, in via Gioacchino Rossini; era suo un altro palazzo (al n. 12) sul corso Garibaldi, somigliante a quello del Corso vecchio e che il piccone abbattè nel 1937 per far posto alla piazza dell'Impero; è pure suo l'edificio che i triestini conoscono sotto il nome di Rotonda Panzera tra via Felice Venezian, S. Michele e della Rotonda, è sua la facciata della chiesa della Comunità greca.

Il Pertsch era un adoratore dell'architettura neoclassica, e le era rimasto fedele in tutte le sue opere; nel palazzo del Corso non meno che in tutte le altre.

E' stato appreso perciò con grande piacere da tutti gli amatori delle cose belle, l'inizio della riforma del pianterreno di quel palazzo, effettuata col proposito di restituirgli integralmente l'apparenza originaria.

Era della fine dell'Ottocento la moda di rivestire gli esterni dei negozi del Corso e d'altre vie, di monumentali vetrine a saracinesca, opere in legno e ferro, cominciate dapprima in linee modeste e poi via via divenute più alte, più vaste, più imponenti: non c'era negozio che si attribuisse una importanza anche minima che non avesse voluto aumentarsela sfoggiando mostre di proporzioni da metropoli.

La creazione era stata tarda a venire, ma venne: oggi si può dire che siamo alla vigilia della sparizione di tutti quei castelli di legno e di lamerini ondulati, disseminati in tutte le vie dove il commercio abbia aperti suoi negozi. Il Corso vecchio ha già preso, per questo ostracismo, un aspetto migliore: più serio e insieme più elegante e moderno.

Nel palazzo n. 4 al ripristino del primo negozio, avvenuto nel 1937, è seguito ora quello degli altri negozi: sono spariti intelaiature, cornici, saracinesche, e al loro posto sono tornate visibili le impiallacciature originali, in pietra bianca d'Istria, della muraglia antica: una teoria di porte ad arco semplice, si schiera al posto delle vetrine: le mostre ne sono come nobilitate e non perdettero anzi acquistarono potere di richiamo, tanto che oggi si osserva che il pubblico si sofferma dinanzi a quelle nuove mostre più numeroso che in passato.

Non occorre aggiungere che tutto l'edificio ha guadagnato da questa... riforma in senso inverso, cioè con un probo ritorno al passato: la gente che passa sul marciapiede di opposto è richiamata dal biancore di quei pianterreno rinnovato, e poi alza gli occhi verso la parte superiore della facciata — con le false colonne scannellate coronate da leggiadri capitelli, intrammezzate da fascie ornamentali, a bassorilievo — che è tra le più eleganti della Trieste neoclassica del «Sette» e dell'«Ottocento».

Va data lode di questo omaggio alla bellezza architettonica, ai proprietari del palazzo, che ascoltarono i richiami e i consigli del nostro Ufficio comunale dei lavori pubblici, e i suggerimenti pure della Sopraintendenza ai monumenti che si interessò vivamente dell'opera.

E' da sperare che questo esempio sia seguito dagli altri negozianti e proprietari di stabili del vecchio Corso e d'altre vie, afflitte ancora delle «vetrine-baracche» oramai superstiti avanzi d'una moda da tempo superata e condannata.

Il Dopolavoro rurale "A. Mussolini", in gita a Umago

Il Dopolavoro rurale «A. Mussolini» indice per domani una gita a Umago per la visita della Cantina Sociale e di altre istituzioni agrarie. Partenza col piroscafo «Diadora» dal molo Bersaglieri alle ore 7.30. Prezzo di passaggio, andata e ritorno, lire 8.

Prenotazioni in sede, presso l'Unione Agricoltori, via Roma n. 20, e presso l'Unione Lavoratori dell'Agricoltura, Piazza Ponterosso 6, fino sabato mattina.

Il rancio degli Alpini. Per festeggiare l'odierna ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, gli Alpini del battaglione «Guido Corsi» si raccoglieranno, come ogni anno, a fraterno rancio. Il raduno avrà luogo stasera alle 20.30 nel ristorante «Alla Posta», in via Galatti 18. Le iscrizioni si ricevono fino alle 12 di oggi, presso il camerata Zandegiacomo, Corso Vittorio Emanuele III N. 1.

I trattenimenti di danza al Dopolavoro Poligrafico. Con domani sera saranno ripresi i trattenimenti di danza che si terranno nei giorni di sabato, domenica e giovedì. L'inizio del trattenimento di domani è fissato per le 19.30.

La sagra a Prosecco. In occasione della sagra di Prosecco oggi verrà effettuata una intensificazione del servizio automobilistico con partenza da Trieste (Stazione autocorriere) alle ore 14.30 e da Prosecco alle 20.30.

Trattenimento al Dopolavoro chimici. Domani avrà luogo in sede di via Conti 11, un trattenimento danzante. Il ballo avrà inizio alle ore 19 per concludersi alle 24. Vi sono invitati i soci con i loro famigliari ed i dopolavoristi simpatizzanti, in possesso della tessera O. N. D. Il familiare ambiente sarà rallegrato dall'ottima orchestrina sociale, diretta dal m.o Chiocchetti.

Attualità cittadine

Una considerazione che tiene posto quasi di luogo comune nel giudicare la nostra città da quando si può dire è uscita dalla stretta cerchia delle vecchie mura, è che mentre il centro ha un aspetto ordinato e lindo, la periferia invece lascia molto a desiderare, sia dal punto di vista dell'ordine che da quello della pulizia.

Le strade di Gretta

In questi giorni abbiamo ricevute varie lettere da cittadini che abitano i quartieri periferici. Si reclama con una certa insistenza la rapida prosecuzione dei piccoli lavori in corso e un intervento più energico e attivo della Nettezza urbana. Le sollecitazioni sono più vive dal settore di Gretta dove le strade richiedono, se non un rifacimento totale, almeno qualche opera di adattamento. Gretta ricorda con una certa nostalgia il tempo, quando le comunicazioni con il Friuli passavano di là. Da allora è vittima di una certa disattenzione che può essere agevolmente corretta.

Ma anche per il centro non mancano le raccomandazioni per un acceleramento dei lavori che dovrebbero dare la fisionomia definitiva alla città. Un lettore ci scrive, con una certa immaginazione, che oggi Trieste è una città «mezza costruita e mezza demolita». Non bisogna esagerare. Intanto la constatazione non può riferirsi che al centro. Non bisogna dimenticare gli sforzi compiuti in passato; sforzi veramente imponenti, nel corso dei quali, enti e privati cittadini hanno costruito con uno slancio veramente ammirevole.

Creare nuove possibilità

Abbiamo avuto una fase di raccoglimento. Di solito le amministrazioni commissariali sono provvidenziali perchè permettono quella tale pausa dalla quale poi è possibile uscire con una intensa ripresa di opere. Nulla della situazione generale impedisce che la ripresa avvenga secondo l'augurio di tutti, giacchè non vi è dubbio che la città, come oggi si vede, ha in troppi punti il carattere di una provvisorietà statica, cosa, questa, che non si vede a Milano, a Torino, a Firenze e tanto meno a Roma. Là dove sorge uno stecconato, è soltanto per coprire un cantiere dove si lavora non un cumulo di materiale non asportato o qualche pozzanghera.

Naturalmente bisogna fare i conti con la situazione finanziaria. Gli enti pubblici sono sottoposti a severo controllo e non possono nè debbono imbarcarsi in imprese che non siano giustificate dalle possibilità. Il problema è di creare queste possibilità: crearle con quel fervore di iniziative che non è mai mancato al nostro glorioso Municipio.

In materia di oscuramento

Abbiamo anche ricevuto qualche lettera in cui si parla dell'illuminazione della città. L'argomento sta perdendo valore proprio in questi giorni, giacchè ci avviciniamo a un nuovo esperimento di oscuramento. Ma passato l'esperimento sarà opportuno che la diminuzione di luce, in rapporto al volume dell'anno scorso, abbia a Trieste la stessa misura che ha nelle altre grandi città d'Italia. Sembra assurdo tenere le lampadine accese dentro una capsula di fitta stoffa turchina. Se buio dev'essere, meglio svitare le lampadine e risparmiare il consumo della luce, ma se, passato l'esperimento, la lampadina deve bruciare, meglio togliere la capsula di stoffa.

Sono queste modeste considerazioni di passanti, fatte senza pretesa, ma con il semplice spirito di collaborazione che il cittadino istintivamente nutre quando si tratta di problemi che riguardano la vita di ogni giorno.

Desiderii minimi

«Alcune vecchiette, che si recano spesso in Chiesa dei Cappuccini, pregano che sia fatta una ringhiera sulle scale di Montuzza, per aggrapparsi nelle giornate di pioggia e bora».

«Si potrebbe sapere perchè nel Viale Scanino dalla parte destra i numeri vanno dal 55 e poi ritornano al N. 49 e 51?».

Cronaca giudiziaria

La visita notturna dell' "amico di casa"

(Tribunale penale) Una sera del settembre 1938, il sig. Vincenzo, stanco di aspettare la moglie che rincasasse, si spogliò e andò a letto.

— Quando rincasa le dò il fatto suo! — brontolò tirandosi le coltri fino sotto il mento. Dopo qualche ora, proprio nel momento in cui stava per prendere sonno, vide aprirsi pian piano la porta della stanza da letto, e profilarsi nel vano la magra figura della moglie, seguita da un uomo e dalla cognata.

Alla vista dello sconosciuto il sig. Vincenzo balzò a sedere sul letto, e con un dito verso l'uomo, domandò alla moglie chi fosse:

— Chi è costui? Che fa a questa ora in casa mia?

La moglie, come si trattasse della cosa più naturale di questo mondo, rispose:

— E' Luigi. Non lo conosci?

— Luigi?

— Sì, Luigi, l'amico di casa.

— L'amico di casa, questo coso?

A tali detti, Luigi, vibrò di vero sdegno:

— A me coso! Signora Emma, suo marito mi offende. Esigo soddisfazione.

La moglie, fatta la faccia feroce, rispose subito con un «ora l'aggiusto io!» E saltata sul letto, con un ceffone mandò disteso sui guanciali il marito. Questi cercò di reagire ma venne sopraffatto da Luigi e dalla cognata Guglielmina.

In pochi istanti la stanza fu teatro di una furibonda lotta. Il marito, in camicia, saltellava per la stanza, per sottrarsi alle busse delle donne e dell'«amico di casa». Riuscì a salvarsi fuggendo sul pianerottolo.

Dell'episodio il sig. Vincenzo fece un dettagliato racconto al Commissariato del rione per denunciare la moglie, l'amico e la cognata per lesioni e ingiurie, nonchè la moglie e Luigi per relazione adulterina.

Ora, alla quinta sezione, s'è svolto il processo. Luigi era però assente per cui è stato ritenuto contumace.

Durante il dibattimento la signora Emma ha dichiarato di essere stata sempre una moglie esemplare e che con Luigi i rapporti erano stati sempre corretti.

— Naturalmente mio marito, geloso com'è, non s'è voluto convincere mai... In quanto alle percosse ammetto di avergliele date ma avevo le mie ragioni: diceva male di me...

— In quanto a me — ha dichiarato la signora Guglielmina — le busse non le ho date ma le ho prese. Ricordo di avere ricevuto un calcio sul di dietro... Da chi, non lo so... ma era un calcio di marca...

Poi è intervenuto il marito che ha deposto in conformità alla denuncia.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha condannato le due donne, per le lesioni, a tre mesi e dieci giorni di reclusione nonchè a 100 lire di multa, con tutti i benefici di legge; ha assolto Luigi dalle lesioni per non avere commesso il fatto e dall'adulterio perchè il fatto non sussiste. Con la stessa formula è stata assolta la signora Emma.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Savo; cancelliere Piuch.

Il tubo dell'acqua

(Tribunale penale) Il droghiere Silvano Just di Francesco, il 17 luglio scorso, entrato di corsa in un'osteria di via Gavardo, gestita da Antonio Cordiglia, si rifugiò nel gabinetto dove approfittò per strappare, con la forza delle mani, il tubo di piombo della conduttura dell'acqua. L'oste, accortosi del furto e del conseguente guasto alla conduttura, commesso dal Just, fu lesto a denunciarlo. Il Just, arrestato, ammise il furto e spiegò che il tubo l'aveva venduto a una rigattiera di via del Bosco, certa Irma Scala. Costei, presso la quale il tubo venne rinvenuto e sequestrato, dichiarò subito che a trattare col Just era stata la cognata Giovanna Rustia, la quale, per quanto non fosse vero, affermò tale versione allo scopo di preservare la congiunta da eventuali guai. Il Just però fu preciso: posto a confronto con le donne, indicò la Scala per colei alla quale aveva venduto il tubo.

Il Just e le due donne hanno dovuto presentarsi ora nell'aula della quinta sezione: il primo per furto aggravato, la seconda per ricettazione e la terza per avere dichiarato il falso, incolpando se stessa di un reato che non aveva commesso.

In seguito alle risultanze di causa, i giudici hanno condannato il Just a otto mesi e 800 di multa con tutti i benefici di legge, ed hanno assolto le due donne per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati Celenti e Mario Ferluga; cancelliere Piuch.

Affare volato in fumo

(Tribunale penale) Giorgio Vidonis e Narciso Sussat, lavorando in via Udine alla posa dei tubi per la conduttura dell'acqua, ritennero di appropriarsi dei rottami di ghisa per un peso complessivo di 92 chilogrammi e di venderli ai rigattieri Raffaele Ferluga e Giuseppina Zubranich. Mentre stavano trattando la vendita furono sorpresi da due vigili urbani, i quali, col loro tempestivo intervento, mandarono a monte l'affare.

Ieri, alla quinta sezione, i due operai sono stati condannati, col beneficio della non menzione, a un mese e 400 lire di multa; il Ferluga a 300 lire di ammenda e la Zubranich è stata assolta per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Matoselloriani e dott. F. Presti; cancelliere Piuch.

Fermo per ubriachezza. Il vigile urbano Ettore Vecchiet, passando verso le 19 di ieri per via Carducci, scorse, sdraiato davanti alla farmacia Picciola, un uomo in istato di ubriachezza ripugnante. Per evitare uno spettacolo poco edificante e poichè l'ubriaco ingombrava il transito dei passanti, il vigile — con l'aiuto di due marinai — trasportò l'individuo all'ospedale Regina Elena per fargli smaltire la sbornia, e quindi in Questura. Si tratta del sessantenne Francesco Maurich, bracciante, senza fissa dimora.

Colta da malore in Cimitero. La Croce Rossa è stata chiamata ieri nel pomeriggio, per telefono, dalla cancelleria del Cimitero cattolico di Sant'Anna, per una donna, Emilia Petelin, di 63 anni, abitante al n. 28 di via Roma, la quale era stata colta da malore, mentre pregava sulla tomba di un congiunto. La sofferente ha avuto le cure delle quali abbisognava ed è stata quindi trasportata alla sua abitazione.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Sull'elisse magica del Vigorelli

Il corridore Zuccotti demolisce il primato mondiale dei 90 km.

MILANO, 10

Il corridore Primo Zuccotti, nel suo tentativo di primato effettuato sulla pista del Vigorelli, non è stato completamente fortunato. Infatti egli ha iniziato la sua prova alle 14.30, avendo come obiettivo il primato del mondo dei cento chilometri, detenuto da Saponetti con 2 ore, 23'38" e tutto faceva presagire il più lieto esito del tentativo, quando, dopo settanta chilometri, mentre aveva due minuti di vantaggio sui tempi del romano, per la rottura di quattro raggi di una ruota Zuccotti doveva perdere del tempo a cambiare bicicletta. Successivamente, lo scoppio di una gomma costringeva il novese ad un nuovo cambio di macchina e quest'ultima, per un difettoso funzionamento della catena, ostacolava visibilmente il finale della estenuante prova.

Ciononostante, Zuccotti conquistava il primato mondiale dei novanta chilometri con 2 ore, 9'51" (primato precedente: francese Berty con 2 ore 9'34") ma non poteva superare il primato dei cento chilometri che percorreva in 47" più di Saponetti.

Zuccotti ritenterà la prova in uno dei prossimi giorni.

Domani verrà disputato il torneo di palla a sfratto

Domani mattina, con inizio alle 8.30, avrà luogo, sul campo sportivo del Dopolavoro «Crda» di S. Andrea, il preannunciato torneo triestino di palla a sfratto. In palio ci sono, come abbiamo detto, numerosi premi gastronomici, fra i quali uno da assegnarsi alla squadra di nuova formazione meglio classificata.

Gara ciclistica a cronometro sul percorso Trieste-Opicina

Il Dopolavoro Olympia indice e organizza, con l'approvazione della F. C. I., per il 12 corrente, una gara ciclistica a cronometro per le categorie dilettanti, allievi, aspiranti, dopolavoristi e Giovani Fascisti tesserati. La gara si svolgerà sul seguente percorso in salita: Trieste-Villa Opicina (chilometri 9).

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 3 per i dilettanti, lire 2 per gli allievi e dopolavoristi, lire 1 per gli aspiranti e Giovani Fascisti, si ricevono seralmente, dalle 20 alle 23, fino all'11 corrente, in sede sociale (via T. Vecellio 4). Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 7, presso il Bar Fenice (via C. Battisti 8). Le partenze si inizieranno alle 8 e si susseguiranno ad intervalli di un minuto. Il concorrente che non si presenterà all'ora prestabilita, sarà eliminato dalla gara.

La gara è dotata di bellissimi premi, fra i quali un orologio da tavolo donato dalla Federazione Ciclistica Italiana.

Un'interessante istituzione della F.I.H.P.R.
Il campionato di società per l'hockey e il pattinaggio

ROMA, 10

La Federazione italiana hockey e pattinaggio ha istituito per l'Anno XVIII i campionati nazionali di società per le specialità: pattinaggio artistico, corsa su strada, corsa su pista. Sarà proclamata campione d'Italia per l'Anno XVIII quella società che avrà totalizzato il maggior numero di punti nelle categorie maschili e femminili nelle singole specialità: pattinaggio artistico, corsa su strada, corsa su pista.

Saranno utili agli effetti della totalizzazione dei punteggi tutte le gare nazionali e i campionati nazionali. I titoli verranno assegnati per ogni singolare specialità cumulativamente per l'attività maschile e femminile.

Il triestino rag. Barbo nel Direttorio della R.F.I.C.

ROMA, 10

E' stata ratificata dal C.O.N.I. la composizione del Direttorio della R. F. I. di canottaggio per l'Anno XVIII, che risulta così costituito: presidente: dott. Massimo Giovanetti; vicepresidente: ing. Guido Vitali; segretario: dott. Giampietro Filippi; consiglieri: Pietro Annoni (Milano), Camillo Baglioni (Milano), dott. Sebastiano Barbo (Trieste), ing. Alfredo Boccalatte (Torino), Paolo Nino Francioli (Intra), ing. rag. Giulio Haag (Genova), rag. Francesco Miglio (Lodi), Francesco Olivetti (Venezia), cons. naz. avv. Natale Schiassi (Napoli), Manlio Severi (Roma). Commissario tecnico: Ghiozzi (Livorno).

Rapporto dell'ispettore dell'O.N.D. ai direttori sportivi

L'altra sera l'ispettore per la V Zona dell'O. N. D. ha convocato a rapporto nella sede del Dopolavoro provinciale i direttori sportivi dei Dopolavoro triestini, impartendo direttive sull'attività che dovrà esser svolta nell'anno XVIII in tutti i settori degli sport dopolavoristici. Ha rivolto loro il suo compiacimento per l'appassionata collaborazione data mercè la quale il Dopolavoro di Trieste si è valorosamente affermato in tutte le maggiori manifestazioni.

Indi il presidente della Commissione provinciale sportiva ha illustrato ai presenti il calendario sportivo elaborato per l'Anno XVIII ed ha dato disposizioni per il regolare cartellinamento dei dopolavoristi sportivi in base alle nuove direttive del centro. Ha insistito sulla necessità di costituire, dove non fosse ancora fatto, sezioni di sport popolari (pallavolo, tiro alla fune, palla a sfratto, bocce, tamburello, scacchi, ecc.). Il rapporto si è concluso col saluto al Duce.

Vasto programma d'attività per i tennisti giovanissimi

ROMA, 10

Intensa si annuncia per l'anno XVIII l'attività tennistica giovanile, che avrà particolare rilievo per l'inclusione del tennis fra gli sport obbligatori della «Gil». Essa si inizierà a maggio con la seconda edizione della leva giovanile per la Porro-Lambertenghi maschile e femminile per riprendere in luglio con i campionati federali della «Gil» per Avanguardisti, Giovani Fascisti, Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

In agosto si effettueranno i campionati interfederali delle stesse categorie, mentre il ciclo dei campionati obbligatori si concluderà con i campionati nazionali, che avranno luogo in sedi diverse, quelli maschili ai primi di settembre e quelli femminili alla fine dello stesso mese.

I calciatori azzurri verso Zurigo
Vargliem II mediano sinistro?

MILANO, 10

Oggi gli Azzurri del calcio hanno compiuto un breve allenamento a base di esercizi atletici allo stadio civico dell'Arena. Essi partiranno domani mattina alle 9.50, per arrivare a Zurigo alle 15. Della comitiva non faranno parte Olivieri, ritornato oggi stesso a Torino, e Scarabello, che non ha potuto ottenere tempestivamente il permesso di espatrio. Si aggiungeranno, invece, Varglien II, giunto a Milano oggi stesso e, in qualità di riserva, il portiere del Bologna, Ferrari, nonchè il terzino del Genova Sardelli.

La squadra dovrebbe perciò scendere in campo contro la Svizzera nella seguente formazione: Masetti; Foni, Rava; Depetrini, Andreolo, Varglien II; Neri, Perazzolo, Puricelli, De Maria, Ferraris II.

I pugili italiani combatteranno anche a Zagabria

ROMA, 10

La squadra nazionale di pugilato, che il 19 corrente affronterà la forte squadra ungherese a Budapest, combatterà il 21 corr. a Zagabria contro la nazionale jugoslava.

Concorsi per borse di studio per studenti medi e universitari

Con decorrenza dall'anno scolastico 1939-40 sono da conferire le sottoindicate borse di studio per studenti medi ed universitari, dei più meritevoli e di riconosciuti scarsi mezzi di fortuna, aventi a Trieste il domicilio di soccorso e qui dimoranti.

Studi medi: Due borse di lire 310 ciascuna per studenti del Regio Istituto Tecnico Nautico; due borse di lire 310 ciascuna per studenti del R. Istituto Tecnico Industriale della Sezione Edilizia o Meccanica; una borsa di lire 310 per studenti dei R. Istituto Tecnico Commerciale «G. R. Carli».

Studi universitari: Due borse di lire 470 ciascuna per studenti di medicina; due borse di lire 470 ciascuna per studenti dell'Accademia di Belle Arti o del Conservatorio di Musica; una borsa di lire 470 per studenti di ingegneria; una borsa di lire 470 per studenti di giurisprudenza.

Le borse di studio non conferite per mancanza di concorrenti idonei dell'una o dell'altra categoria di studi, potranno essere conferite come borse straordinarie a studenti di altri rami, però nell'importo di lire 300.

A parità di bisogno e di merito, fra i concorrenti qualificati avranno ai sensi di legge la preferenza: a) gli orfani di guerra o di Caduti per causa nazionale; b) i figli di invalidi di guerra o per azione fascista; c) gli appartenenti alle Organizzazioni Giovanili Fasciste; d) gli appartenenti a famiglie numerose che si trovano nelle condizioni previste all'art. 2 della legge 14 giugno 1938, n. 1312.

Le domande di ammissione al concorso, in carta libera, sono da presentare alla Cancelleria del Segretariato generale dell'Ente Comunale di Assistenza, in via dell'Istituto n. 29-I, porta 12, entro le ore 12 del giorno 16 dicembre p. v.

Le domande sono da corredare dei seguenti documenti: 1) certificato di cittadinanza e residenza; 2) certificato di nascita rilasciato dal competente Ufficio dopo il 15 marzo 1939 dal quale emerga l'appartenenza razziale; 3) situazione di famiglia; 4) certificato sulle condizioni economiche della famiglia; 5) certificato rilasciato dal R. Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette riflettente i redditi fondiari e la Ricchezza Mobile; 6) ultimo attestato di studio dal quale risulti il profitto del concorrente; 7) certificato di buona condotta (per gli studenti universitari); 8) eventuali titoli di preferenza.

Nella domanda il concorrente dovrà indicare se sia già in godimento di altre borse o sussidi di studio.

Scaduto il termine per la presentazione, saranno respinte senza altro le domande pervenute in ritardo e non sarà tenuto conto di quelle prive di regolare documentazione.

IL PICCOLO
IL PICCOLO DELLA SERA
LE ULTIME NOTIZIE

1940 **A. XVIII**

ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie			Estero		
	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire
«Il Piccolo» . . .	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Il Piccolo d. Sera» edizione del lunedì	88.-	45.-	23.50	185.-	94.-	48.-
«Il Piccolo d. Sera»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Le Ultime Notizie»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in **Piazza Goldoni 1.** Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale **N. 11/10340.**

Tutti coloro che si trovano in **Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria, Lituania** e **Romania,** possono sottoscrivere l'abbonamento pel tramite degli Uffici Postali di loro residenza col vantaggio di pagare solo un lieve aumento sui prezzi di abbonamento per l'interno.

A TUTTI I NUOVI ABBONATI ANNUALI IL GIORNALE VERRA' SPEDITO GRATUITAMENTE PER IL MESE DI DICEMBRE 1939 - XVIII

Si fa prestare una bicicletta
e la porta al Monte...

Circa cinque mesi or sono, si presentava da certo Romolo Pascolini, abitante in via Coroneo 14, un suo conoscente — Salvatore Della Pietra, di 20 anni, abitante in via Mazzini 22, disoccupato — il quale dichiarava di dover fare una gita e lo pregava di prestargli per una giornata la sua bicicletta, del valore di circa 600 lire. Ottenuto il favore, il Della Pietra si ripresentava il giorno seguente dal Pascolini e, tutto afflitto, confessava che la bicicletta gli era stata rubata e prometteva al danneggiato di riparare il danno, versando delle piccole quote mensili.

Passarono cinque mesi e in tutto quel periodo il Della Pietra versò una trentina di lire soltanto. Il caso volle che ieri, mentre passava per via Carducci, il Pascolini scoprisse, su una bicicletta appoggiata davanti al Cinema Centrale, il suo fanale a dinamo, che egli riconobbe per un'ammaccatura sul lato destro. Gli fu facile trovare il proprietario della bicicletta — Arcangelo Zippo, abitante in via Artisti n. 3 — e da questi apprese che il Della Pietra aveva venduto allo Zippo il fanale per 8 lire e a un suo fratello — Antonio — un biglietto del Monte di Pietà, dove era stata impegnata la bicicletta, per 160 lire. Chiesto l'intervento del vigile urbano Vittorio Turina, il Pascolini riuscì a rintracciare il Della Pietra e questi confermò la sua colpa, dicendo di aver agito in un momento di grave ristrettezza economica e di avere realizzato complessivamente 250 lire. Fu tradotto dal vigile in Questura e poscia al Coroneo.

La piaga dei subinquilini
che derubano le affittacamere

Alla casalinga Cecilia Gerznich, abitante in Piazza tra i Rivi 10, si è presentato la scorsa settimana uno sconosciuto il quale ha preso in affitto una stanza. Per due giorni l'uomo ha dimostrato di essere l'ideale dei subinquilini, ma poi è misteriosamente e improvvisamente sparito. Da una verifica nella stanza, la donna si è accorta di essere stata derubata di diversi indumenti, per un valore di 400 lire. La Gerznich ha denunciato il furto al Commissariato di Piazza Dalmazia.

Borseggiata in un negozio

L'altro giorno, la signorina Eleonora Malonica, abitante in via Parini 11, si è recata da «Upim» per fare degli acquisti. Mentre era intenta ad osservare delle calze, la giovane donna ha posto la sua borsetta su di un seggiolino vicino al banco. E' stato sufficente un suo momento di disattenzione perchè qualche ignoto s'impadronisse della borsetta, dileguandosi poi indisturbato. Il furto è stato denunciato.

Una ragazza scomparsa di casa

E' scomparsa dalla sua abitazione, nella mattina del 7 corr., la diciassettenne Carla Reisenhofer, abitante a Barcola 582, della quale mancano sino ad oggi notizie.

Sette conigli e due galline
scomparsi dalla stalla

Il barbiere Francesco Tutino, abitante in via Madonnina 39, si recava ieri mattina verso le 7.30, come di consueto, a dar da mangiare ai suoi conigli ed alle sue galline che teneva in una stalla di Chiarbola superiore 163. Si accorse subito che qualche cosa di anormale doveva essere accaduto, perchè la porticina della stalla appariva forzata e infatti, appena fu entrato, constatò la sparizione di sette conigli e due galline.

Il Tutino, che già nel giugno scorso ebbe a subire un furto nelle identiche circostanze, denunciò l'accaduto al Commissariato di via S. Giorgio.

Una bicicletta rubata

Dovendo fare degli acquisti alla Pescheria centrale, tale Umberto Gomisel, abitante in Guardiella Farneto 1312, collocò, prima di entrare nella stessa, la sua bicicletta da corsa, azzurra, davanti al cancello. Con un occhio sul pesce e uno sulla bicicletta, il Gomisel si sbrigò in pochi minuti, ma la sua sorveglianza non era stata sufficente perchè, quando ritornò per inforcarla, ebbe la sgradita sorpresa di non trovarla più. Il furto, che ha causato un danno di 200 lire, è stato denunciato al Commissariato del primo distretto.

Una serie di ruzzoloni

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena: la casalinga Maria Zorzi, di 67 anni, abitante in via M. R. Imbriani N. 7, la quale, cadendo accidentalmente mentre usciva di casa, si è fratturato il femore sinistro; lo scolaro Giovanni Vergi, di 7 anni, abitante a Capodistria, il quale, giocando, si è fratturata la clavicola destra, e lo scolaro Giovannino Stocchelli, di 12 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore N. 6, il quale, rincorrendo un suo compagno, è caduto fratturandosi il braccio sinistro.

I sanitari della Croce Rossa hanno invece curato il trasporto all'ospedale dell'ingrassatore marittimo Santo Silli, di 66 anni, abitante in via G. Gozzi N. 5, il quale, cadendo in Riva Nazario Sauro, ha riportato delle lesioni alla faccia e al vertice del capo; del contadino Nereo Chiudini, di 37 anni, abitante in via dello Scoglio N. 37, il quale, cadendo sulle scale di casa, ha riportato lesioni agli zigomi e all'occipite, e della sessantenne Santina Pian, abitante in via del Molino a vento N. 30, la quale, attraversando la piazza del Ponterosso, è scivolata sopra una foglia fradicia di cavolo cappuccio, fratturandosi il polso della mano destra.

Pietanza che manda all'ospedale

Ieri sera, accompagnata da una sua amica, si è presentata all'ospedale Regina Elena, sofferente di dolori viscerali, Giovanna Pangos, di 50 anni, parrucchiera, abitante in via Donadoni n. 18, alla quale il medico ha riscontrato sintomi di intossicazione alimentare. La Pangos ha attribuito la causa del suo male, ad una pietanza di pasta e pesce mangiata in un'osteria del rione di via Donadoni. La Pangos è stata accolta nel reparto di turno del pio luogo.

Malori improvvisi. Lydia Montanaro, di 18 anni, abitante al n. 117 di via dell'Istria è stata colta ieri da malore improvviso. La Croce Rossa le ha prestato le cure richieste dal caso.

— La stessa istituzione ha prestato le sue cure alla casalinga Anna Degrassi, di 55 anni, colta da malore improvviso nella propria abitazione.

Giovane contadina caduta in un burrone

Ieri mattina, verso le 11, la contadinella Andreina Pettirosso, di 19 anni, abitante a Moccò, per far su alcune fascine di sterpaglia, si spingeva dal suo casolare, sito al n. 73 della suddetta località, giù sul ciglio d'un avvallamento profondo un centinaio di metri. Stava essa per legare la fascina, quando, ponendo un piede in fallo rotolava giù per il ripido pendio, sino a finire nel greto. Alle grida della imprudente ragazza, accorsero i suoi familiari, i quali, non potendo prestarle soccorso, chiedevano per telefono l'assistenza della Croce Rossa che inviò prontamente sul posto l'autolettiga. La giovane, rotolando nel burrone, non si era fatta, fortunatamente, gran che; essa se la era cavata con una ferita lacero-contusa al ginocchio destro ed alcune escoriazioni alla gamba destra. Difficile e laborioso fu il suo ricupero, chè, l'autista Krisciach e i militi Schillani e Tonini, dovettero faticare per una buona mezz'ora, prima di riportarla sul piano stradale. La giovane è stata giudicata guaribile in un paio di settimane.

Atterrato da un ciclista

Mentre attraversava ieri la via del Bosco, il venditore ambulante Angelo Penso, di 66 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo N. 1, fu investito da un ciclista che lo gettò a terra, producendogli una serie di contusioni alle braccia e agli arti inferiori. Un sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto, prestò al ferito le prime cure e provvide quindi a farlo trasportare all'ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo, trattasi di lesioni guaribili in due settimane. Il ciclista è rimasto sconosciuto.

Una donna in istato soporoso. Mediante l'autolettiga della C.R.I., ieri è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la casalinga Rina Bruni, di 42 anni, abitante in via Aleardi n. 7, la quale era stata trovata nel suo letto in istato soporoso. La donna è stata accolta nel reparto di turno del pio luogo.

Uno spruzzo di olio bollente. Giuseppe Gia, di 36 anni, abitante al n. 756 di Santa Maria Maddalena inferiore, lavorando ieri nello stabilimento «Aquila», dove è occupato, ha riportato ustioni di primo e secondo grado all'orbita dell'occhio sinistro, prodotte da uno spruzzo di olio bollente. E' stato accolto nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Alla Guardia Medica

Ogrinale Gino, di 20 mesi, abitante in via P. Revoltella n. 32: ustioni alla fronte, riportate accidentalmente in casa, rovesciandosi addosso un pentolino pieno di acqua bollente; Jurman Luigia, di 52 anni, casalinga, abitante in via A. Volta n. 8: assalto nervoso (soccorsa a domicilio); De Dominicis Michele, di 20 mesi, abitante a Villa Opicina n. 397: distorsione della spalla sinistra (accid. in casa); Bonetti Margherita, di 25 anni, abitante in via del Rivo n. 6: scheggia di legno nel palmo della mano destra (estrazione); Pestelli Sergio, di 11 anni, scolaro, abitante in Guardiella-Scoglietto n. 311: ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra (accident. cadendo in casa).

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. Compagnia operette De Rios-Gandosio. 21: «La vedova allegra», di F. Lehár.
NAZIONALE. 16.30: «Una moglie in pericolo», con M. Glory, A. Centa.
EXCELSIOR. 16.20: «Il documento», A. Falconi, R. Ruggeri, M. Denis.
PRINCIPE. 16: «Danza dei vagabondi», con Evelyn Dall e H. Richman.
FENICE. 16: «La mia canzone al vento», con G. Lugo. Segue Doc. Luce: «Le linee Maginot e Sigfrido».
FILODRAMMATICO. 15.30: A grande richiesta Comp. Cecchelin con «Un caso di coscienza». Sullo schermo: «Follie del secolo», Falconi-Tòfano.
ITALIA. 16: «Amore a vent'anni», film delizioso, con Madeleine Robinson.
REGINA. 15.30: «Quella certa età», con l'usignolo, l'adorabile Deanne Durbin. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 15: «La brigata selvaggia», un altro colosso.
REALE. 16: «La volpe azzurra», con Zarah Leander. Magnifico.
GARIBALDI. 16: «Fuoco a mezzanotte», con Charles Farrel e Margaret Vyner. L. 1.
MASSIMO. 16: «Agguati», lotta tra l'ambizione e l'amore, Norman Foster, Judith Allen. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Cento uomini e una ragazza», con D. Durbin, e «Ridolini scolaro».
MODERNO. 16: «Tarzan l'indomabile» e Maman Colibrì», romanzo.
ODEON. 15.30: «Joshiwara», il più delizioso film con Sessue Hayakawa.
ARMONIA. 15.30: «Notti messicane», Nino Martini. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Pronto per due», Barbara Stanwyck e Herbert Marshall.
AZZURRO. 15.30: «La grande imperatrice», Anna Neagle, A. Walbrook.
POPOLO. 15.30: «Carnet di ballo», H. Baur, P. Blanchar. Capolavoro d'una storia d'amore, un raffinato intreccio
VITTORIA. 16: «La casta Susanna», Raimù, M. Lemoncière, e Ridolini.
RADIO. 16: «Allegri masnadieri», eroicomica e Ridolini e la Mano Nera.
CENTRALE. 15.30: «Napoli terra d'amore», V. Romance. Ridolini.
ADUA. 15.30: «La contessa Alessandra», e «L'uomo che visse 2 volte».
VENEZIA. 13: «Janosik il ribelle», l'eroe dei Carpazi.
BELVEDERE. 15.30: «Solo per te», con Beniamino Gigli. Capolavoro.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.
RISTORANTE BIRRERIA PILSEN URQUELL. Mazzini 37. Il più rinomato. Pranzi L. 7. Specialità cucina viennese.
TRATTORIA «AL CAVALLO D'ORO» (via Ginnastica 18). Trasformata modernamente; ritrovo familiare; colazioni calde e fredde; birra a spina.
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). Domenica apertura. 11-13 danze, 16.30-20 tè danzante. 20.30 trattenimento.

CORRISPONDENZA APERTA

Roma-Trieste. La vostra idea è ottima. Scrivete una lettera al capomedico di quella Cassa.

Lettrice assidua. L'attuale annata della Guida generale è la 41.a, quindi la prima uscì nel 1898. 2) Un rilevatore del gas che abbia 12 anni di servizio percepirà una pensione di circa il 44 per cento sull'ultima paga percepita.

Reduce A. O. I. Dovete chiarirci meglio la vostra posizione e cioè: 1) eravate in servizio presso qualche istituto durante il periodo del richiamo? 2) Non essendo allora in servizio presso quale azienda siete ora occupato?

Gildo Rota. Per pulire un impermeabile chiaro mettete due cucchiaini d'ammoniaca in un litro d'acqua e sfregate i punti più sporchi con uno spazzolino. Ma meglio è darlo ad uno stabilimento di pulitura.

Complimenti. Se si tratta di un buon libro poco importa che sia manoscritto o dattiloscritto.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Martino, Valentino, Feliciano, Vittorino.

DECESSI (10 novembre 1939-XVIII): Petschnig ved. Zobaz Maria, a. 78; Signoretti Guerrina, m. 3; Gugnaz Giuseppe, a. 55; Halda Giuseppina, a. 93; Cernuta Marisa, a. 1; Frigiero ved. Gauterat Carolina, a. 89; Stabile Girolamo, a. 69; Santin Pietro, a. 77; Vatta Alessandro, a. 1.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	9	10
Rendita 5%	93.50	93.60
Rendita 3½%	75.20	75.25
Redimibile 3½%	72.—	72.—
Redimibile 5%	94.70	94.70
Obbligaz. Tre Venezie	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	90.20	90.20
Buoni Tes. nov. 1944	96.40	96.50
I. R. I.	462.50	461.50
I. R. I. «Stet» 4%	652.—	652.—
I. R. I. «Mare» 4½%	502.—	498.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	530.—	525.—
Elettr. Ferrovie Stato	466.—	465.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	407.—	407.—
Fond. Tre Venezie 4%	401.50	401.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	290.—	290.—
Assicurazioni Generali	3980.—	3970.—
Assicuratrice Italiana	560.—	550.—
Infortuni	1870.—	1835.—
Riun. Adriatica ser. A	1875.—	1850.—
Riun. Adriatica ser. B	1780.—	1777.50
Gerolimich	201.—	201.—
Istria-Trieste	266.—	266.—
Lussino	275.—	275.—
Martinolich	132.—	132.—
Meridionali	950.—	970.—
Premuda	875.—	875.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	399.—	399.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	218.—	218.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	150.—	148.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	600.—	600.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	287.—	290.—

CAMBI: Londra 75.75; New York 19.80; Francia 43.20; Svizzera 444; Germania 780; Jugoslavia 44.40.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'11 novembre 1939

Turno generale: Marinai: 845, 813, 847, 833, 849; giovani coperta: 347, 348, 349, 350, 352; mozzi coperta: 468, 469, 471, 472, 473; ingrassatori: 161, 163 166, 168, 169; fuochisti nafta: 119, 127, 128, 129, 130; fuochisti: 834, 813, 839, 821, 844; carbonai: 403, 405, 406, 407, 412.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 427, 429, 430, 431, 432; giovani coperta I: 159, 144, 160, 161, 162; giovani coperta II: 81, 82, 83, 84, 85; mozzi coperta: 117, 129, 130, 131, 132; fuochisti nafta: 381, 317, 882, 833, 384; fuochisti carbone: 235, 236, 237, 239, 240; carbonai: 217, 229, 230, 231, 232.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 240, 241, 242, 243, 244; giovani coperta I: 82, 83, 84, 85, 86; giovani coperta II: 70, 71, 72, 73, 74; mozzi coperta: 114, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 109, 110, 111, 112, 114; giovani macchina: 129, 126, 130, 131, 132; camerieri II cl.: 455, 456, 457, 458, 459; camerieri III cl.: 165, 173, 175, 187, 189; giov. camera I: 570, 572, 581, 582, 555; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 210, 225, 223, 226 227; ingrassatori: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti: 74, 76, 77, 78, 79; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 106, 108, 110, 111, 112; giov. macchina: 129, 130, 131, 132, 133.

Turno Adriatica: Marinai: 352, 353, 355, 357, —; giovani coperta I: 137, 138, 139, 140, 143; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti: 263, 264, 265, 266, 267; carbonai: 79, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 301, 303, 116; fuochisti: 295, 296, 802, 303, 307; carbonai: 98, 99, 100, 101, 102; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 118, 115, 116.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

Turno Adriatica: 1 fuochista.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani sera dalle 19.30 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina Bandelli.

«M. Trevisan». Domani alle 19.30 il Dopolavoro del G. R. F. «Mario Trevisan» dopo una breve pausa riprenderà la sua attività ricreativa con un ballo.

«Dica». Oggi campo S. Andrea campionato sociale di tennis alle 16 finale doppio uomini. Domani finale singolare uomini e donne. Stadio Littorio alle 15 allenamento sezione atletica. Campo via Revoltella 19 oggi e domani incontro di bocce. Domani IV partita di calcio valevole per il campionato S. P. Con lunedì si inizierà il tesseramento e l'iscrizione dei soci familiari quali «soci aggregati», via Silvio Pellico 4, dalle 19 alle 20.

«Crda». Questa sera alle 20.45 il prof. Perfetti darà uno spettacolo di illusionismo moderno. Lunedì alle 20.30 prove della sezione orchestrale al completo.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 18 alle 21 trattenimento di danza. — Sezione B e C. Questa sera riunione familiare con gioco di tombola. — Cicloturismo. Domani gita a Cormons.

Chimici. Domani dalle 19 in poi saranno ripresi i trattenimenti danzanti riservati ai soci e loro familiari e invitati. Tutti i giorni dalle 15 alle 19 hanno inizio sul bel campo del D. I. C. le lezioni di pattinaggio a rotelle solo per soci. Si accettano seralmente le iscrizioni alla sezione corale. Biblioteca aperta il martedì dalle 19 alle 20 e venerdì dalle 20 alle 21, ricca di oltre un migliaio di volumi. Sezione scherma: sono ancora aperte le iscrizioni alla sezione scherma e pochi posti ancora per i figli dei soci. Domenica gita speleologica alla volta di Roditti, Caciti, Lesecce, Divaccia.

Pubblico Impiego. Il Dopolavoro del Pubblico Impiego parteciperà alla gita che il Dopolavoro rurale «A. Mussolini» indice per domani, in occasione della tradizionale festa di S. Martino alla volta di Umago per visitare le locali istituzioni agrarie. Partenza alla radice del molo Bersaglieri alle 7.30 col piroscafo «Diadora». Prezzo lire 8 (andata e ritorno. Informazioni al Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Coroneo 13, tel. 67-05. Domani, alle 19, ripresa annuali trattenimenti di danza. Perfetti ed Ester Walder si produrranno domani alle 16.

Ferroviario. Domani nelle due sedi spettacolo cinematografico. A Vittorio Veneto unica rappresentazione alle 15.30. A San Vito alle 16.30, 18.30 e 20.30. Sede Vittorio Veneto trattenimento danzante dalle 18.30 alle 22.30.

«G. Beltrame». Domani ripresa dei trattenimenti di danza dalle 19 alle 23.30.

Artigiano. Domani alle 19 inizio trattenimenti di danza in sede di via Coroneo 8.

«Littorio». Domani dalle 17 alle 23 in sede sociale di via Istituto 15 si terrà un trattenimento di danza per soci e familiari.

Gite per mare
che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio, e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15.

Per Umago: Gita del Dopolavoro rurale: partenza da Trieste alle 7.30, da Umago alle 17.30 (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA pratica, ragazze giovani brave, prestaservizi raccomandata, offronsi. XX Settembre 12, telef. 74-19. 32466 A

CUOCA finissima, presenza, perfetta direzione casa, offresi. Telef. 59-04. 32463 A

CUOCA capace trattoria, cameriera pratica albergo, offronsi. S. Francesco 38, portinaia. 78201 A

CUOCA capacissima offresi. Via Milano 4-II, destra. 78213 A

CUOCA o sotto cuoca offresi per trattoria. Madonna del Mare 19-V. 78205 A

DONNA bravissima cucinare, ore da combinarsi, brava tutti lavori, lunghi attestati, piccola famiglia o governo casa offresi. Via Media 24, I, Bortolotti. 46322 A

DONNA offresi per lavare domicilio famiglie. Udine 8, presso meccanico. 46352 A

DONNA jugoslava offresi stabile, capace qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 46326 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Luzzatto 1, Faleucci. 46313 A

PRESTASERVIZI offresi ore 9-13. Ciamician 7, negozio verdure. 78190 A

PRESTASERVIZI 23-enne capace cucinare brava tutti lavori, offresi ore da combinarsi. Luzzatto 19, Poldrugo. 46368 A

PRESTASERVIZI straniera, 35-enne, capacissima cucinare, tutto fare, ottimi attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 78178 A

RAGAZZA friulana bella presenza, cameriera perfetta, brava cucina, offresi. Ponchielli 3, portineria. 78239 A

RAGAZZA offresi stabile. Diaz 16-IV, sinistra. 46378 A

RAGAZZA pulita con attestati, capace, senza pretese, lavori leggeri, offresi. Piccolomini 9, porta 10. 78225 A

RAGAZZA pratica, con lunghi attestati, offresi piccola famiglia o persona sola. Telefono 58-70. 32467 A

RAGAZZA primo servizio offresi. Via Ferriera 49, carbonaio. 78214 A

RAGAZZA 18-enne pratica offresi stabile. Via Commerciale 7. 78211 A

RAGAZZA onesta, bella presenza, pratica tutti lavori casa, offresi tutto giorno a persona sola o piccola famiglia oppure commesso. Via Rismondo 1. 78194 A

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi offresi. Via Caccia 5, rivolgersi portinaia. 78184 A

RAGAZZA friulana brava tutto fare, con attestati, offresi. Corridoni 8, presso Ferfoglia. 46369 A

RAGAZZA 16-enne cerca buona famiglia. Via Milano 2-III, Pasutto. 46218 A

RAGAZZETTA primo servizio, sana, onesta, offresi. Ginnastica 46, pianoterra. 46382 A

SIGNORINA affezionata bambini, brava lavori casa, offresi. Refi, Romagna n. 26. 46345 A

19-ENNE offresi tutto fare. S. Lazzaro 11, porta 4. 78195 A

19-ENNE pratica tutti lavori, raccomandata, offresi stabile. Scussa 3, Decesco. 32484 A

40-ENNE sana, robusta, con figlia, offresi governo casa, tutti lavori, città o provincia. Referenze. Cassetta 32462 A, Unione Pubblicità. 32462 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32492 B

DOMESTICA tutti lavori, cucinare, lunghi attestati, cercasi. Guido Reni 6, porta 15. 78188 B

PRESTASERVIZI seria 30 anni capace tutto fare, con attestati, cercasi. San Nicolò 30-II, porta 6. 46353 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, con attestati, cercasi. Via Giulia 14-IV, porta 22. 78179 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Commerciale 5-II, destra. 78203 B

PRESTASERVIZI robusta cercasi. Presentarsi ore 9. Ilpa, via Borsa 1. 78202 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, ore combinarsi, cercasi. Piccardi 32, secondo. 46331 B

PRESTASERVIZI mattina, cerca signora sola. Lazzaretto vecchio 3, secondo, sinistra. 9243 B

RAGAZZA brava cercasi con attestati, bella presenza. Indirizzo al Piccolo. 46344 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA esperto scoppio, Diesel, offresi anche per altre mansioni fiducia, versando cauzione. Cassetta 32446 C, Unione Pubblicità. 32446 C

COPIATURE macchina, traduzioni, lavori ufficio, singole ore. Cassetta 32457 C, Unione Pubblicità. 32457 C

DISEGNATORE edile offresi anche alcune ore giornaliere. Cassetta 32450 C, Unione Pubblicità. 32450 C

DISTINTA, lingue, pianoforte, offresi bambini anche piccoli. Cassetta 32395 C, Unione Pubblicità. 32395 C

INGEGNERE praticissimo lavorazioni meccaniche, fucinature, stampaggio, cerca occupazione. Scrivere: Cassetta 46 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5667 C

PENSIONATO, con bella calligrafia, assumerebbe al proprio domicilio come pure eseguirebbe sul posto, per alcune ore giornaliere: scritturazioni, conteggi, revisioni fatture e corrispondenza italiana a modeste condizioni. Indirizzo Piccolo. 46385 C

PENSIONATO ex commesso bancario offresi quale riscuotitore. Ottime referenze. Crispi 9, Nuvolari. 78243 C

RAGIONIERA praticissima impianti, riordinamenti contabili, bilanci, assume lavoro. Miti pretese. Cassetta 32315 C, Unione Pubblicità. 32315 C

RAGIONIERE commerciale, energico, cauzione trentamila, esaminerebbe serie proposte. Cassetta 32323 C, Unione Pubblicità. 32323 C

SIGNORINA onesta offresi quale riscuotitrice o altro lavoro, miti pretese. Scrivere: Bergamasco, via Boccardi 5. 46375 C

UNIVERSITARIA, lingue, pianoforte, offresi bambini, miti pretese. Cassetta 32396 C, Unione Pubblicità. 32396 C

17-ENNE, madrelingua francese, offresi per bambini. Lonette, presso Magnan 3, via Zonta. 46223 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. PELLICCIAIA brava assume qualsiasi lavoro a prezzi miti. Udine 31, secondo, sinistra. 32475 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

INFERMIERA diplomata per cure assistenza. Maria Borotto, via Crispi 36, porta 8. 45770 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 46316 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 32477 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO rammagliatrice calze cercasi prontamente. Negozio ricami. Largo Santorio 4. 78199 D

APPRENDISTI 15-enni cerca calzoleria Comi, via Rossetti 12. 78177 D

APPRENDISTA principiante per negozio commestibili cercasi. Via Rossetti 39. 46281 D

DATTILOGRAFA alcune ore giornaliere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78241 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Albergo Diurno, S. Lazzaro 2. 32474 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 22, piano II. 32468 D

GRANDE magazzino vendita dettaglio cerca ottimo personale ambosessi pratici articoli bambini, confezioni, cappelli, maglierie, disposti trasferirsi Roma. Scrivere Cassetta 32310 D, Unione Pubblicità. 32310 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna, cercansi. Gatteri 44, porta 9. 46379 D

PORTA pane cercasi. Via Ginnastica n. 34. 78223 D

RAGAZZETTA apprendista cercasi. «Al Paradiso Giocattoli», viale XX Settembre 17. 46354 D

STENODATTILOGRAFE lingue tedesco-italiano, perfette, volonterose, italiane, disposte trasferirsi Milano, buona retribuzione, assume prontamente importante anonima industriale. Informazioni e trattative personali a Trieste. Cassetta 32311 D, Unione Pubblicità. 32311 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata nei pressi via Udine cerca ufficiale. Cassetta 32449 E, Unione Pubblicità. 32449 E

STANZA vuota, comodo cucina, minimo disturbo, cerca distinta signora. Bartoli Ruggero Manna 14. 78231 E

UFFICIALE straniero cerca appartamentino mobiliato, conforto moderno, compreso vitto e servizio. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 1671 E, Unione Pubblicità. 1671 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIMA matrimoniale, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, desiderando vitto. Indirizzo Piccolo. 78189 F

A. A. A. CENTRO grande matrimoniale indipendente coniugi amici pensione. S. Nicolò 2, primo. 32469 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 78200 F

A. A. A. STANZA mobiliata, elegante. Gatteri 22-I, sinistra. 78219 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 46336 F

A. A. STANZA scale, vitto, presso distinta famiglia. Lazzaretto 3, terzo, sinistra. 78180 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, mobiliata, casa signorile. Ginnastica 31, primo, destra. 78235 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi ufficiale. Pietà 8, porta 10. 46315 F

A. MATRIMONIALE ingresso scale, volendo stanza pranzo, bagno, unicamente distinti. Indirizzo Piccolo. 78185 F

A. MOBILIATA indipendente, bella, affittasi. Ginnastica 46-I, porta 9. 46374 F

A. STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Maiolica 14, porta 10. 78186 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi, lire 20 settimana. Crispi 12, quarto. 78234 F

A. STANZETTA mobiliata, eventualmente vitto. Via Gatteri 10, primo, porta 2 (angolo XX Settembre). 32494 F

A distinto camera mobiliata moderna, prezzo mite. Ghirlandaio 15, porta 14. 78228 F

BELLISSIMA tranquilla, presso persona sola, affittasi solamente distinto stabile. Torrebianca 18-I. 46329 F

CAMERA letto lussuosamente mobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78229 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona sola. Via Roiano 2, portiere. 78193 F

CAMERA grande soleggiata, due letti, affittasi. Giulia 19-II, destra. 46371 F

CAMERA vuota affittasi. Via del Ponte 1, quarto. 46351 F

CAMERA vuota affittasi persona sola distinta. Indirizzo al Piccolo. 46333 F

CAMERETTA affittasi volendo vitto. Cunicoli 7, porta 3, angolo Kandler. 46321 F

CAMERETTA affittasi a persona onesta. Madonnina 11, porta 4. 78218 F

CENTRALISSIME soleggiate, indipendenti, bagno, vitto fine, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 78212 F

INGRESSO scale, signorile affittasi a distinti anche temporaneamente. Rapicio 6, porta 8. 32480 F

MOBILIATA elegante, centrale, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 46370 F

MOBILIATA uno due letti, escluso cucina, affittasi. Crispi 9, Nuvolari. 78236 F

MOBILIATA indipendente, sul davanti, unico subinquilino, affittasi. Kandler 3, secondo. 46376 F

MOBILIATA due letti pulitissima, affittasi. Udine 37, porta 8. 46311 F

MOBILIATA bellissima affittasi a persona distinta. Alfieri 12, porta 8. 46310 F

MOBILIATA affittasi, con vitto, prezzo mite. Alfieri 6-I, destra. 46366 F

MOBILIATA ingresso scale, elegante, indipendente. Piazza Tommaseo 2, IV, sinistra. 46367 F

MOBILIATA riscaldamento affittasi giovane stabile. Via Udine 12-II, porta 17. 46317 F

MOBILIATA elegantemente soleggiata, stufa, eventualmente vitto. Galvani 3, porta 9. 46333 F

STANZETTA vuota, casa nuova, affitta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 46320 F

STANZETTA elegantissima, affittasi a distinta signorina o studentessa. Indirizzo Piccolo. 46357 F

VUOTA grande, soleggiata, affittasi, escluso cucina. Indirizzo al Piccolo. 78171 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

E. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46350 G

A. SCENOGRAFIA cinematografica, teatrale e studio del costume. Corso teorico, pratico. Iscrizioni dalle 16-20, Belle Arti, via Roma 22-IV. 46360 G

A. STENOGRAFIA: corso completo 50. Dattilografia 25. Contabilità. Studio S. Lazzaro 19. 32479 G

INGLESE! Mensilmente dieci lire! Insegnante Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 32179 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», Geppa 2, telefono 56-95). Preparazione conseguimento diploma: ragioniere, maestro; licenza: Liceo scientifico, Avviamento. Lingue, contabilità, stenografia. Doposcuola. 78099 G

SIGNORINA, signora per conversazione slavo-italiano, cercasi. Panificio Cavana 22. 46346 G

SPAGNOLO, inglese, francese, cercansi insegnanti. Pretese: Cassetta 32457 G Unione Pubblicità. 32457 G

UNIVERSITARIA impartisce coscienziosa. Onorario mite. Valdirivo 27, porziose lezioni italiano, latino, greco, filotineria. 46337 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle, contenente atti giudiziari, dimenticata iermattina tram 5, filovia 12. Mancia telefonando 26-801. 46339 H

CALZONI gonna smarriti via Commerciale. Mancia riportandoli Coroneo 3, Roncelli. 46324 H

CANE nero bianco pelo lungo smarrito. Rinvenitore pregato portarlo Brunner 15, primo. 032422 H

COLLO pelo rinvenuto chiesa cimitero. Rivolgersi Castaldi 4, porta 10. 46325 H

PORTAFOGLIO smarrito Sistiana. Favorite riportare documenti trattenendovi importo. Portineria Lloyd Triestino, piazza Unità. 46330 H

PORTAMONETE lire 180, chiave, smarrì militare pressi Bar Urbanis. Onesto rinvenitore trattengasi metà importo. Indirizzo Piccolo. 46327 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. APPARTAMENTO mobiliato affittasi a coniugi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 78172 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze villa, affittasi prontamente. Via Porta 24. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 78232 I

A. A. QUARTIERE camera cucina, conforto, affitto 130 mensili, affittasi causa trasferimento, vendesi mobilio nuovissimo adatto sposi. Petronio 24, osteria. 78216 I

ALLOGGI una due camere, accessori, casa nuova costruzione, affittansi prontamente, vie Cumano e Revoltella. Amministrazione Arturo Trevisan, Mazzini 18. 46387 I

APPARTAMENTI signorili 5-6 stanze, accessori, bagno arredato, termosifone, ascensore, uso giardino, affittansi Giustinelli 1-A, portiere. 46237 I

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, uno con terrazza, 70 mq., massimo conforto, splendida vista mare, affittansi prontamente, nuovo stabile via Hermet 4. 32437 I

APPARTAMENTO due grandi stanze, cucina-tinello, stanzino guardaroba, bagno completamente arredato, grande terrazza, vista, termosifone, affittasi prontamente casa nuova signorile. Visitare via Luzzatto 18. 78031 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi. Scorcola Coroneo 693. Informazioni eventuali Fratelli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36, telefono 82-71. 78240 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento autonomo, accessori, affittasi. Cellini 1. 32471 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Carducci 39. 32470 I

CAMERA cameretta cucina 150, scambio camera cucina. Via Apiari 5, primo, De Martin. 46338 I

CAMERA focolaio, camera cucina, più grandi, moderni, disponibili. Timeus n. 4. 32478 I

CAMERA cucina mobiliata affittasi. Via Paduina 11-V. 78238 I

LOCALE vasto, adatto generi alimentari, affittasi, nuovo stabile Hermet 4. 32438 I

LOCALE adatto macelleria, drogheria, salone parrucchiera, affittasi. Viale Sonnino 49. 78227 I

QUARTIERE tre camere, accessori, riscaldamento autonomo, casa nuova, affittasi. Viale Sonnino 51. 78226 I

QUARTIERE in villa a Ronchi dei Legionari, composto di due stanze, tre stanzette, bagno, cucina e accessori moderni, affittasi col 1.o dicembre prossimo. Informazioni presso Frandoli, Trieste, via dell'Istituto 11, telef. 85-92. 1673 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, accessori, casa nuova, affittasi 185. Via Ghirlandaio 219 N. P., Piazza. 78209 I

QUARTIERE nuovo, soleggiato, 3 camere, camerino, ripostiglio, bagno, affittasi anche pronto. XX Settembre 62, rivolgersi primo piano. 46328 I

QUARTIERE sei stanze, accessori, posizione centrale, affittasi. Corso Vitt. Em. III, 31, portinaio. 46364 I

STANZE tre, stanzetta, accessori, giardino, terrazza. Milizie 11, dalle 10-13. 78233 I

VILLA vicinissima piazza Scorcola, otto stanze, affitta Zekoll, 18 alle 20. Romagna 2, quarto. 46319 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

MAGAZZINO centro cercasi prontamente. V. E. Dei Rossi, piazza Caduti Fascisti 5. 78234 L

QUARTIERE sano riscaldamento cercasi, tre stanze, stanzino, accessori, possibilmente giardino. Indirizzo Piccolo. 78175 L

QUARTIERE camera cucina cercasi urgenza. Indirizzare Piccolo. 46191 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. BOMBOLE vuote sei, acido carbonico, lampadario 4 fiamme, paio scarpe montagna, vendonsi occasione. Visitare deposito uova Chiaruttini, via Rittmeyer 7. 78173 M

BRILLANTE grosso, perfetto; altri piccoli, vendonsi occasione, divisione eredità. Via Roma 26-II, destra. 32491 M

BRILLANTE 12 grani perfettissimo, altri oggetti, vendonsi. Crispi 60, porta 6. 32493 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, vendesi occasionissima. Carducci 28, porta 11. 46362 M

CAPPOTTO uomo lana buonissimo stato, statura alta, forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46340 M

CAPPOTTO signorina nuovo, modernissimo, collare pelo 170, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 9245 M

CAPPOTTO ragazzo 16-enne e vocabolario latino, vendonsi. Rossetti 26, terzo. 46383 M

CARROZZELLA Phoenix sport vendesi. Donadoni 2, terzo, Quaiat. 78170 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Gatteri 23. 46356 M

CARROZZELLA doppio fondo, sport, moderne, nuovissime, occasione vendonsi. Rossetti 11. 46355 M

CARROZZELLA fonda Phoenix moderna grigia, altra sport, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 32489 M

COPERTORI letto stoffa vendonsi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 0078147 M

FRANCOBOLLI partita, Europa oltremare, Ivert 25.000; 7 percento vendesi in blocco. Offerte Cassetta 32460 M, Unione Pubblicità. 32460 M

IMPERMEABILE occasione vendesi. Leo 7, primo. 78181 M

IMPERMEABILE signora nuovo vendesi occasione. Largo Ascanio Canal 1, Orlandi. 46358 M

LANA nuovissima per due materassi vendesi causa mancato matrimonio. Ariosto 2, porta 29. 32495 M

LEICA II, perfetta, obbiettivo 3.5, vendesi 1300 o scambiasi bicicletta. Rittmeyer 7, portinaia. 78183 M

MACCHINA da scrivere vendesi lire 170. Indirizzo Piccolo. 46342 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, vendesi vera occasione. Bosco 12. 32489 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 32482 M

MOTORE elettrico 2 HP., pulitrice, mole smeriglio, sega circolare, vendonsi. Commerciale 113. 46381 M

PELLICCIA grigia vendesi occasione. Piazza Vico 8, porta 12. 78222 M

PELLICCIA Pescianicky, stanza pranzo palissandro, pelle, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32472 M

PELLICCIA nero capretto, giacchettone astracan lana, vendonsi. Tigor 10, porta 9. 78198 M

PELLICCIA uomo bisam naturale vendesi. Via Montfort 10-II. 78206 M

PELLICCIE figura media signora uomo, vendonsi. Francesco 34-I, destra. 78182 M

PELLICCIA murmel vendesi occasione. Visitare Riva Nazario Sauro 20, Goia. 46359 M

RADIO «A.B.C.», apparecchi di classe, prezzi ridottissimi. Via Milano 19. 45147 M

RADIO trionda vendesi. Visitare dopo le 20. Via Baiamonti 4, Stefani. 46334 M

RADIO trionda recente vendesi straoccasionissima, causa partenza. Sonnino 4, secondo. 32483 M

SOPRABITI occasione vendonsi. Via Settefontane 6. 78220 M

SPARHERD modernissimo bianco, altro piccolo 75, vendonsi occasione. Bosco 12. 32490 M

TAPPETO Argaman 275 per 375 ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Exner, corso Cavour, sabato pomeriggio. 78141 M

VESTITO cappotto uomo, donna, mantellina murmel media statura snellissima, vendonsi. S. Caterina 8, porta 10. 32481 M

VOLPE argentata grandiosa, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32488 M

VOLPE nuova marron, collo lapen, mantella ragazzo, vendonsi. Viale XX Settembre 51-I, sinistra. 78207 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTEREI occasione attrezzamento bagno preferibilmente riscaldamento legna. Maturi, piano S. Anna 62. 78237 N

ALLA nuova Bottega: acquistansi mobili, grammofoni, dischi, vestiti, usati. Crispi 17. 32475 N

ALLA nuova Bottega: acquistansi stufe, bagni, scaldabagni e oggetti vari. Crispi 17. 32476 N

BARACCA in legno smontabile misure minime 8 metri per 4 cercasi. Telefonare 22-23. 78129 N

LIBRI, qualunque genere, acquistansi. Scrivere: Crasna, Bar via Becchérie 12. 9242 N

MACCHINA occasione globulare carta comprerebbero Fratelli Ferrari, via Alghero, Genova. 5669 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 46104 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento magnifici mobili moderni, garantiti, convenientissimi. 46070 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento camere letto, cucine, salotti, convenienza, garanzia. 77998 NN

AL Mobilificio Maranzana, troverete grande assortimento matrimoniali, pranzo, salotti, cucine, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 32487 NN

ARMADIO da camera cercasi. Media 16, portinaia. 46361 NN

ASSORTIMENTO cucine matrimoniali bellissime, prezzi convenientissimi. Confrontate. Via Solitario 7. 78174 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, ultimi modelli, lavorazione garantita, soltanto Madonnina 21. 78192 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, matrimoniale 1280, materassi lana 130. Tarabochia 6. 32201 NN

CAMERA una persona, buono stato, vendesi. Rapicio 5, primo, dopo ore 9, Zerni. 78191 NN

CUCINA nuovissima marmi vendesi occasione. Guerrazzi 11, falegname (paraggi S. Giusto). 78196 NN

CUCINE, nuove, 650, marmi 740, vendonsi. Liquidazione. Via Media 18. 9968 NN

LETTINO ottone vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 78139 NN

LETTO ottone completo, comodino, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Timeus 14-II, 15-17. 46332 NN

LIBRERIA grande, stile gotico, antica, adatta chiesa, sacrestia, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32485 NN

LIQUIDAZIONE mobili, lampadari, quadri, ultime settimane. Kron, piazza Vittorio Veneto. 78168 NN

MATRIMONIALE chiara ottimo stato, elastici, vendonsi. Vignola 12, secondo, 16-18. 46341 NN

MATRIMONIALE moderna noce, due armadi, vendesi. Rivalto 1, traversale Molino vento (falegname). 78187 NN

MATRIMONIALE viennese usata bellissima, perfetta, suste, salotto 900, seminuovo, armadioni guardaroba, vendonsi. Battisti 24, portinaia. 32486 NN

PIANINI migliori marche occasione vendita scambi. Via Udine 8, primo. 15 NN

PIANINO come nuovo voce magnifica vendesi. D'Azeglio 3-II, Schmon. 78176 NN

STANZA pranzo, cucina, pezzi sciolti, vendonsi causa partenza. Ruggero Manna 14, porta 13. 78230 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTO, scamuio oro, orologi, brillanti, argenteria, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 46078 O

ARGENTO oro acquistasi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 78104 O

ARGENTO oro brillanti comperansi scambiansi disimpegnansi. Pagansi massimi. Riparazioni prezzi minimi. Oreficeria Orologeria Canarutto, Imbriani 13. 78197 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

FABBRICA colle a freddo cerca rappresentante per Venezia Giulia. Scrivere Cassetta 47 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5663 P

INTRODOTTISSIMO industrie Piemonte, rappresenterebbe primari importatori materie prime per vernici cartiere saponifici concerie gomma cotonifici metallurgiche. Scrivere: Cassetta 53 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5666 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna, altra uomo perfettissima 140, vendonsi occasione. Bosco 12. 32480 Q

BICICLETTA donna da strapazzo vendesi. XX Settembre 87, mezzanino, sinistra. 46386 Q

BICICLETTA uomo gomme piene completa 130 vendesi. Perini, d'Azeglio 20. 46314 Q

BICICLETTE uomo, donna, seminuove, troverete occasione pomeriggio via Ananian, magazzino. 46372 Q

RETTIFICHE cilindri alberi motore Diesel, industriali, pistoni, bronzine. Officina Cremascoli, Fabio Severo 14. 78135 Q

SVENDESI vecchia piattaforma camion Ford prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 78204 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO vendita uova, burro, formaggio, causa altri impegni vendesi. Indirizzo Piccolo. 46312 R

GORIZIA centro avviato caffè-latteria cedesi causa altri impegni. Scrivere Macorini 8, II, Gorizia. 2000 R

NEGOZIETTO calze, biancheria signora, bene avviato, acquistasi contanti se occasione. Scrivere indicando paraggi prezzo. Cassetta 32441 R, Unione Pubblicità. 32441 R

NEGOZIO frutta generi diversi salumi vendesi occasione. Macelleria Parini 2. 46384 R

SOCIA cercasi, eventualmente collaborare, piccolo capitale, buon interesse. Cassetta 32452 R, Unione Pubblicità. 32453 R

STIRERIA avviatissima, angolo, grandioso passaggio, spese irrisorie, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 78221 R

VENDESI causa partenza avviatissimo albergo ristorante, 16 stanze, arredamento nuovo, centro Friuli. Cassetta 32171 R, Unione Pubblicità. 32171 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA vendesi Muggia, 4 vani, cantina, corte, mille metri campagna coltivata fruttiferi, viti, 21.000 trattabili. Rivolgersi Felice Venezian 11, osteria. 46373 S

COMPRAVENDITA, case, fondi, ville, tenute. Mutui ipotecari. Virgili, Corso 7, ore 15-16. 78242 S

QUARTIERE condominio cercasi 2-3 stanze. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 32451 S, Unione Pubblicità. 32451 S

TERRENO d'angolo, mq. 400 circa, bella posizione, linea tranviaria, vendesi a lire 135 mq. Indirizzo Piccolo. 46363 S

VENDONSI: 130 campi, tre case; 33 campi, una casa; 35 campi, una casa; 28 campi, una casa, tutto prima pianura Friuli. Filipucci Ercole, via Lombroso, Gorizia. 46349 S

VILLETTA sei vani 35.000, casette con orto 12.000, 20.000, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78215 S

VILLINO 4 vani, rimesso nuovo, terreno, vendonsi 17.000. Longera 193. 9241 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ALTO, 37-enne, emiliano, presenza, affettuoso; bancario annue 40.000; sposerebbe adeguatamente, simpatica, buona, religiosa, con dote. Assoluta serietà. Dettagliare. Passaporto 174962, posta restante Bologna. 32443 U

DISTINTA anziana, agiata, desiderosa affetto sincero, conoscerebbe distinto gentiluomo 65-enne, ottima posizione finanziaria. Cassetta 32458 U, Unione Pubblicità. 32458 U

DISTINTA 37-enne affettuosa, casalinga, risparmio, quartiere arredato, sposerebbe distinto posizione sicura, vedovo con bambino. Cassetta 32445 U, Unione Pubblicità. 32445 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ALBERGO Impero, via S. Anastasio 1, di fronte alla Stazione Centrale: stanze elegantissime, tutti conforti moderni. Prezzi modici. 46343 V

CAPPELLI signora modelli elegantissimi, prezzi convenientissimi, coni feltro lire 5.80 riformazioni in giornata: presso Scrosoppi, Corso 29. 46380 V

Alle 23.30 del 9 corrente cessò di vivere

Girolamo Stabile

Ne dànno il doloroso annunzio la consorte **TERESA**, i figli **MARCELLA, GIACOMINA** e **RENATO**, le sorelle **ANNA** e **BIANCA**, unitamente ai parenti tutti.

Il trasporto della cara salma avverrà oggi, alle 15.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 novembre 1939-XVIII.

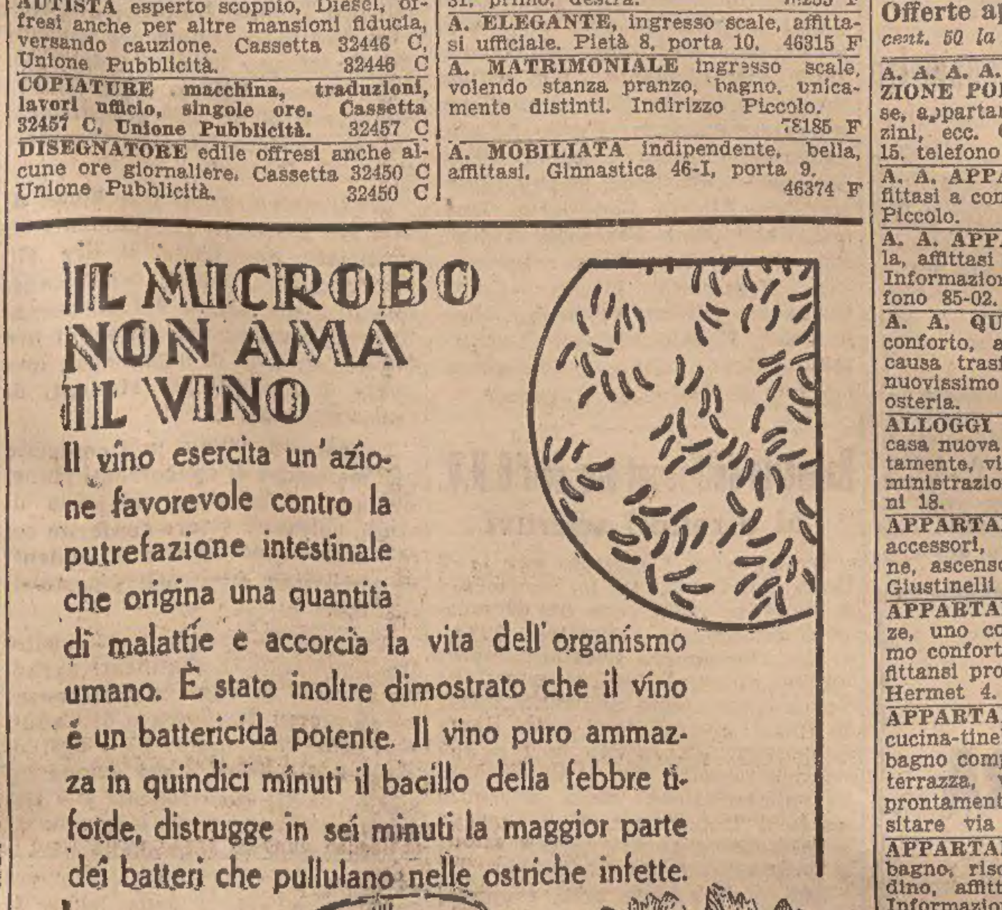
L'8 novembre si spense, munita dai conforti religiosi

ERMINIA ved. BENEDICI
nata de Panzera

Con immenso dolore, le figlie **OLGA, CARLA** e **MARIA** anche a nome degli altri parenti, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta.

IL MICROBO NON AMA IL VINO

Il vino esercita un'azione favorevole contro la putrefazione intestinale che origina una quantità di malattie e accorcia la vita dell'organismo umano. È stato inoltre dimostrato che il vino è un battericida potente. Il vino puro ammazza in quindici minuti il bacillo della febbre tifoide, distrugge in sei minuti la maggior parte dei batteri che pullulano nelle ostriche infette.



BEVI IL VINO E LASCIA ANDAR L'ACQUA AL MULINO

Parchetti Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63

SCARPE ragazzi, solidissime, in pelle e panno colori e forme di moda — al prezzi più bassi di Trieste — **UBERTI. 8** CALZOLERIA 8 - S. Spiridione - 8